

Garlasco, svolta choc: indagato
l'ex procuratore di Pavia
BRUNATI / A PAG. 19



Caso Venezi, La Fenice in rivolta
Tutti contro il sovrintendente
DUCOLI / A PAG. 18



LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

FISCHI E PROTESTE
Netanyahu parla
nell'aula vuota
dell'Onu
«Non mi fermo»



Netanyahu parla, l'aula si svuota

«Finiremo il lavoro a Gaza, il più velocemente possibile». Ignorando la condanna della comunità internazionale, Benjamin Netanyahu sfida il mondo con toni bellicosi nel suo controverso intervento-show di 40 minuti all'Assemblea generale Onu. Nel Palazzo di Vetro più di 100 diplomatici di oltre 50 Paesi abbandonano l'aula all'ingresso di Bibi tra fischi e buio. Fuori, centinaia di manifestanti marciano e protestano. SALVALAGGIO / APAG. 5

LA SPEDIZIONE UMANITARIA

Mattarella
alla Flotilla:
accettate
la mediazione

Dopo governo e Chiesa, scende in campo anche il Presidente Sergio Mattarella: Flotilla accetti la proposta di mediazione che prevede la consegna a Cipro degli aiuti per la Striscia. La flotta umanitaria tiene la barra dritta. Ma sottotraccia le trattative proseguono e la portavoce della delegazione italiana Maria Elena Delia torna in Italia per «un dialogo diretto con le istituzioni per garantire l'incolumità dei membri italiani dell'equipaggio e il raggiungimento degli obiettivi della missione nel rispetto del diritto». NESTICÒ / APAG. 4

VERSOLA BARCOLANA

Acqua da tutelare
con il Sea Summit

La quinta edizione del Barcolana Sea Summit conferma la vocazione dell'evento a coniugare ambiente e formazione, ampliando lo sguardo alle nuove generazioni e a linguaggi culturali aperti al grande pubblico. Focus su tutela del mare e acque interne, approfondendo la blue economy nel dialogo tra studenti, cittadini, istituzioni, scienziati e operatori del settore. / APAG. 20

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. L'AGENZIA NAZIONALE PROMUOVE LA REGIONE. «MIGLIORI IN ITALIA PER LE CASE DI COMUNITÀ»

«Così cambio la Sanità»

Fedriga: «Chi ci accusa di privatizzare dice il falso e punta soltanto a minare il sistema»

L'Agenzia nazionale per servizi sanitari regionali (Agenas) promuove le misure di potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale messe in campo dalla Regione. «I dati dicono che siamo i migliori in Italia per servizi attivati nelle Case di Comunità», rivendica il presidente Massimiliano Fedriga. Che parla anche delle polemiche sull'esternalizzazione dei servizi («Chi parla di privatizzazione della sanità dice il falso e punta a minare il sistema») e delle politiche per attrarre il personale medico e infermieristico. SEU / ALLEPAGG. 2 E 3

CONSEGNATA LA STAR PRINCESS

Folgiero:
Monfalcone
laboratorio
per il Paese

Lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone può diventare un «laboratorio per il Paese». Così l'ad Pierroberto Folgiero. GARAU / PAGG. 14 E 15



La nave Star Princess

IL FESTIVAL DELLA RICERCA SCIENTIFICA COPROMOSSO DAL GRUPPO NEM: OGGI È IL GIORNO DEL NOBEL KOBILKA



Trieste Next, sulle strade che portano al futuro

Una delle iniziative di Trieste Next, che prosegue oggi e domani (Lasorte). PACE, MANTINI E VARCOUNIG BALBI / PAG. 12 E 13

CRONACA

Cassonetti intelligenti
nel centro cittadino,
il Comune prende tempo

CODAGNONE / A PAG. 27



Uno dei nuovi cassonetti SILVANO

Contromano ubriaca,
un altro automobilista
la insegue e la blocca

SARTI / A PAG. 30

Barcola, in demolizione
la storica carrozzeria
Così cambia l'area

TONERO / A PAG. 26



La carrozzeria in demolizione LASORTE

SERIE A: LA COLLABORAZIONE

Basket, si rivede
il nome Generali



GATTO / A PAG. 42

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

ANGEL
CIVIDAL MARM GROUP

Intervista con il presidente della Regione

«C'è ancora lavoro da fare, soprattutto in alcuni settori: penso ai servizi di cure primarie, sui quali stiamo lavorando»



«Nei nuovi complessi prevediamo la presenza della medicina del territorio: all'opera per un accordo»

«Chi parla di processi di privatizzazione dice il falso: il servizio è e resta pubblico, garantito regolarmente al cittadino»

Fedriga: «Sanità privatizzata? C'è chi vuole minare il sistema Primi sulle Case di Comunità»

Il governatore: «Il report di Agenas ci colloca ai vertici nazionali per l'avvio dei servizi nelle strutture»
Sul terzo mandato: «Con il sì della Corte costituzionale ripercussioni anche in Friuli Venezia Giulia»

L'Agenzia nazionale per servizi sanitari regionali (Agenas) promuove le misure di potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale messe in campo dalla Regione. «I dati dicono che siamo i migliori in Italia per servizi attivati nelle Case di Comunità», rivendica il presidente Massimiliano Fedriga. Che

parla anche delle polemiche sull'esternalizzazione dei servizi («Chi parla di privatizzazione della sanità dice il falso e punta a minare il sistema») e delle politiche per attrarre il personale medico e infermieristico, con l'obiettivo di lavorare nel medio periodo soprattutto «sulla medicina generale».

CHRISTIAN SEU

«I primi centri ad aprire a regime saranno Gemona, Sacile, Maniago, Cividale, Trieste e Udine»



«Con i fondi Pnrr risultati eccellenti anche per la Garanzia per l'occupabilità dei lavoratori»



Presidente Fedriga, il 2026 dovrà essere l'anno del decollo delle Case di comunità. C'è chi paventa il rischio di dover restituire le somme legate ai fondi Pnrr, mentre Agenas promuove nel suo monitoraggio i livelli di attivazione dei servizi. Qual è la situazione?

«I dati di Agenas dimostrano che il Friuli Venezia Giulia è la miglior regione d'Italia per percentuale di Case di comunità attivate con almeno un servizio attivo. Basta osservare i dati sui punti unici d'accesso, sui servizi di assistenza domiciliare, sui servizi specialistici ambulatoriali. Sicuramente c'è ancora lavoro da fare, soprattutto in alcuni settori: penso ai servizi di cure primarie, sui quali stiamo lavorando, anche cercando un accordo con la rappresentanza dei medici di medicina generale che affronti direttamente il tema. Stiamo lavorando per affrontare tutti i temi e raggiungere gli obiettivi il prima possibile, con la consapevolezza che la scadenza è nel 2026 e che i passi fatti dalla nostra regione rispetto ad altre sono decisamente più importanti. E del resto non sono performance isolate: con i fondi Pnrr per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori abbiamo superato abbondantemente i tutti i target».

Quali saranno le prime Case di comunità a essere aperte a regime completo? E quando?

«Entro l'anno dovrebbero aprire Gemona, Sacile e poi Maniago, Cividale, Trieste e Udine». **C'è un piano specifico per il reclutamento del personale, in una fase storica in cui**



Il presidente della giunta regionale, Massimiliano Fedriga

medici e infermieri non si trovano?

«Stiamo lavorando su due fronti, consapevoli che le politiche per l'attrazione del personale che stiamo mettendo in campo non possono dare risposte immediate alle esigenze delle Case di comunità. Abbiamo intanto in piedi un accordo, che mi auguro venga firmato nel breve periodo, con cui noi prevediamo che ci sia nelle Case la presenza della medicina del territorio: infatti nell'accordo noi garantiamo uno straordinario di 10 ore proprio per andare in questa direzione».

E il secondo?

«È il tema dell'attrattività della professione, da affrontare senza impostazioni ideologiche. Si

è tanto dibattuto se si vuole la dipendenza, il convenzionamento, l'accreditamento. Noi pensiamo sia giusto un modello misto, ma il problema appunto è attrarre i professionisti. Servirebbe, per esempio, una scuola specialistica e di questo abbiamo già parlato con il ministro. Le previsioni del centro studi della Conferenza delle Regioni, in ogni caso, dicono che dal 2027 avremo più laureati di medici che vanno in pensione».

Prevedete una concertazione con le rappresentanze sindacali sulla fase di avvio delle Case di comunità?

«È un tema prettamente operativo, non politico ma gestionale, con aspetti chiaramente definiti dai decreti ministeriali». **Ieri la Cgil ha chiesto, in vi-**

«Vannacci?
Su alcune cose sono d'accordo con lui, su altre meno: è arrivato da poco nel partito»

«Italia-Israele a Udine si giocherà Sarebbe un errore escludere Tel Aviv dalle competizioni calcistiche»

sta della Finanziaria regionale di fine anno, di investire sulla sanità pubblica.

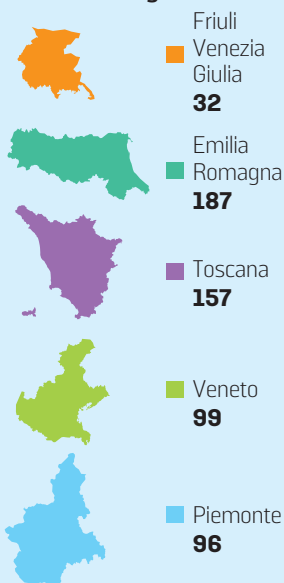
«Da quando governiamo la Regione abbiamo incrementato in maniera esponenziale le risorse destinate alla sanità, non da ultima la dotazione da 40 milioni per le premialità. Ma potrei citare anche i 3 milioni per le borse di studio. Abbiamo fatto un lavoro mastodontico, onestamente non sono interessato a polemiche a prescindere».

Negli ospedali di Latisana e Spilimbergo l'interesse del privato accreditato apre nuove prospettive per l'esternalizzazione. È un modello al quale puntare?

«Ci sono queste due manifestazioni d'interesse, rispetto alle

IL MONITORAGGIO DELL'AGENAS

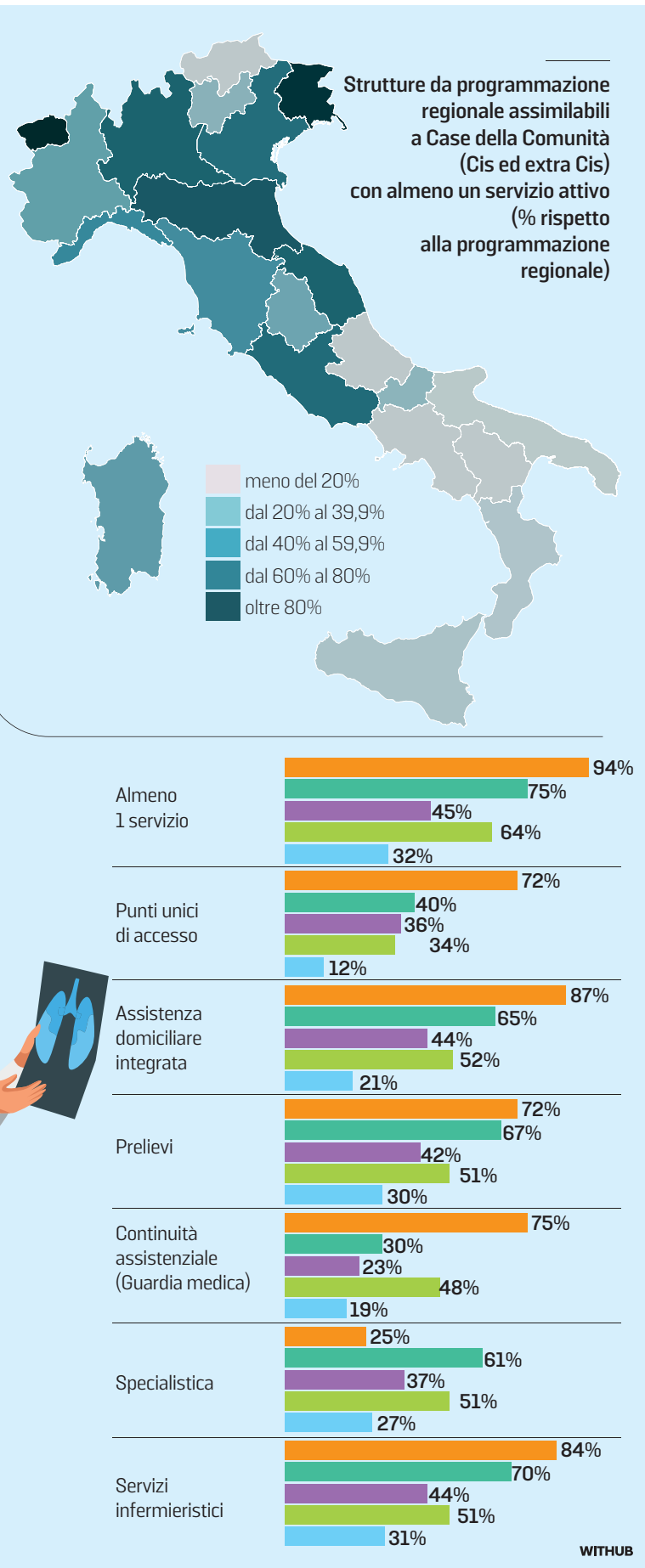
Attività obbligatorie



quali le aziende dovranno valutare l'interesse pubblico. E al momento non risultano altre richieste simili. Però è innegabile che il sistema abbia bisogno di formule innovative, con due obiettivi da tenere a mente: far governare il sistema dal pubblico e migliorare il servizio al cittadino. Quando parliamo di privati accreditati, stiamo parlando di un servizio pubblico che viene garantito al cittadino esattamente come viene garantito quello della struttura, senza costi aggiuntivi. Dire che si privatizza la sanità è semplicemente qualcosa di falso che vuole confondere i cittadini e vuole minare il sistema».

Il percorso di riforma della Rete oncologica, che aveva causato attriti in maggioranza, procede nel suo iter?

«Assolutamente sì. I gruppi tecnici stanno lavorando per perseguire gli obiettivi che ci siamo dati, ovvero garantire la casistica e una maggior sicurezza. Confrontandoci con gli alleati abbiamo trovato, mi pare, delle soluzioni condivise». **A proposito di politica e rap-**



porti con gli alleati: a che punto è la nomination del candidato presidente in Veneto?

«Non partecipo ai tavoli, ma posso dire che il mio auspicio è che si guardi al miglior candidato presidente e non a logiche di equilibrio tra una e l'altra forza politica. La Lega può portare al tavolo delle proposte di profili che sappiano garantire un'ottima amministrazione, com'è stata quella di Luca Zaia».

L'eventuale pronunciamento favorevole della Consulta sul terzo mandato per la Provincia di Trento avrà ripercussioni anche in regione?

«Sicuramente potrebbe aprire la strada a una modifica della norma nazionale. In Friuli Venezia Giulia eventualmente si esprimerà il Consiglio regionale: dopo la decisione della Corte costituzionale ci saranno delle valutazioni, sicuramente anche a livello parlamentare».

Che Lega esce da Pontida? Ed è d'accordo con il governatore della Lombardia Fontana, che ha invitato a non

«vannaccizzare» il Carroccio?

«Credo che a Pontida la Lega si sia ricompattata ulteriormente attorno a Matteo Salvini, questa è l'impressione. Su Vannacci penso che chiunque voglia contribuire alla nostra forza politica è benvenuto. Detto ciò, condivido alcune idee di Vannacci, altre le condivido meno, ma fa parte di un processo: è arrivato da poco, è fondamentale che non venga meno lo spirito di squadra che ha contraddistinto il nostro movimento».

L'Uefa ipotizza di escludere Israele dalle competizioni calcistiche. Quindi salterebbe la sfida del 14 ottobre a Udine.

«Credo che la partita si giocherà: sarebbe un errore escludere Israele. Su quel che sta avvenendo in Medio Oriente si sta facendo grande disinformazione, ci si dimentica quel che è accaduto il 7 ottobre. Detto ciò, l'auspicio è che il conflitto finisca quanto prima, perché a pagare sono soprattutto vittime innocenti».

I macchinari sono stati finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Tac e risonanze nuove 29 sono già in funzione

NEGLI OSPEDALI

CRISTIAN RIGO

Negli ospedali del Friuli Venezia Giulia sono già entrate in funzione 29 nuove grandi apparecchiature finanziate con i fondi del Pnrr, altre cinque lo faranno a breve e ulteriori sette entro marzo del prossimo anno. In totale saranno 41 i nuovi macchinari che garantiranno importanti benefici per i pazienti: diagnosi più tempestive e accurate, maggiore sicurezza, percorsi terapeutici personalizzati e minori rischi di errori.

IL PIANO

A livello nazionale il piano prevede la sostituzione di 3.100 grandi apparecchiature quindi una su tre considerato che in tutto il Paese ce ne sono circa 9 mila. Al momento, secondo il monitoraggio dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), i medici hanno già cominciato a sfruttare quasi 2.800 nuove tecnologie diagnostiche di ultima generazione, come Tac, risonanze magnetiche, acceleratori lineari, angiografi, ecotomografi, sistemi radiologici fissi e mammografi. L'investimento complessivo previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è di 1,2 miliardi.

L'ASSESSORE

«Il Friuli Venezia Giulia ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi - sta rispettando appieno le tempistiche previste del Pnrr, in particolare per la sostituzione delle grandi apparecchiature: tutte le strumentazioni sono state ordinate, la quasi totalità già consegnata e collaudata. Gli obiettivi fissati a livello nazionale sono raggiunti: il nostro sistema sanitario regionale procede secondo la programmazione condivisa con il Governo e l'Unione europea. Un risultato che non è casuale, ma frutto di uno sforzo quotidiano e di una attenta programmazione».

LA SOSTITUZIONE

«Per quanto riguarda la sostituzione delle grandi apparecchiature, lo stato di avanzamento in Friuli Venezia Giulia registra: 41 apparecchiature ordinate (100%), 38 apparecchiature consegnate (93%) e 36 apparecchiature collaudate (88%) - è entrato nel dettaglio Riccardo Riccardi -. Le scadenze del Piano risultano quin-



Tra le grandi apparecchiature finanziate con i fondi del Pnrr ci sono anche Pet-Tc di ultima generazione



L'assessore Riccardo Riccardi

«Le tempistiche per l'installazione, condivise con il Governo e l'Unione Europea, sono state rispettate»

di pienamente rispettate: a oggi 29 apparecchiature sono già state attestate tramite deliberazioni della Giunta regionale, altre 5 cinque nell'ultima seduta, mentre le restanti 7 sono programmate tra dicembre 2025 e marzo 2026, in linea con l'entrata a regime del nuovo ospedale di Pordenone e l'adeguamento degli spazi all'ospedale di Udine».

IL MINISTRO

«Prendersi cura della salute delle persone - ha spiegato al Sole 24 ore il ministro della Salute Orazio Schillaci - significa anche garantire macchinari all'avanguardia per prestazioni più performanti e quindi benefici per i pazienti. La possibilità di impiegare apparecchiature di ultima generazione potrà dare anche un contributo importante sul fronte dello smaltimento delle liste d'attesa. Siamo impegnati a dare piena attuazione agli investimenti del Pnrr, come dimostra questo investimento, per una sanità ancora più efficiente e vicina ai bisogni dei cittadini».

LA MAPPA

Nell'attuazione del Piano non mancano le differenze locali: ci sono Regioni come Valle d'Aosta, Lazio, Veneto e Lombardia che oscillano con percentuali molto alte per quanto riguarda le apparecchiature già installate, tra il 100% e il 94% (il Friuli Venezia Giulia è tra le prime posizioni al 93%) e altre come Molise, Trento e Sardegna che sono invece tra il 57% e il 68 per cen-

to.

IL REPORT

Parallelamente, anche sul fronte delle Case della Comunità il Friuli Venezia Giulia figura tra le regioni più avanti. «Secondo il report Agenas (I semestre 2025) - ha evidenziato l'assessore Riccardi -, la Regione ha in programmazione 32 Case della Comunità, delle quali 30 hanno già attivato almeno un servizio. Entro la fine del 2025 è prevista l'apertura formale di 6 nuove strutture, ma già oggi i servizi assimilabili, come cure primarie, assistenza domiciliare, specialistica ambulatoriale e attività infermieristiche, risultano operativi in gran parte della rete territoriale; oltre l'80% delle strutture programmate come Case della Comunità ha già attivato almeno un servizio, garantendo risposte concrete e prossimità ai cittadini».

IL SERVIZIO

«Il Friuli Venezia Giulia è tra le prime regioni in Italia per velocità di attivazione delle Case della Comunità - ha sottolineato Riccardi -. Questo significa servizi più vicini alla popolazione e un'assistenza territoriale capace di rispondere in modo integrato ai bisogni di salute, in coerenza con quanto richiesto dal Decreto ministeriale 77 del 2022, che definisce modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale».

Lo scenario internazionale

Mattarella: «Fermatevi» Gli attivisti vanno avanti ma sono disposti a trattare

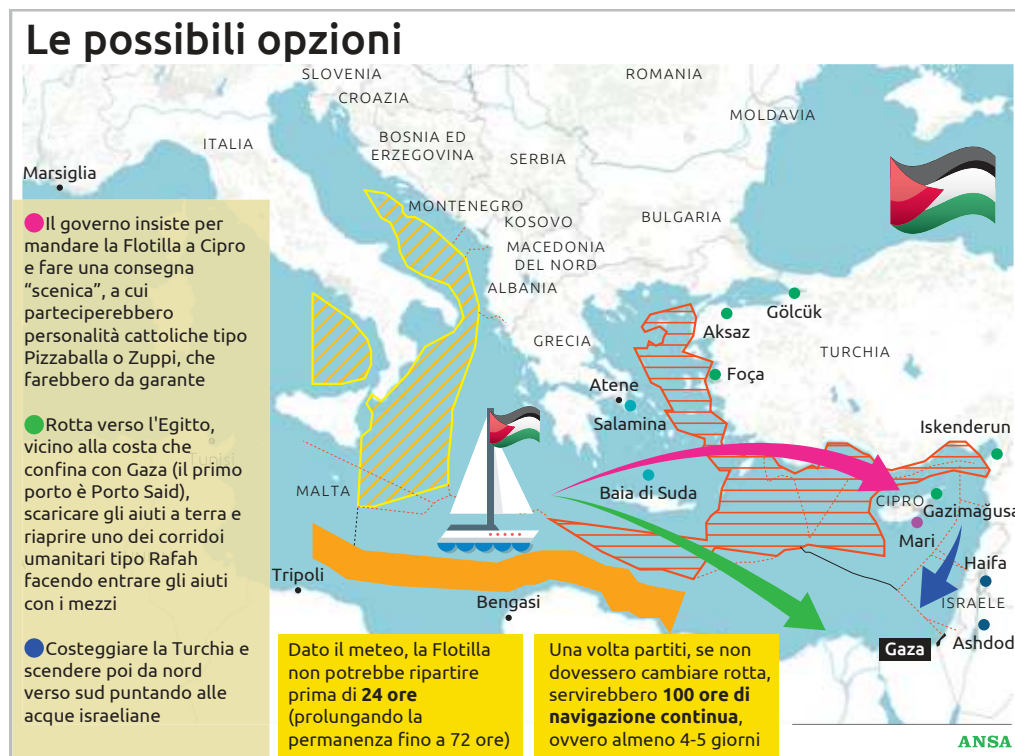
Il capo dello Stato li ha invitati ad accettare la proposta di lasciare gli aiuti a Cipro. La portavoce della delegazione italiana rientra per «dialogare con le istituzioni»

Massimo Nesticò / ROMA

Dopo il governo e la Chiesa, scende in campo anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: la Global Sumud Flotilla accetti la proposta di mediazione che prevede la consegna a Cipro degli aiuti destinati alla Striscia. La flotta umanitaria tiene però la barra dritta su Gaza e continua a rifiutare strade alternative. Ma sottotraccia le trattative proseguono e la portavoce della delegazione italiana, Maria Elena Delia, rientra in Italia «al fine di condurre un dialogo diretto con le istituzioni per garantire l'incolumità dei membri italiani dell'equipaggio e il raggiungimento degli obiettivi della missione nel rispetto del diritto».

LE INTERLOCUZIONI

Le interlocuzioni continueranno dunque febbrili nelle prossime ore. Anche a livello internazionale, con Paesi del Mediterraneo coinvolti nell'area. L'obiettivo è scongiurare rischi dopo le granate accecanti sganciate dai droni nella notte tra martedì e mercoledì e il fermo warning di Tel Aviv: «non permetteremo la violazione di un legittimo blocco navale». Il governo è in pressing perché si arrivi a una soluzione indolore. E ieri è arrivato da Mattarella l'accurato «appello alle donne e agli uomini della Flotilla perché raccolgano la disponibilità offerta dal Patriarcato Latino di Gerusalemme di svolgere il compito di consegnare in sicurezza quel che la solidarietà ha destinato a bambini, donne, uomini di Gaza». Il capo dello Stato ha anche sottolineato



to come «il valore della vita umana, che sembra aver perso ogni significato a Gaza, dove viene gravemente calpestato con disumane sofferenze per la popolazione, richiede di evitare di porre a rischio l'incolumità di ogni persona». Dalla Gsf la risposta continua ad essere negativa. «Non possiamo accettare questa proposta perché - spiega Delia - arriva per evitare che le nostre barche navighino in acque internazionali con il rischio di essere attaccati. La questione degli aiuti - sottolinea - è importantissima. Noi siamo pronti a valutare delle mediazioni, ma non cambiando rotta perché significa ammettere che si lascia operare un governo in modo illegale senza poter fare nulla». Il rifiu-

Verso la Striscia

Fallita la proposta del Patriarcato Spunta l'ipotesi di arrivare in Egitto

Davanti alla Sumud Flotilla ci sono altre cento ore di navigazione verso Gaza, ma diversi scenari si aprono sulla destinazione finale degli attivisti: tutto è appeso alle trattative di queste ore, mentre il maltempo rallenta la ripartenza della nave umanitaria.

Il tentativo di mediazione italiano con il Patriarcato latino di Gerusalemme si allontana ma per il governo questa opzione resta sul tavolo: questa eventualità prevede l'arri-

vo della flotta a Cipro, dove lo stesso patriarca Pierbattista Pizzaballa è disponibile a garantire il trasferimento dei carichi di cibo nella Striscia. Ma gli attivisti non sono d'accordo. Per questo l'altro percorso possibile sarebbe di arrivare in Egitto raggiungendo la costa a poca distanza da Gaza. A quel punto gli aiuti verrebbero scaricati a terra per essere trasportati dai camion con altre organizzazioni che già operano sul territorio.



I membri del gruppo della Flotilla ormeggiati nell'isola di Koufonisi

to fa salire la preoccupazione. Per il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, «si può anche cambiare idea: il no può diventare un sì». Dall'opposizione Peppe Provenzano (Pd) invita «a raccogliere la disponibilità del Patriarcato». Si muove anche il leader M5S, Giuseppe Conte: «fate un supplemento di riflessione, valutate bene. C'è un rischio di incolumità».

LA PREMIER

Interviene quindi la premier Giorgia Meloni, ringraziando i partiti d'opposizione «che, raccogliendo le sagge parole del presidente Mattarella, hanno invitato gli attivisti» ad accettare le soluzioni alternative proposte. Le cinquanta imbarcazioni umanitarie sono anco-

ra ferme nei pressi dell'isola di Koufonissi, a sud di Creta. Gaza è a 530 miglia, 5-8 giorni di navigazione. Ieri, la Flotilla ha comunicato che le barche sono pronte a fare l'ultima tappa del viaggio per raggiungere «le sponde di Gaza». Ma a fine giornata erano ancora ferme. C'è maltempo, ma ci sono anche confronti tra le diverse anime degli attivisti. Lo sforzo è quello di mostrare all'esterno una compattezza sulla missione, che non è soltanto umanitaria, ma anche simbolica. Non si vuole solo portare aiuti a una popolazione affamata, ma rompere il blocco navale di Israele. Per ogni evenienza la flotta è sempre accompagnata da una fregata militare italiana e una spagnola. —

IL RETROSCENA

L'appello del Colle diventa lo spartiacque Meloni: «Cerchiamo di evitare il peggio»

Paolo Cappelleri / ROMA

Lo scenario più pericoloso è quello di un intervento militare di Israele, se le navi della Flotilla dovessero provare a violare il blocco navale. Questa eventualità, considerata appunto ad alto rischio, ha spinto Sergio Mattarella a lanciare il suo appello a chi naviga verso Gaza. Una decisione diretta e personale, non concordata con nes-

no, ma anticipata in una telefonata con Giorgia Meloni. Che ha apprezzato l'iniziativa, considerata «un tentativo di evitare il peggio», in una situazione internazionale già molto delicata, garantendo tutto il proprio sostegno.

Mattarella in questi mesi è sempre stato chiaro nel condannare il comportamento di Israele a Gaza, e anche questa volta ha sottolineato il «valore» dell'operazione del-

la Flotilla. In parallelo ha apprezzato le mosse del governo, con il ministro della Difesa Guido Crosetto che ha schierato il Fasan dopo gli attacchi con i droni alle barche, e con il ministro degli Esteri Antonio Tajani che con il suo omologo israeliano ha concordato la possibile sponda via Cipro con il Patriarcato per far giungere gli aiuti umanitari a Gaza. L'appello del capo dello Stato rap-

presenta quindi uno spartiacque. Da quel momento sono iniziate una serie di interlocuzioni tra governo e opposizioni, e in parallelo contatti continui fra premier e Mattarella per fare il punto sulla situazione. Tajani si è attivato per parlare con Elly Schlein e provare a sentire Giuseppe Conte. Dopo le prime dichiarazioni che tendevano a respingere la proposta del Colle, qualcosa si è smosso. E così Melo-



La premier Giorgia Meloni a palazzo Chigi

ni ha ringraziato i partiti di opposizione. Le riflessioni, però, sono ancora in corso. Fra i dem ci sono i riformisti che hanno subito accolto l'ap-

pello di Mattarella, e altri che valutano le mosse con più cautela, anche alla luce dei nuovi attacchi israeliani a Gaza. —

Lo scenario internazionale

Ma Bibi non si ferma: mostra mappe, quiz e QR code. E poi attacca i Paesi che hanno già riconosciuto la Palestina

Lo show di Netanyahu nell'aula vuota
Fischi al premier che nega il genocidio

Claudio Salvalaggio / NEW YORK

«Finiremo il lavoro a Gaza, il più velocemente possibile»: ignorando la condanna della comunità internazionale, Benjamin Netanyahu sfida il mondo con toni bellicosi nel suo controverso intervento-show di 40 minuti all'Assemblea generale dell'Onu.

LA PROTESTA

Fuori, a Times Square, davanti al suo hotel e al Palazzo di Vetro, centinaia di manifestanti marciano e protestano chiedendo il suo arresto per crimini di guerra. «Stop aiuti a Israele», «Basta affamare Gaza», «Free Palestine», gridano mentre alcuni di loro vengono arrestati. Dentro il Palazzo di Vetro invece più di 100 diplomatici di oltre 50 Paesi - non solo quelli con popolazione a maggioranza islamica - abbandonano l'aula all'ingresso di Bibi tra fischi e buu. Tra loro, in mezzo al pubblico, anche Ruby Chen, padre dell'ostaggio israeliano Itay Chen, in segno di protesta perché Netanyahu non ha nominato il figlio nella lista dei prigionieri perché ritenuto morto. Gli applausi arrivano solo dalle delegazioni americana, senza l'ambasciatore Mike Waltz, e israeliana. Netanyahu ha atteso impassibile che finissero le contestazioni e i richiami all'ordine. Poi ha iniziato il suo durissimo discorso, attaccando gli Stati che nei giorni scorsi hanno riconosciuto lo Stato palestinese, negando genocidio e fame a Gaza e lanciando un ultimatum ad Hamas per la liberazione degli ostaggi e il disarmo. Il premier non ha tuttavia evocato l'annessione della Cisgiordania: ne parlerà lunedì alla Casa Bianca con Donald Trump, che però ha già promesso di impedirla e che, mentre l'alleato parlava all'Onu, annunciava un probabile imminente accordo su Gaza. Bibi ha accompagnato il suo intervento con mappe, quiz e un



Il premier Netanyahu tiene una mappa mentre parla durante il dibattito generale alle Nazioni Unite

DURANTE IL DISCORSO DI NETANYAHU

La sfida «mediatica» contro Hamas
L'Idf s'infiltra nei dispositivi di Gaza

La promessa di «finire il lavoro» a Gaza, pronunciata da Benjamin Netanyahu all'Onu, è arrivata in modo diretto alle orecchie di Hamas.

L'ultima sfida del premier israeliano è stata lanciata con l'arma mediatica: altoparlanti all'interno della Striscia e soprattutto l'infiltrazione dell'Idf nei telefonini di tutti gli abitanti, inclusi i militanti della fazione islamista, per costringerli ad ascoltare il suo intervento. Il discorso di Netanyahu, nelle intenzioni del premier sarebbe dovuto arrivare in modo chiaro sia ad Hamas che ai residenti della Striscia, a partire dalle centinaia di migliaia di persone che sono rimaste a Gaza City nonostante gli appelli all'evacuazione. Così, alla vigilia dell'in-

tervento all'Onu, il capo del governo ha chiesto all'Idf di installare altoparlanti in vari punti del territorio, e non solo al confine con Israele. Nonostante i dubbi dell'esercito, che temeva rischi per i soldati costretti ad abbandonare temporaneamente le loro postazioni per montare questi dispositivi. Per essere certo di parlare a tutta Gaza, Bibi ha adottato un'iniziativa senza precedenti: l'Idf ha preso il controllo dei telefoni dei residenti di Gaza e degli attivisti di Hamas, per diffondere in diretta il messaggio del premier: la guerra può terminare subito con la restituzione di tutti gli ostaggi, lo smantellamento militare di Hamas e la smilitarizzazione della Striscia.

QR code sulla spilla della giacca che ha incoraggiato a scansionare per visualizzare le atrocità di Hamas del 7 ottobre. Inoltre si è rivolto in ebraico direttamente agli ostaggi: «Non vi abbiamo dimenticati, nemmeno per un secondo». Bibi ha iniziato celebrando la più straordinaria rivincita militare della storia da parte di Israele, quella dopo il giorno

Gli applausi arrivano soltanto dalle delegazioni americana e israeliana

più buio, il 7 ottobre 2023. Quindi ha mostrato una mappa del terrore dell'Iran, ringraziando Trump per le sue azioni «coraggiose e decise» contro il regime degli ayatollah, e passato in rassegna, uno dopo l'altro, i successi di una guerra su 7 fronti: da Teheran a Damasco, dagli Houthis a Hezbollah fino ad Hamas, i cui «ultimi re-

Per il post-guerra

Il piano degli Usa
Blair «proconsole» di Trump a Gaza

Un proconsole britannico in Palestina. Potrebbe avere il volto di Tony Blair, 72enne ex primo ministro britannico e partner fedele di Washington, l'esecutore del piano che l'amministrazione Usa di Donald Trump immagina per il futuro della Striscia di Gaza devastata da quasi due anni di rappresaglia militare israeliana: un piano che Trump è tornato a richiamare, preannunciando una presunta svolta imminente di pace o almeno di tregua. Sempre però se ci sarà il placet di Netanyahu che incontrerà Trump lunedì alla Casa Bianca.

sti sono asserragliati a Gaza City». Israele «deve portare a termine il lavoro e vogliamo farlo il più velocemente possibile», ha ammonito prima di lanciare un ultimatum ai militanti: «Liberate gli ostaggi ora, e deponete le armi. Se lo farete vivrete, se non lo farete vi daremo la caccia».

L'ATTACCO

Netanyahu ha attaccato poi i Paesi che hanno riconosciuto lo Stato palestinese: «Una macchina di vergogna che vi accompagnerà», ha tuonato, rivelando inoltre che «molti leader che condannano pubblicamente Israele ci ringraziano a porte chiuse». «Dare ai palestinesi uno Stato a un chilometro da Gerusalemme dopo il 7 ottobre è come dare ad al-Qaida uno Stato a un chilometro da New York dopo l'11 settembre», ha proseguito. E ancora: «I palestinesi stessi non credono nella soluzione dei due Stati, non vogliono uno Stato vicino a Israele ma al posto di Israele», ha accusato. —

L'INIZIATIVA PER GAZA

Da oggi scatta
l'occupazione
delle piazze

Cento piazze per Gaza: l'Usb avvia la mobilitazione permanente che porterà alla manifestazione del 4 ottobre a Roma. «Occupiamo e presenziamo», la parola d'ordine del sindacato di base. Il Mit però richiama allo svolgimento delle manifestazioni «senza violenze». A scendere in piazza è pronta anche la Cgil: se la Flotilla sarà di nuovo attaccata o bloccata, sarà sciopero generale, avverte.

John von Neumann, straordinario matematico ungherese naturalizzato americano (1903-1957) e, secondo alcuni, «l'uomo più intelligente del XX secolo», era certo che la bomba atomica fosse il miglior garante della Pace su cui il Pianeta potesse contare. In realtà, prima di arrivare a questa conclusione, aveva pensato che un attacco preventivo a Mosca rappresentasse non soltanto una soluzione ottimale, ma anche l'unica decisione logica per frenare il «nemico». Quando però si venne a sapere che i sovietici possedevano 400 testate nucleari, cambiò idea e scrisse che il prevalere di una condotta razionale, dunque non distruttiva, era condizionato al fatto che i «giocatori» fossero ispirati da obiettivi

IL COMMENTO

LA DETERRENZA NON È PIÙ UNA SOLUZIONE

MARCO ZATTERIN

diametralmente opposti e di analoga entità. La Guerra Fredda, nonostante la scarpa di Nikita Krusciov e gli azzardi cubani di John Kennedy, gli ha dato ragione.

Fra gli innumerevoli talenti e interessi, in von Neumann albergava una passione per la Teoria dei Giochi. Ebbene, dopo aver avuto un ruolo di testimone diretto del Manhattan Project, arrivò a calcolare - si a calcolare! - che l'equilibrio degli assetti mondiali si fondasse su un gioco a somma zero fra Usa e Urss, i cui interessi divergenti avrebbero finito per an-

nullarsi, dunque a far sì che le minacce più terribili non si traducessero in atti concreti. La logica dell'ungherese generò un acronimo spaventoso: Mad, Mutual assured destruction, distruzione reciproca garantita. Era la sigla della deterrenza legata alla rappresaglia nucleare, una follia dai molti aspetti razionali: semi spari, ti distruggo anche a costo di far saltare tutta la Terra, dunque non mi spari.

Se il professor János, Johnny per gli amici, era nel giusto,

ci sono buoni motivi per essere inquieti. Perché nel Gran Riassetto in corso sullo scacchiere geopolitico la divergenza dei fini non è più antinomica. L'antitesi fra Putin e Trump non risulta più irrimediabile, come non lo è per arabi e Israele. In un contesto in cui i più coerenti, per quanto non certo universalmente condivisibili, risultano i cinesi, gli intenti degli avversari mostrano punti di convergenza strategica che disinnescano una parte della possibile deterrenza vecchio stile. L'on-

dulante retorica di The Donald è il sintomo dell'esigenza di adattarsi a un sistema di cui il presidente americano ha accelerato il processo di trasformazione, rendendo più incerto l'approdo dei conflitti latenti e no. Trump, Putin e Bibi sono quasi in armonia nel criticare l'Onu, l'Omc e il Tribunale penale internazionale, per non parlare dell'Europa in cui un crescente, ma ancora minoritario, fronte politico è pronto a imitarli pur andare al governo nella modalità «crepi Sansone con tutti i filistei». Così il venir meno del bilanciamento fra

«obiettivi diametralmente opposti» vanifica il potenziale delle intimidazioni e bagna le polveri dei negoziati.

Von Neumann, davanti a tutto ciò, avrebbe decretato la fine di ogni auspicabile condotta razionale. In realtà, le dinamiche potrebbero essersi evolute e una nuova deterrenza potrebbe salvarci. Il problema è che non si vede quale, così si deve sperare nell'errore umano e nella contraddizione che corregga le contraddizioni. Ovvero nel mancato rispetto della regola che faccia fallire la regola stessa, risvegli la ragione e, alla fine, ripristini la Pace. Non resta molto altro. Sul buon senso collettivo e maggioritario, di questi tempi, non c'è quasi più nessuno disposto a scommettere un centesimo. —

LO SCONTRO

«I dazi sui farmaci al 100%» Trump rilancia, l'Ue dice no

L'attacco del tycoon: «Il 50% sui mobili da cucina e da bagno, il 25% sui camion»
L'Europa: «Per le nostre esportazioni il limite tariffario globale è fissato al 15%»

Sabina Rosset / BRUXELLES

Dazi al 100% sui farmaci di marca o brevettati dal primo ottobre, con eccezione per le aziende che stanno costruendo uno stabilimento in America: Donald Trump alza l'asticella dello scontro commerciale globale e in parallelo annuncia tariffe al 50% su mobili da cucina e da bagno e al 25% sull'import di camion pesanti.

MURO CONTRO MURO

Per l'Europa il punto fermo resta però il tetto del 15% ai dazi dell'intesa Ue-Usa: una garanzia che Bruxelles chiama «polizza assicurativa» per proteggere gli operatori dell'Unione dal rischio che si introducano tariffe più alte. È lo stesso Trump a elencare sul social Truth il pacchetto di nuove misure, motivate con la necessità di «proteggere i nostri produttori» e la «sicurezza nazionale», denunciando un mercato americano



Camion che trasportano container nel porto di Miami, in Florida ANSA/AFP

«inondato» da importazioni di mobili e armadi. Per i farmaci, la Casa Bianca intende colpire i prodotti di marca o brevettati al 100%, salvo prevedere esenzioni per chi «STIA COSTRUIENDO» (in maiuscolo) stabilimenti di produzione negli Usa. Per ora si tratta solo di una mossa politica - un post di Trump - e non di un atto ufficiale. Potrebbe però anche essere la via scelta per blindare i dazi ricorrendo a motivazioni di sicurezza nazionale (la cosiddetta Sezione 232), potenzialmente più solida in tribunale:

Su Truth il pacchetto di nuove misure per «proteggere i nostri produttori»

il timore sarebbe insomma quello di veder bocciate dalla Corte Suprema altre tariffe con diverse basi legali. Il tycoon è tornato anche a scagliarsi contro il paracetamolo invitando le donne incinte a non usarlo «se non assolutamente necessario» e a collegarlo ancora una volta all'autismo nei bambini (nesso contestato dalle autorità sanitarie europee). Tornando ai dazi, la risposta europea è netta. «Il limite tariffario globale del 15% per le esportazioni dell'Ue inserito nell'accordo quadro su prodotti farmaceutici, legname e semiconduttori rappresenta una polizza assicurativa che garantisce agli operatori eco-

nomici Ue che non saranno applicate tariffe più elevate. L'Ue e gli Usa continuano a impegnarsi per attuare gli impegni assunti nella dichiarazione congiunta, esplorando ulteriori esenzioni e una cooperazione più ampia», ha affermato il portavoce della Commissione Ue Olof Gill. Il tetto del 15% ottenuto da Bruxelles è onnicomprensivo, considerato cioè come somma tra i dazi di base (quelli della «nazione più favorita») e le tariffe extra introdotte dalla Casa Bianca con la Sezione 232 (quella che evoca la sicurezza nazionale). Viene previsto nella dichiarazione congiunta Usa-Ue, quella che ha formalizzato le intese del vertice in Scozia di luglio. Alcuni impegni con l'Ue (come su auto, aeromobili, sughero) sono già stati messi in pratica dagli Usa e, da quanto filtra a Bruxelles, a maggior ragione si ritiene che l'accordo sarà operativo anche sui farmaci che sono previsti nella dichiarazione congiunta. Non ci sono invece mobili da cucina e da bagno o camion, ma i dazi maggiori potrebbero avere un impatto limitato, anche se andranno comunque fatte delle verifiche sulla classificazione di quali siano i «prodotti correlati». Quella farmaceutica è invece una filiera strategica sia per l'industria europea sia per i pazienti, ed è qui che Bruxelles ritiene di avere una «assicurazione» avendo già ottenuto l'ancoraggio al 15% di dazi massimi nell'accordo con Washington. —

L'EX DIRETTORE DELL'FBI

The Donald si vendica Comey incriminato per il caso Russiagate

WASHINGTON

Per Donald Trump è una forma di «giustizia», per i suoi oppositori è la sete di vendetta che diventa realtà. Il dipartimento di Giustizia americana ha incriminato per il Russiagate l'ex direttore dell'Fbi James Comey, uno dei bersagli del tycoon che ha incassato con soddisfazione l'esito di una vicenda lunga quasi dieci anni. Nominato da Barack Obama nel 2013 e confermato da

Trump, fu il repubblicano Comey, infatti, a guidare l'indagine sul caso delle interferenze russe nelle prime elezioni vinte da The Donald. Quella che in questi anni il presidente americano ha bollato come la madre di tutte «le cacce alle streghe» di cui egli sostiene di essere stato vittima, una delle maggiori «bufale» della storia. Poco dopo, fu improvvisamente silurata dalla guida del Bureau. Il presidente prima puntò il dito contro la gestione dell'inchiesta sul-

le email da Hillary Clinton, poi ammise che il vero motivo del licenziamento di Comey era stato il ruolo nel Russiagate. Da allora il tycoon gli ha dichiarato guerra e lo ha attaccato sui social, nei comizi, perfino nello Studio Ovale, ogni volta che ha avuto l'occasione. Al centro dell'incriminazione di queste ore c'è la testimonianza di Comey alla commissione giustizia del Senato Usa del 30 settembre 2020. In quell'occasione il repubblicano Ted Cruz gli chiese di commentare la sua audizione di tre anni prima, quando aveva negato di aver autorizzato un funzionario dell'Fbi a diffondere informazioni sensibili sulle inchieste Trump e Clinton. Comey confermò di non averla autorizzata. Tuttavia, l'avvocato di Andrew McCabe, il vice diret-

tore dell'Fbi che fee trapelare al Wall Street Journal le notizie sull'inchiesta Clinton, aveva dichiarato nel 2018 che Comey era al corrente di tutto. In sostanza sono due i capi d'accusa per i quali è stato incriminato dalla procuratrice Lindsay Halligan, l'ex avvocatessa di Trump specializzata nel settore assicurativo e nell'incarico da soli tre giorni: falsa testimonianza e ostruzione della giustizia. L'ex numero uno del Bureau si è sempre dichiarato innocente e in un video postato su Instagram dopo l'annuncio della sua incriminazione ha dichiarato «Non ho paura. Sono innocente: ho fiducia nel sistema giudiziario federale, andiamo a processo. Io e la mia famiglia abbiamo saputo per anni che ci sono dei costi nell'opporsi a Donald Trump». —

IL COLOSSO ENERGETICO CONTROLLATO DA GAZPROM

Allarme in Serbia: sanzioni alla Nis dal primo ottobre

Stefano Giantin / BELGRADO

A meno di un miracolo in zona Cesarini, l'incubo di pesanti sanzioni ritorna a inquietare un Paese balcanico, dove la memoria di simili punizioni internazionali è ancora vivissima. È la Serbia, che si avvia verso l'inverno col pensiero fisso dello spettro di serissimi problemi per le forniture energetiche. È lo scenario confermato dal presidente serbo, Aleksandar Vučić, che ha annunciato che le sanzioni Usa contro il gigante serbo dell'energia, la Nis - perché controllata, dal lontano 2008, dalla russa Gazprom - entreranno a tutti gli effetti in vigore il prossimo primo ottobre.

Sanzioni, ricordiamo, che erano state decise a gennaio, al tramonto dell'amministrazione Biden, nell'ambito di un più ampio pacchetto di misure contro le imprese russe del comparto energetico che foraggiano la macchina bellica di Mosca. Sulla lista dei sanzionati era stata espressamente indicata anche la «Nis Ad Novi Sad», sussidiaria di Gazprom Neft, aveva specificato ai tempi Washington. Washington che aveva successivamente concesso ben sei dilazioni a Belgrado, conscia che porre sotto sanzioni

il colosso serbo avrebbe potuto causare gravi problemi al Paese balcanico.

Ma il tempo delle dilazioni sembra essere passato. E arriva quello del redde rationem. «Non si tratta di una buona notizia, ma era nelle attese, siamo un danno collaterale nelle relazioni tra Occidente e Russia e pagheremo un prezzo altissimo», ha così annunciato Vučić, che ha alertato i serbi a prepararsi a «un periodo difficile e un pesante inverno», anche se le autorità faranno il possibile per garantire che i distributori di benzina siano riforniti e le case «rimangano al caldo».

E Belgrado sta lavorando per trovare una soluzione in extremis e forse «un miracolo» potrebbe accadere, da qui all'inizio di ottobre, ha anticipato Vučić. «Nelle condizioni attuali, l'azienda sta provando ad adattare le sue azioni alle nuove circostanze e alla priorità di garantire la stabilità» delle forniture, ha precisato da parte sua Nis, aggiungendo che l'impresa avrebbe stoccato sufficienti quantità di prodotti petroliferi per garantire il fabbisogno nazionale. Rassicurazioni dietro cui si nascondono preoccupazioni molto serie per il prossimo futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLEMICHE NEL REGNO UNITO

Starmer lancia la Brit Card contro gli immigrati illegali

LONDRA

Una carta d'identità digitale obbligatoria per tutti i cittadini e i residenti del Regno Unito, già ribattezzata «Brit Card», «senza la quale sarà impossibile lavorare». Il premier laburista Keir Starmer ne ha annunciato oggi l'introduzione entro la fine della legislatura, rompendo un tabù nella storia nazionale che aveva visto solo le eccezioni delle due guer-

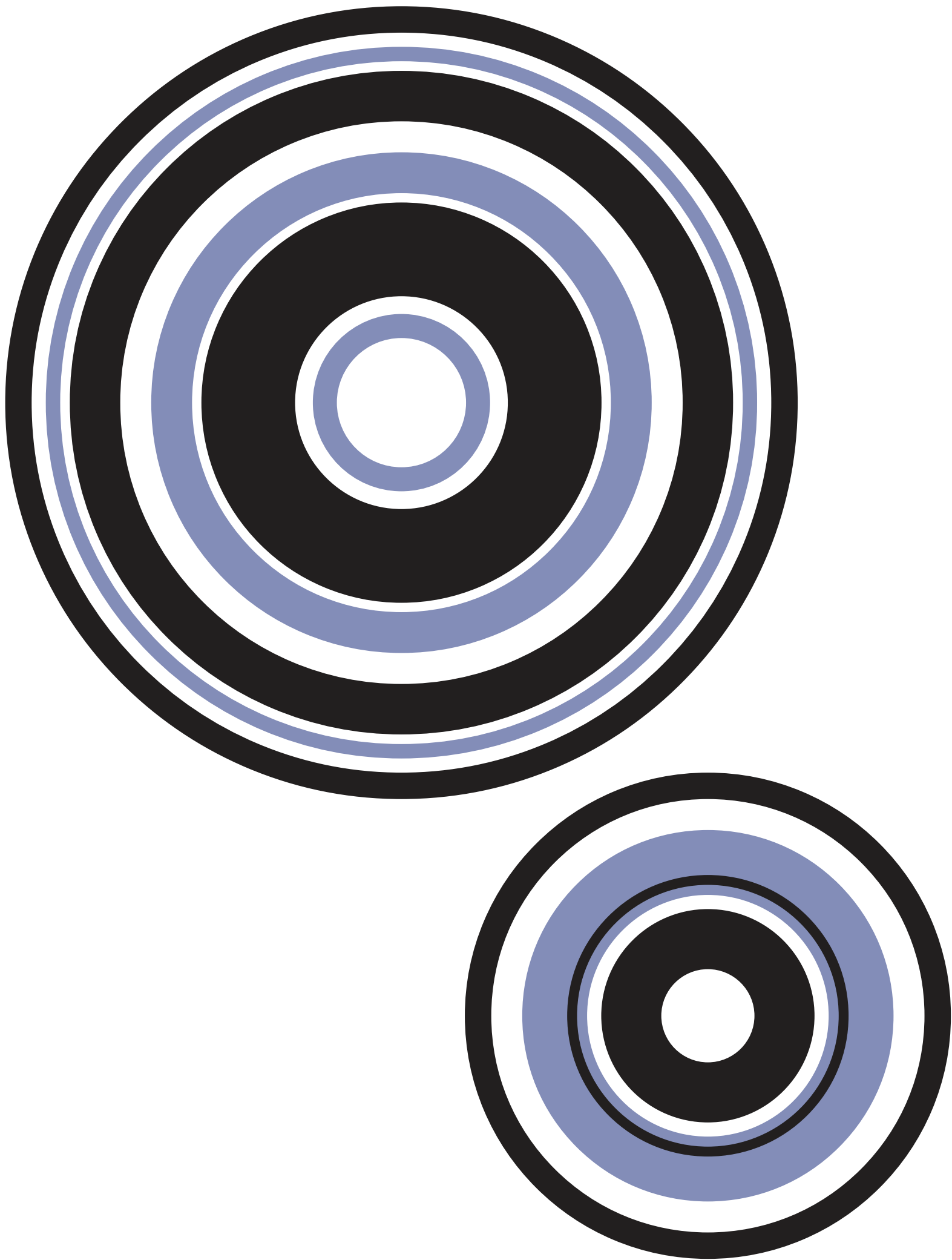
re mondiali, con l'obiettivo di contrastare l'immigrazione illegale, il dossier più dolente fra i tanti per il leader in crisi di consensi. Ancor di più se i risultati fallimentari nel controllo dei confini promesso da sir Keir sono confermati dai dati record sugli ingressi nel Paese, legali e non. L'ultimo quello del balzo della popolazione britannica, arrivata a sfiorare la soglia dei 70 milioni di abitanti sulla spinta

proprio dell'immigrazione. «Il piano contribuirà a combattere il lavoro nero, rendendo al contempo più facile per la stragrande maggioranza delle persone utilizzare i servizi pubblici essenziali», ha affermato uno Starmer alla ricerca di rilancio, presentando la svolta della ID obbligatoria nel corso del Global Progress Action Summit, sorta d'internazionale di centro-sinistra che ha riunito a Londra leader, esponenti

politici e strateghi da una ventina di Paesi occidentali. L'obiettivo della Brit Card, che ancora prima dell'annuncio aveva già scatenato una bufera, è politico. Il Regno «è a un bivio e c'è una battaglia per l'anima di questo Paese», ha sottolineato il primo ministro rivolgendosi al consenso che ha visto presenti, fra gli altri, il premier liberale del Canada, Mark Carney, quello laburista dell'Australia, Anthony Albanese, mentre per l'Italia c'era la leader del Pd, Elly Schlein. La battaglia, è con la destra anti-immigrazione del partito trumpiano Reform Uk, guidato da Nigel Farage, che secondo un sondaggio dell'istituto Yougov per Sky News se si votasse oggi potrebbe diventare premier. —

Quantum

SISSA nell'Anno internazionale
della scienza e della tecnologia
quantistica.
maggio–settembre 2025



Design: Tassinari/Vetta



sisssa.it

LE REGIONALI OSSERVATE SPECIALI COME TEST NAZIONALE

Nelle Marche sfida all'ultimo voto fra sanità, infrastrutture e Gaza

Il dem Ricci chiude la campagna in treno, l'uscente di centrodestra Acquaroli in piazza

Silvia Gasparetto / POTENZA PICENA

Uno in treno, sventolando le bandiere della Palestina e attraversando da sud a nord tutta la Regione. L'altro in piazza, tra ospitate di ministri e comizio tradizionale nella sua città. Lo sfidante Matteo Ricci, e quello che il dem chiama con poca scaramanzia «il governatore quasi uscito», Francesco Acquaroli, chiudono una campagna elettorale osservata speciale da Roma. Non solo perché le Marche sono le prime di una tornata che coinvolgerà sette Regioni, ma anche perché si tratta di un primo, cruciale, test nazionale.

Se l'europarlamentare dem dovesse ribaltare i pronostici e avere la meglio sul meloniano doc, sarebbe «una bella botta», ammettono nelle file del centrodestra dove tutti scommettono, però, in una vittoria. Magari di misura, ma vittoria.

La battaglia si è giocata, piazza dopo piazza, sulla sanità e sulle infrastrutture, e non sono mancate schermaglie sulla sicurezza così come, da ultimo,

sui sondaggi che non si possono citare, né tantomeno pubblicare, a ridosso del voto. Ne circola uno, che dà i due contendenti praticamente alla pari e viene smentito come fake da chi lo avrebbe dovuto eseguire, ma tanto basta a Fdi per presentare un esposto ad Agcom e procura di Ancona. «Sono in preda al panico» i commenti social del partito di Giorgia Meloni rivolti all'avversario. A essere «spaventati di brutto» saranno loro, la replica che arriva dall'altra parte.

«C'è grande mobilitazione, sarà testa a testa fino alla fine», galvanizza sul treno i suoi sostenitori Ricci, che ha alle spalle il centrosinistra quasi tutto unito, eccezione fatta per Azione. Chiude la sua corsa su un regionale per pendolari, toccando cinque città da San Benedetto del Tronto a Pesaro.

Sfodera la sua vecchia maglia numero 7, quella con cui giocava da «fantasista» nella squadra del suo quartiere da ragazzo, e sfrutta la metafora calcistica come appello al voto, per dire che lui ce l'ha messa



In alto Matteo Ricci, sotto Orazio Schillaci con Francesco Acquaroli

tutta, ha fatto il suo «assist» ma ora «spetta agli elettori» mettere «la palla in porta».

L'esito «non è così scontato come predica il centrodestra», sono convinti nel suo entourage, che punta tutto su un elettorato «più motivato», anche sulla scia delle manifestazioni per la Palestina che si stanno moltiplicando negli ultimi giorni e che il candidato ha cavalcato, cambiando pure il nome dell'ultimo evento elettorale da «treno per la vittoria» a «treno per Gaza».

«Il voto è per le Marche», non ne parlano perché «non hanno argomenti», il leit motive del centrodestra, che ha visto schierato a sostegno di Acquaroli non solo Matteo Salvini, nelle Marche per tutta questa ultima settimana, ma mezzo governo. Da ultimo tocca a Orazio Schillaci annunciare a fianco del governatore-candidato che un piano di «assunzioni di medici e infermieri» è allo studio insieme al titolare dell'Economia Giancarlo Giorgetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È IN CELLA IN VENEZUELA
Meloni chiama i Trentini
«Impegno per Alberto»

VENEZIA

Gli appelli della famiglia Trentini non sono rimasti inascoltati. La presidente del consiglio Giorgia Meloni in persona ha chiamato ieri la famiglia di Alberto, il cooperante umanitario di 46 anni, originario del Lido di Venezia, detenuto in Venezuela dal 15 novembre. Meloni, come si legge in una nota di Palazzo Chigi, ha «rinnovato la propria personale vicinanza e quella del Governo alla famiglia dell'operatore umanitario italiano, che ha potuto ricevere una visita del Capo missione italiano a Caracas lo scorso 23 settembre». Ad Armanda Colusso, madre di Alberto, la premier ha confermato «la grande attenzione con cui il Governo segue la vicenda e il suo massimo impegno, attraverso tutte le strade praticabili, per un esito positivo». Solo pochi giorni fa, l'ambasciatore italiana in Venezuela aveva confermato di aver incontrato di persona il cooperante umanitario e di averlo trovato in buono stato di salute anche se dimagrito.

RENAULT CAPTUR

Evolution ECO-G 100 o TCe 90 - met.

PREZZO LISTINO 25.150 €

SCONTO -6.250 €

PREZZO DI VENDITA

18.900* €

BENZINA O GPL ALLO STESSO PREZZO

*prezzo con promo finanziamento informazioni in sede - Escluso passaggio di proprietà e bollo

KM ZERO

ANCHE SABATO E DOMENICA

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



liberamente ispirato alle opere di Sofocle
e ai racconti del mito

spettacolo in lingua grecanica
con sovratitoli in italiano e in sloveno
vincitore di quattro **Golden Laurel Wreath Award**
al 64° Festival Internazionale MESS di Sarajevo

una produzione: Sardegna Teatro, Teatro Bellini
Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale
Fondazione Teatro Due Parma

tra gù dia

Il canto di Edipo di Alessandro Serra

Martedì 30 settembre 2025, ore 20
NOVA GORICA
Teatro Nazionale Sloveno

evento inaugurale
della stagione 2025/2026
del Circuito ERT

in collaborazione con
Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica

appuntamento inserito nel cartellone di **GO!2025**
e anteprima del **Festival dal Teatri des Lenghis minoritariis**
del **Teatri Stabil Furlan**

info e biglietti ertfvg.it



Spettacolo anteprima





LA RADIO DANCE FOREVER FUN



piterpan.it

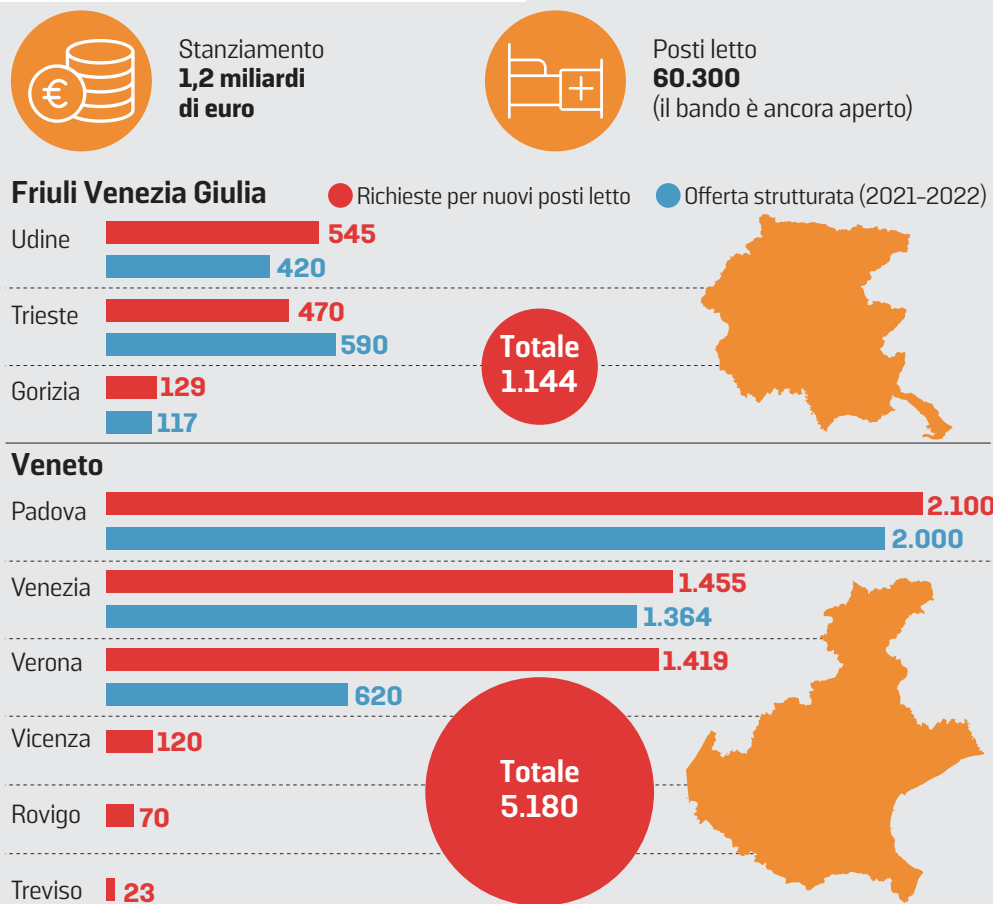


PER LA TUA PUBBLICITÀ



Le sfide dell'Università

I POSTI LETTO GRAZIE AI FONDI PNRR



Sopra, l'ex albergo El rustego di Rubano, che da quest'anno accademico sarà adibito a studentato (Foto Piran). A destra, la ministra dell'Università Anna Maria Bernini



La legge 338/2000

Oltre 800 posti già cofinanziati



Non soltanto i fondi del Pnrr, ma un aiuto anche dalla legge 338/2000 che prevede un cofinanziamento da parte del Ministero, fino al 75% del costo totale, per la realizzazione di interventi come nuove costruzioni, ristrutturazioni, adeguamenti e acquisto di immobili per studentati. Dunque, si muove lungo questo doppio binario la strategia del Ministero dell'Università e della Ricerca, per l'implementazione dell'offerta dei posti letto, per gli studenti universitari. Riguardo a questa seconda misura, in Veneto fino ad ora sono stati cofinanziati 803 nuovi posti letto con uno stanziamento di 71.202.324 euro. Mentre, dal 2023, a livello nazionale, tramite il V Bando della legge 338/2000, sono stati cofinanziati 10 mila posti letto con oltre 800 milioni di euro.

I ragazzi

Udu: «Gli alloggi restano carenti»



«All'avvicinarsi del nuovo anno accademico ripartono le assegnazioni degli alloggi pubblici Esu a Padova. I posti disponibili sono 1.500, ma ogni anno molti studenti idonei restano esclusi per la carenza strutturale di residenze». Inizia così la lettera di Udu Padova, il «sindacato» degli studenti universitari, per denunciare la carenza di posti letto, rispetto alle necessità. «Dopo decenni di tagli regionali sull'edilizia pubblica e sugli alloggi universitari, i risultati sono sotto gli occhi di tutti» sostiene Matteo Greggio Miola, rappresentante eletto nel cda dell'Esu. «E le responsabilità sono sia della Regione, che ha scelto di ridurre gli investimenti, sia del governo, che ha dirottato i fondi Pnrr dalla residenzialità pubblica a quella privata. Ma non tutti gli studenti possono permettersi affitti da 500 o 600 euro al mese».

Seimila letti per studenti con i fondi Pnrr

Lavori finiti in alcune strutture. Bernini: «Puntiamo a un impegno strutturale» In Veneto, chiesti 5.180 posti in più e ulteriori 1.144 in Friuli Venezia Giulia

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Poco più di seimila posti letto in più per gli studenti universitari del Nord-Est, iscritti negli atenei veneti e friulani.

È l'ammontare delle richieste già avanzate per ottenere finanziamenti dal Pnrr – 1, 2 miliardi di euro è il totale della disponibilità prevista, ad oggi – per progetti di housing universitario, che dovrebbero portare all'attivazione di circa 60.300 posti in più, su scala nazionale.

«L'obiettivo è raggiungere 60 mila posti letto negli alloggi per gli studenti universitari – confermava, un paio di giorni fa, la ministra dell'Università Anna Maria Bernini, durante un *question time* alla Camera – e si sta lavorando perché l'impegno in questo ambito vada oltre il 2025 e diventi strutturale».

Sono 60.300, dunque, le domande arrivate fino a questo momento. Domande che dovranno essere vagliate una a una, per verificarne l'effettivo rispetto dei criteri fissati: uno, ad esempio, consiste nella dimensione minima che devono avere le stanze.

Ma, ad onor del vero, alcuni di questi interventi sono

già stati portati a termine. A Padova, ad esempio, sono 248 i nuovi posti letto che saranno disponibili già dall'anno accademico prossimo a iniziare, dei quali 75 in convenzione con l'Esu, che potrà quindi assegnarli a studenti capaci e meritevoli, ma privi di mezzi economici.

Quattro strutture si trovano in città – la residenza Santissimi angeli custodi alla Guizza, Lando all'Arcella, una struttura in via Trieste e un'altra in via Tiziano Aspetti, già attiva dallo scorso anno – e poi El rustego a Rubano.

In ogni caso, si tratta complessivamente di dati parziali, visto che le domande potranno essere avanzate anche nei prossimi mesi, con la chiusura dei lavori che non è più prevista per il prossimo 30 giugno: giorno di «scadenza» del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Proprio dalla cabina di regia di Palazzo Chigi di ieri, infatti, è emersa la possibilità di prorogare il termine per la realizzazione dei progetti più grandi anche oltre quella data. Nella gestione del bando, il Ministero ha avuto anche il supporto e l'assistenza tecnica di Cassa Depositi e Prestiti.

La maggior parte delle domande proviene da Padova: 2.100 in totale

I progetti maggiori potranno essere finiti anche oltre la data del prossimo 30 giugno

Allo stato attuale, in Veneto è stata chiesta l'attivazione di 5.180 posti letto in più. Significa questo: se la cifra dovesse essere confermata, gli universitari veneti avranno a disposizione un numero di posti letto più che doppio, rispetto a quello attuale.

Nello specifico: a Padova è stato chiesto il via libera di 2.100 nuovi posti letto, di 1.455 a Venezia, di 1.419 a Verona, di 120 a Vicenza, di 70 a Rovigo e di 23 a Treviso. Fino all'anno accademico 2021-2022 – ultimo monitoraggio Pnrr – le cifre erano decisamente più basse: circa 2.000 posti letto a Padova, 1.364 a Venezia e 620 a Verona.

In Friuli Venezia Giulia, invece, è stata chiesta l'attivazione di 1.144 posti letto, dei quali 454 a Udine, 470 a Trieste e 129 a Gorizia. Nel 2021-22 erano, rispettivamente, 420, 590 e 117.

«Il ministero ha messo a disposizione tutto quello che aveva: due miliardi tra fondi statali e fondi Pnrr», ha detto Bernini, «Si tratta di un'azione congiunta, che viene dall'impegno che abbiamo preso a prescindere dalla difficoltà del target: 60 mila posti letto sono sicuramente un target ambizioso, calcolando che ne sono stati fatti 40 mila in circa 30 anni di storia repubblicana».

Quanto alle domande pervenute fino a questo momento, «è un numero molto importante – conferma la ministra – che nessuno pensava avremmo mai raggiunto, tra ammesse, ammissibili e protocollate». Adesso, ha concluso Bernini, «stiamo continuando a lavorare, per far sì che tutto questo vada oltre il 2025 e abbiamo legittime aspettative di ritenere che tutto questo accadrà e che una misura dotata di un termine diventerà una misura strutturale».

Oggi è il giorno del Nobel Kobilka

Oggi è il giorno del premio Nobel per la Chimica 2012 Brian Kobilka, che alle 21 al Teatro Verdi par-



lerà del linguaggio invisibile con cui le cellule comunicano tra loro. L'evento è parte del programma offerto dall'Università di Trieste.

Kobilka ha vinto il prestigioso riconoscimento per le sue ricerche sulla struttura e sul meccanismo

d'azione dei recettori accoppiati alle proteine G, una classe di più di 800 proteine che permette alle cellule di modificare il loro comportamento sulla base dello stimolo di ormoni e neurorecettori. Più di 400 di questi recettori ci permet-

tono di sentire gli odori.

Durante l'evento si osserverà un minuto di silenzio in ricordo di Marta Giannelli, la giovane ricercatrice dell'Università di Trieste uccisa da un Suv mentre attraversava sulle strisce pedonali.

Le nostre iniziative - Trieste Next

Le strade dell'innovazione

Via al festival con le riflessioni di istituzioni, enti di ricerca, Diasorin e Airc
Taglio del nastro in una piazza Unità affollata di scolaresche e autorità

Valeria Pace

Come si fa innovazione? Quali sono le strade per portare la scienza a cambiare la società? E come sviluppare una cultura che sia fertile per l'innovazione stessa? Queste le domande al centro del panel istituzionale di Trieste Next che ha inaugurato il programma dedicato alla cittadinanza del festival – quello aperto alle scuole ha impegnato i giovani e giovanissimi per tutta la mattinata – e preceduto il taglio del nastro simbolico in piazza Unità. Trieste Next è un progetto Nord Est

Romanino (Sissa):
«Fra scienza e impresa
nozze d'interesse,
diventino d'amore»

Multimedia. È co-promosso dalla Regione Fvg e promosso anche da Comune, Università, Area Science Park, Ogs, Sissa; curato da Post Eventi, ha Generali come main partner.

Presieduta virtualmente dalla statua dell'Intelligenza, all'ingresso nobile del Palazzo della Regione, sulla piazza, la sessione moderata dal vicedirettore dei quotidiani del gruppo Nem con delega al Piccolo, Fabrizio Brancoli, si è tenuta



Da sinistra, un momento del panel inaugurale in Regione, il taglio del nastro e studenti nel Villaggio della conoscenza. FOTO LASORTE

nel Salone di rappresentanza e ha portato risposte a un tema chiave per favorire la crescita economica e permettere all'Italia e a Trieste di incassare le importanti risorse di conoscenza che vengono prodotte. L'obiettivo è restare al passo con le velocissime trasformazioni che stiamo attraversando.

Alessia Rosolen, assessore regionale alla Ricerca, che ha portato i suoi saluti in apertu-

ra, così come l'assessore comunale all'Istruzione Maurizio De Blasio, ha rimarcato l'importanza di investire «con convinzione su un valore fondamentale, quello del capitale umano» e sulle «tecnologie emergenti come l'AI, la comunicazione quantistica e il patrimonio dei dati e delle partnership con realtà imprenditoriali e industriali del territorio».

Se tra scienza e impresa c'è

al momento un «matrimonio d'interesse», è necessario che questo diventi «un matrimonio d'amore» per aprire la strada all'innovazione, che necessita capacità di risolvere i problemi, creatività e spirito critico, tutti elementi forniti dai percorsi di alta formazione, secondo il direttore della Sissa Andrea Romanino. Ma per arrivare a questo, prima bisogna sviluppare l'amore per la scienza

sui banchi di scuola e costruire una società con competenze scientifiche, cosa che viene meglio quando «si fa scienza» piuttosto che quando la si apprende semplicemente sui libri, ha spiegato la presidente della Fondazione Diasorin già presidente della Fondazione Telethon, Francesca Pasinelli. Airc dunque mette a disposizione ingenti risorse perché i giovani la mettano in pratica,

con tanto di programmi per le scuole e borse dedicate a giovani ricercatori per iniziare un loro laboratorio di ricerca, così da riportare a casa i cervelli in fuga e attrarne dall'estero, ha aggiunto Chiara Occulti, la Chief Marketing & Fundraising Officer della Fondazione Airc.

Per Donata Vianelli, rettrice dell'Università di Trieste, fare innovazione significa avere il

Lorenzoni (Gruppo Hera) e De Luca (Area Science) hanno spiegato come si punta a governare i cambiamenti prodotti dalla tecnologia

Maxi-flussi di dati e algoritmi Le sfide della rivoluzione digitale

LO SCENARIO

Sara Varcounig Balbi

L'essere umano sta governando la rivoluzione tecnologica o ne sta perdendo il controllo? Come adattarsi a un mondo in rapida tra-

sformazione? Ieri pomeriggio, nel Salone di Rappresentanza della Regione, Antonio Bacci, giornalista del Messaggero Veneto, ha posto questi interrogativi a due esponenti della realtà aziendale e della ricerca: Emiliano Lorenzoni, responsabile del Gruppo Hera, e Mariarita De Luca, tecnologa del Laboratorio Data Engineering di

Area Science Park.

La discussione ha offerto al pubblico una panoramica sulle sfide che dovranno essere affrontate, in un'era in cui i cambiamenti nel mondo tecnologico non sono mai stati così veloci. In primis, la questione sicurezza: come gestire un flusso di dati così ampio? Per Lorenzoni, i dati sono uno strumento

per creare «un'esperienza finale soddisfacente per il cliente» che definisce come il «nuovo prodotto delle aziende». Per questo, nella sua opinione, è importante stabilire un rapporto trasparente e consapevole con l'utente, in modo tale da fargli comprendere come vengono usati i propri dati e le possibilità di modifica sulla gestione. De Luca, invece, ha offerto un altro punto di vista. Ad Area Science Park, infatti, si lavora su tre aspetti: le infrastrutture per accogliere i dati, la struttura dei dati stessi e la ricerca «data science» che coinvolge gli algoritmi e l'AI. Essendo un ente pubblico, Area promuove un «avanzamento tecnologico in cui i clienti sono i cittadini» e per questo sta anche sviluppando una rete di



L'INCONTRO IN REGIONE DEDICATO AI TEMI DELLA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA. (FOTO LASORTE)

Fondamentale anche il ruolo dell'educazione: servono corsi di formazione mirati e non solo per i giovani

cooperazione e condivisione dei dati tra laboratori italiani.

L'altra questione riguarda l'uso dell'AI: come governare questa nuova tecnologia senza esserne travolti? Da un lato, entrambi i relatori concordano sull'aiuto apportato per semplificare alcuni tipi di lavoro, dall'altro mettono in guardia sull'importanza di un uso consapevole di questo dispositivo, evidenziando anche un impatto energetico e ambientale. In questa prospettiva, l'educazione acquisisce un ruolo fondamentale. Per poter avanzare nella «rivoluzione digitale», infatti, servono gli strumenti educativi giusti, creando dei percorsi di formazione, sia per i «nativi digitali», sia per le generazioni precedenti. —

Gli appuntamenti
imperdibili

Dall'alimentazione che ci aiuta a prevenire il cancro all'astroagronomia, dalle cure innovative all'arte,



dall'intelligenza artificiale alle tecnologie quantistiche. Il programma di oggi ha nel suo menù qualcosa per tutti i gusti. Ecco gli appuntamenti imperdibili della giornata: "Alimentazione a tutto tondo: dalla prevenzione al supporto alle cu-

re" (alle 10 al Miela), "Piantare patate su Marte" (alle 11.30 in piazza Unità), "Raccontare l'Ue tra social media e intelligenza artificiale" (alle 11.30 al Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione), "Pensare il futuro quantistico: la strate-

gia italiana" (alle 15 al Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione), "Dati e algoritmi: cosa sappiamo davvero?" (alle 15 nell'Area Talk 2), "Falsi d'arte e crimine: le risposte della scienza" (alle 18 al Museo Lets).

trieste
next

festival
della ricerca
scientifica

La vita dentro.
Dialoghi tra Scienze
e Tecnologie

26-28
settembre 2025

14ª edizione



IL FOCUS

La sfida di Agorai: coniugare valori e sociale all'intelligenza artificiale

L'INCONTRO

Roberta Mantini

Persone, applicazioni, tradizione, condivisione di conoscenze e soprattutto la volontà di andare lontano insieme. Sono queste le premesse di Agorai Innovation Hub, l'ecosistema per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale raccontato ieri sera a Trieste da Claudio Bianchi, Chief Information Officer Illycaffè, Paolo Fabbri, Principal Architect Google Cloud, Luigi Renis, Senior Partner Deloitte e GenAi Insurance Sector Leader, Michele Torinelli, vicepresidente Digital Lab Gruppo Fincantieri, ed Emma Ursich, responsabile Corporate Identity Gruppo Generali.

«Le candidature per chi desidera far parte di questa nuova sfida collettiva sono aperte», ha ricordato Renis. Moderati da Francesco Codagnone, giornalista del Piccolo - gruppo Nem Nord Est Multimedia, i relatori hanno illustrato i principi che guidano Agorai: governance solida, collaborazione con le startup, comunicazione interculturale, valorizzazione delle competenze, sostenibilità e un ecosistema capace di trasformare l'Ai in catalizzatore di esperienze e



ALLA CAMERA DI COMMERCIO
L'APPROFONDIMENTO SU AGORAI
FOTO DI ANDREA LASORTE

Illycaffè, Generali, Google, Fincantieri e Deloitte protagonisti nel tratteggiare strategie e obiettivi

soluzioni. Non solo tecnologia, ma persone e connessioni tra ricerca e impresa. I partner rappresentano un mosaico di eccellenze. Sul fronte istituzionale e accademico ci sono la Fondazione, le università di Trieste e Udine, la Sissa, l'Istituto Italiano di Tecnologia e la Regione Friuli Venezia Giulia. Con loro, quattro grandi player industriali e tecnologici: Generali, che ha scelto Palazzo Carciotti come sede di Agorai; Fincantieri, che con il Digital Lab guiderà l'integrazione dell'Ai nella cantie-

ristica; Illycaffè, che coniuga tradizione e ricerca per innovare la filiera; Google Cloud, che mette a disposizione piattaforme, dati e formazione. Per Fincantieri, ha spiegato Torinelli, Agorai è l'occasione per rafforzare la leadership in un settore complesso come la navalmeccanica, dove l'intelligenza artificiale può ottimizzare processi e sicurezza. L'obiettivo è costruire un «cantier intelligente» proiettato al futuro senza perdere il legame con la tradizione.

Illycaffè ha portato l'esperienza di un'azienda che ha fatto dell'innovazione una leva strategica. Per Bianchi, l'Ai è uno strumento per monitorare la qualità, sostenere la ricerca e rafforzare la sostenibilità di una filiera che unisce coltivatori, ricercatori e consumatori. Un alleato per mantenere intatto il valore di un prodotto simbolo del made in Italy. Generali, attraverso Ursich, ha sottolineato l'importanza di connettere innovazione tecnologica e cultura d'impresa: «Agorai non è solo un hub di ricerca, ma un luogo dove valori e responsabilità sociale entrano nel processo di trasformazione digitale». «Il percorso - conclude - è già avviato: società costituita, Cda nominato, ricerca del direttore in corso e piena operatività prevista per il 2026». —



coraggio di «tagliare con il passato» e pure «prendersi il rischio di sbagliare, non tutti hanno il coraggio di farlo».

Il taglio del nastro in piazza Unità è avvenuto tra le scolaresche, un gruppo di curiosi e il drone del Comune che ci volava sopra. Ha dato il via a Trieste Next con i suoi più di 100 eventi, 300 relatori, assistiti da 200 volontari dell'Università di Trieste. A partecipare al

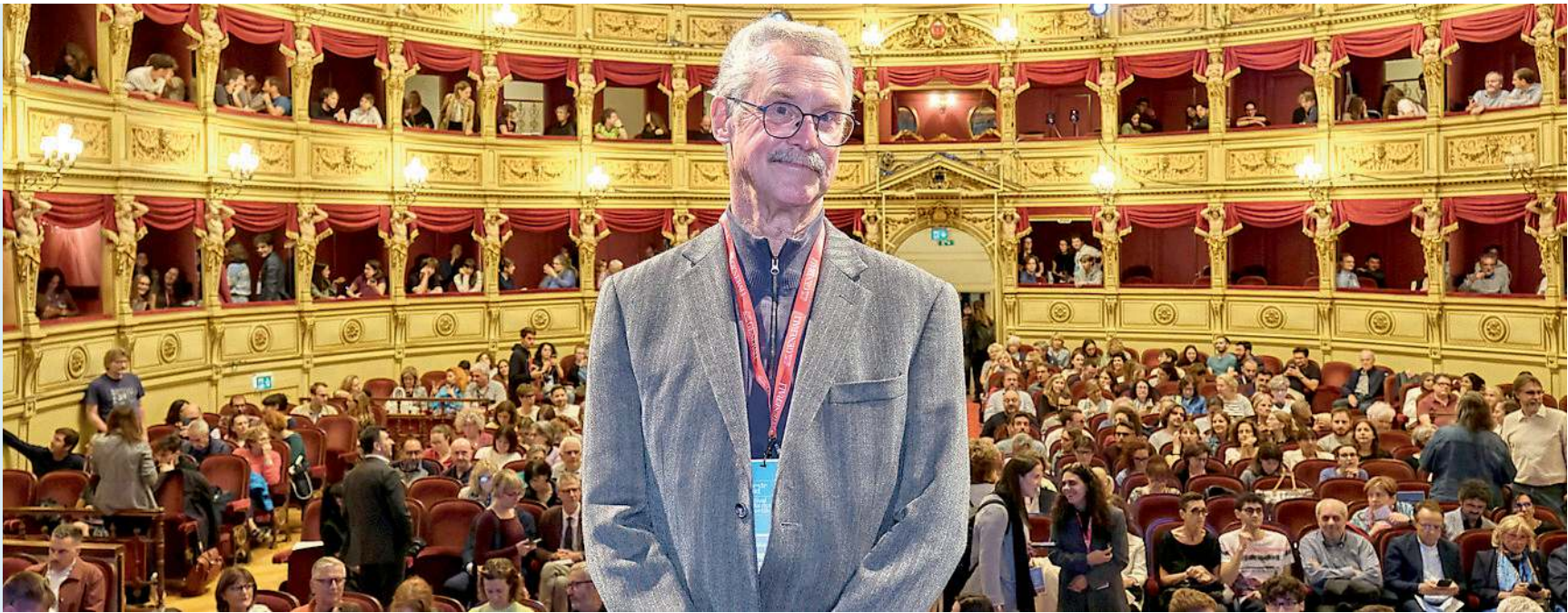
momento istituzionale sono stati i rappresentanti dei molti enti scientifici della città. Sono intervenuti De Blasio, Vianelli, Brancoli - Maurizio Molinari, capo ufficio del Parlamento Ue a Milano, Romanino, Nicola Casagli, presidente di Ogs, e Francesca Iannelli, la portavoce della presidente di Area Science Park, Caterina Petrillo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

L'autore di Spillover racconta Darwin

Il celebre divulgatore David Quammen ha presentato il suo libro "L'evoluzionista riluttante", un ritratto di Darwin, al teatro Verdi ieri alle 21. Quammen è stato tra gli autori più letti durante la pandemia da Covid-19 con il suo bestseller "Spillover" che già nel 2012 aveva previsto una pandemia da coronavirus. Foto Silvano



L'economia blu



L'impegno di Fincantieri per innovare il lavoro partendo da Monfalcone

Durante la consegna della Star Princess l'ad Folgiero annuncia un progetto per cambiare il sub appalto. Dialogo con il Comune sui lavoratori stranieri

Giulio Garau

A Monfalcone Fincantieri ha lo stabilimento più grande e più tecnologicamente avanzato, e così come è diventato un «punto di riferimento globale come espressione più alta della competenza e del saper fare» può anche diventare anche un «laboratorio per il Paese» per l'integrazione dei lavoratori e per un nuovo progetto di organizzazione del lavoro con innovazioni nel rapporto con il

sub-appalto.

È un patto innovativo quello lanciato ieri dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, in occasione della consegna di Star Princess, seconda nave della Classe Sphere (dopo Sun Princess nel '24) e nuova ammiraglia della flotta di Princess Cruises del Gruppo Carnival, alimentata a gas.

Un messaggio lanciato al sindaco di Monfalcone, Luca Fasan, seduto in platea davanti a

lui, che aveva parlato poco prima. Un discorso in cui il sindaco, oltre ad aver espresso soddisfazione per questo nuovo «ennesimo gioiello dei mari», aveva descritto Panzano come «il nostro cantiere, perché tra la comunità di Monfalcone e questo stabilimento c'è un legame profondo di appartenenza e di orgoglio». Ma anche il fatto che «in nessun cantiere come questo l'osmosi tra azienda e territorio è così forte dal punto di vista urbanistico, sociale e

umano».

Fasan ha però anche parlato della «necessità di dare valore al lavoro per affrontare assieme al territorio i fabbisogni e i cambiamenti organizzativi», e fatto un richiamo ai rischi «dell'espansione delle forme del subappalto» e alla «necessità di soppesare lo sviluppo produttivo con le diseconomie locali causate dalla presenza di manodopera a basso costo».

Osservazioni a cui Folgiero ha risposto ricordando che

«parlare di risparmio sulla catena dei fornitori è una visione sbagliata ed è necessario pulire il tavolo dalle proiezioni del passato». E su questo ha preso in contropiede il sindaco che aveva chiesto un incontro di benvenuto in Comune proponendo un vertice «oggi con grande chiarezza di intenti» che poi si è sviluppato durante il pranzo. Una prova di ripresa di dialogo tra Fincantieri e Monfalcone che deve affrontare una realtà sociale composta

da 30 mila abitanti di cui un terzo stranieri, la gran parte bengalesi di religione musulmana, quasi tutti dipendenti del cantiere che si identifica con la città.

Fincantieri punta dunque sul cantiere di Panzano per le navi da crociera. Folgiero la scorsa settimana lo ha detto al presidente della Carnival Cruise Milky Arison durante un sopralluogo al nuovo gioiello consegnato ieri. «Tra noi si respira fiducia, c'è un rapporto impeccabile con un'integrazione perfetta tra cantiere ed armatore. Con Carnival faremo le navi più grandi al mondo (la Sun princess è quella più grande mai realizzata in Italia ndr) siamo impegnati nella riorganizzazione del bacino e arriverà una enorme gru per costruire le navi più grandi mai realizzate da Fincantieri. È un momento molto importante per Monfalcone dove sperimentiamo le nostre tecnologie di più alto livello». Oltre alla «testa d'opera» serve anche un progetto innovativo sull'organizzazione del lavoro. «Ci sono progetti concreti sul campo - ha detto Folgiero - abbiamo sempre affrontato i problemi e

IL COMANDANTE

«Che orgoglio mostrare al mondo quello che l'Italia sa costruire»

L'INTERVISTA

Classe 1975, il comandante Gennaro Arma ha iniziato la carriera in mare all'età di 18 anni, dopo il diploma all'Istituto nautico. Originario della penisola sorrentina, da 27 anni è con la Princess Cruises e da 9 comandante. E nel 2020 ha gestito l'emergenza Covid scoppiata a bordo della

Diamond Princess, costretta a rimanere ormeggiata in quarantena nel porto giapponese di Yokohama.

Emozionante, ieri per lui, il momento in cui Cristiano Bazzara, direttore dello stabilimento di Monfalcone, gli ha consegnato l'ampolla di vetro contenente la prima acqua entrata in bacino nel varo della «Star» esattamente un anno fa (il 26 settembre 2024). Una tradizione di buon augurio per la

nave e i passeggeri.

Come ha vissuto il momento della consegna ufficiale della nave?

«Ero emozionatissimo e per me è stato un grande onore che non dimenticherò mai. Farlo qui a Monfalcone in un cantiere italiano di grande rilevanza mondiale: per me la soddisfazione è doppia».

Oggi vede la sua «creatura» finalmente realizzata.

«Sono stati due lunghi anni in-

sieme, l'ho seguita dal momento del taglio della prima lamiera, l'ho vista crescere giorno dopo giorno e ora c'è l'entusiasmo di portarla in giro per il mondo per mostrare quello che siamo stati capaci di costruire».

Come è stata la collaborazione con Fincantieri, tecnici e maestranze?

«Massima la collaborazione e grande la trasparenza». **E della città di Monfalcone e della regione cosa pensa?**

«Gente meravigliosa, ospitale e sincera». **Sono passati 5 anni dall'allarme Covid sulla Diamond. Una vicenda che le valse da parte della stampa britannica la definizione di «The Brave Captain», eroe e capitano coraggioso. Difficile dimen-**



GENNARO ARMA

CLASSE 1975, NEL 2020 GESTÌ L'EPIDEMIA DI COVID A BORDO DELLA DIAMOND

«Il nostro mestiere è molto cambiato. Vorrei creare un'associazione per i futuri naviganti»

ticare quei momenti...

«Sì è vero. Fu un'emergenza sconvolgente con oltre 700 croceristi risultati positivi. Tutto però rimase sotto controllo, nonostante la difficoltà di gestire una comunità di viaggiatori provenienti da cinquanta diverse nazioni. In un momento difficile, ci si unisce, si fa gruppo ed è più semplice affrontare le criticità».

Quali le difficoltà del «mestiere» di comandante?

«Oggi è molto cambiato e va ripensata la formazione. Mi piacerebbe, assieme ad altri operatori del settore, fondare a Napoli un'associazione no profit votata per promuovere la cultura marinara e far crescere una nuova generazione di naviganti».

C.V.



LA CERIMONIA
DA SINISTRA FOLGIERO, LA STAR, LE
PISCINE E UNO DEI TEATRI (FOTO TIBALDI)

Prove di disgelo con il sindaco Fasan che ha lanciato l'invito per una visita in municipio

Il rinnovo del bacino con un'enorme gru per le grandi navi che vuole Carnival

stiamo facendo un percorso nuovo, diverso, che sta mettendo in discussione tutto quello che generalmente si dà come scritto sulla pietra. E anche facendo cose che non abbiamo mai fatto nel passato». Con l'obiettivo, mai venuto meno, di cercare personale italiano. Dall'attrazione di specializzati "con le tecnologie" ai progetti pionieristici sulla saldatura (lavoratori cercati in Ghana con i Salesiani e l'aiuto di Confindustria Alto Adriatico) fino al progetto Maestri del mare. «Abbiamo

mo assunto 200-250 persone dirette, era decenni che non accadeva» ha detto l'amministratore delegato.

Toccato anche il punto degli infortuni, con i casi susseguiti negli ultimi giorni. Prima dal direttore del cantiere, Cristiano Bazzara e poi dallo stesso Folgiero. «Incidenti seri che hanno segnato anche noi - ha detto Bazzara - siamo al lavoro perché tutti i lavoratori possano operare in sicurezza. Mi impegno personalmente». Folgiero: «Siamo molto infelici per questi ultimi episodi, la sicurezza è un viaggio che non finisce mai, l'asticella non è mai troppo alta. Negli ultimi tre anni abbiamo migliorato del 50% tutti gli indicatori di sicurezza, dobbiamo continuare a lavorare».

Pieno di ringraziamenti il discorso del presidente di Princess Cruises Gus Antorcha. Accanto a lui in platea il presidente di Fincantieri Biagio Mazzotta e il direttore generale navi mercantili Luigi Matarazzo ringraziato da Folgiero per il "bel prodotto realizzato" assieme allo staff di ingegneri, progettisti e manodopera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A bordo anche 18 ristoranti, negozi, casinò e una parete di arrampicata a 60 metri dal mare

Sotto la maxi cupola in vetro una piscina che diventa teatro

IL TOUR

Ciro Vitiello

Una cupola gigantesca in vetro multilivello e multiuso, che diventa piscina alla luce del sole, ma di sera si trasforma in un palcoscenico sotto le stelle per spettacoli acrobatici creati in collaborazione con il famoso Cirque Eloize. È "The Dome" mentre il "Park", sul ponte 19, offre una coraggiosa arrampicata su una parete a 60 metri dal mare e dà una bella scarica di adrenalina. Sono solo alcune delle novità della Star Princess, nuova ammiraglia della flotta Princess Cruises consegnata ieri dai vertici Fincantieri alla società armatrice Princess Cruises, brand del Gruppo Carnival Corporation.

La Star Princess, nuova ammiraglia della flotta Princess Cruises con i suoi 21 ponti, ha una stazza lorda di 178.000, è lunga 345,3 metri, larga 61 m, la velocità di navigazione è di 22 nodi ha 2.157 cabine delle quali oltre il 70% con vista esterne (e con accesso ai disabili), in grado di trasportare circa 4.300 passeggeri e 1.500 uomini di equipaggio. È alimentata a gas naturale liquefatto (Lng).

Alla cerimonia hanno preso parte Gus Antorcha, presidente di Princess Cruises, Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale del Fvg, Ester Fedullo, prefetta di Gorizia, Luca Fasan, sindaco di Monfalcone al suo debutto in queste cerimonie, Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Biagio Mazzotta, presidente Fincantieri, Luigi Matarazzo, direttore generale divisione navi mercantili e Cristiano Bazzara, direttore del cantiere di Monfalcone.

Imponenti, ma discrete, le



THE DOME
LA GIGANTESCA CUPOLA DI VETRO CHE
DA PISCINA SI TRASFORMA IN TEATRO

La "Star", che conta 21 ponti e 2.157 cabine, può accogliere 4.300 passeggeri e 1.500 uomini di equipaggio

Tra le attrazioni studiate per gli ospiti spettacoli acrobatici creati in collaborazione con il noto Cirque Eloize

misure di sicurezza adottate per la cerimonia, sia all'ingresso dello stabilimento del Largo Cosulich che nelle strade adiacenti di via del Mercato e soprattutto con i metal detector prima di salire a bordo, oltre a controllori della sicurezza di Polizia sparsi per tutta la nave.

A festeggiare la "Star" circa 800 persone tra autorità, invitati da Fincantieri e dell'armatore e ospiti istituzionali. La sfarzosa cerimonia, anche se rispetta schemi già collaudati, conserva sempre quel fascino e quella piacevole curiosità. È cominciata, infatti, con la proiezione di un cortometraggio sulle fasi della costruzione, i discorsi di circostanza dei vertici di Fincantieri e della Princess Cruises il cambio bandiera, l'esecuzione degli inni nazionali che suscitano sempre emozioni e alla conclusione un delizioso spettacolo che i ballerini porteranno in giro per il mondo. La nave è bella, lussuosa, elegante, confortevole e dotata della

più sofisticate tecnologie con un design di nuova generazione, gemella della "Sun" consegnata a febbraio dello scorso anno.

Dalle 7 di stamane ha lasciato la banchina di Panzano diretta a Bar in Montenegro, con destinazione finale Barcellona da dove il 4 ottobre comincia la prima vera crociera. In inverno sarà nei Caraibi e in estate in Alaska.

Visitare la Star fa sognare. A cominciare dallo sfarzoso, coloratissimo e luccicante atrio con vetrate "The Piazza" che si sviluppa su tre ponti, abbellito di negozi e boutique delle migliori marche internazionali. Fra i gadget, anche un modellino della "Star" in miniatura in vendita a poco più di 64 dollari. Curatissimi l'arredamento con largo impiego di cristallo, marmo, ottone e diverso legno pregiato. Per i croceristi due teatri, 12 bar e saloni, 18 ristoranti su più ponti, una spa, casinò, 9 Jacuzzi, negozi, discoteca. Al teatro "Princess Arena", grazie alla tecnologia, il palcoscenico può mutare forma, diventando circolare o assumendo qualsiasi altra configurazione. Ma c'è anche il "Sanctuary" un luogo tranquillo all'aperto dove rifugiarsi quando si desidera semplicemente rilassarsi e dimenticare per un po' tutto il resto.

Le sistemazioni a bordo di cabine e suites offrono, inoltre, una perfetta combinazione di eleganza e comfort tra le quali fanno spicco le Signature Sky Suite che includono arredi di lusso per passeggeri che non badano a spese. Tra le innovazioni tecnologiche i passeggeri ricevono infatti il dispositivo portatile tipo smart watch "Ocean Medalion", su cui viene installata una piattaforma interattiva in grado di garantire un'estrema personalizzazione dei servizi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**openfactory** | opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche
per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:


promosso da


curato da

Friuli Venezia Giulia

RIUNITI 400 DELEGATI

La Cgil alza il tiro Dalla protesta pro Gaza allo sciopero generale

L'assemblea regionale dà il via a un autunno di mobilitazione
Oltre alla tragedia in Medio Oriente, nel mirino la Finanziaria

Marco Ballico

Dalla mobilitazione pro Gaza dei giorni scorsi a un possibile sciopero generale. L'autunno di lotta della Cgil è decollato ieri a Udine, nell'auditorium della Regione, in un'assemblea delle categorie e dei territori che ha riunito 400 delegati.

Partendo dalla tragedia di Gaza, il segretario Michele Piga ha ribadito il forte messaggio pacifista lanciato dalla Confederazione, un impegno che non si ferma e che potrebbe portare appunto alla soluzione estrema dello sciopero generale, «per chiedere il cessate il fuoco immediato, la protezione del popolo palestinese, l'apertura di corridoi umanitari,

un'uscita dal conflitto basata sul riconoscimento del principio «due popoli, due stati»». Obiettivi che per la Cgil passano anche attraverso l'adozione di sanzioni verso Israele.

«Non possiamo restare indifferenti davanti alla sofferenza», ha ribadito Piga, contestando le parole del presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga che ha puntato il dito contro gli insegnanti colpevoli, a suo dire, di aver avviato un dibattito parziale nelle scuole sulla situazione di Gaza. «Un intervento a gamba tesa – le parole del segretario – su chi ha promosso invece un dibattito democratico tra i ragazzi, più sensibili a quanto sta accadendo».

Accanto al tema internazionale, l'assemblea ha poi affrontato il contesto economico e occupazionale della regione. Pur con segnali di tenuta, ha incalzato la Cgil, persistono crisi in vari settori: manifatturiero, in particolare elettrodomestico e automotive, terziario e turismo. Le incertezze su grandi aziende come Electrolux e Savio nel Pordenonese, crisi risolte come quella della Tirso a Trieste e l'alto numero di infortuni anche in colossi come Fincantieri evidenziano, sempre secondo la Cgil, l'urgenza di rilanciare politiche industriali e investimenti privati per sostenere l'export e la vocazione produttiva del Fvg.

Quindi, l'attenzione sulla Fi-



L'ASSEMBLEA DELLA CGIL IERI ALL'AUDITORIUM DI UDINE. (FOTO PETRUSSI)

Piga: «Pronti anche all'astensione dal lavoro. Fedriga? ha sbagliato»

nanziaria regionale: la richiesta è di un articolato che rafforzi sanità e contrattazione, tuteli il potere d'acquisto dei salari e qualifichi la filiera degli appalti, per contrastare il lavoro povero nei servizi esternalizzati dalla pubblica amministrazione. L'assemblea ha infine ragionato sulla mobilitazione già indetta per il 25 ottobre a Roma sulla legge di bilancio nazionale 2026, incentrata sui rinnovi contrattuali, sulla sicurezza del lavoro, sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

«Quel testo dovrà essere anche l'occasione per una svolta nel segno di una maggiore giustizia fiscale – ha sottolineato il segretario Piga –, come strumento di difesa dei redditi di lavoratori e pensionati, falcidiati dall'inflazione e penalizzati anche nell'accesso alla sanità e al welfare». Tra le richieste, la restituzione del Fiscal drag, la detassazione degli aumenti salariali e un innalzamento della spesa sanitaria dal 6,2 al 7,5% del Pil, per garantire più equità e accesso ai servizi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANIFESTAZIONE IN PORTO A TRIESTE

Nave da Israele, presidio Usb «No al trasporto di armi»

È durato poco più di tre ore il presidio che ieri mattina ha radunato un centinaio di manifestanti pro Palestina al Varco 4 del porto di Trieste per protestare contro l'attracco della nave Msc Melani III, partita da Israele, dallo scalo di Ashdod, e diretta in un altro porto israeliano, Haifa, passando anche per Ravenna e Venezia. I manifestanti hanno aderito allo sciopero generale del porto triestino indetto dall'Usb a partire dal primo turno entrante delle 6. La nave, peraltro, era già ripartita da Trieste nella se-

rata di giovedì, poche ore prima dell'inizio del presidio.

Sasha Colautti dell'Usb Trieste, presente al presidio, ha affermato che «la Melanie III una settimana fa era stata già bloccata a Ravenna e oggi noi non sappiamo quale sia il carico di questa nave, ma è chiaro che è legata direttamente al traffico e al commercio di armi, non solo da e per Israele». «Quindi – ha proseguito Colautti – era necessario intanto dare un segnale. Poi c'è bisogno, su questo, di aprire un'interlocuzione con le istituzioni,

l'Autorità portuale e il Comune, perché ci devono spiegare in che modo si relazionano con un commercio verso lo Stato di Israele che noi vogliamo venga assolutamente bloccato».

«Che nei nostri porti passino anche le armi è un fatto gravissimo – ha aggiunto Colautti –, Chiediamo un incontro urgente con Regione, Comune e Autorità per ottenere piena contezza dei traffici e delle rotte delle navi che fanno scalo nei porti regionali e che risultano collegate a Israele, per rappresentare formalmente la nostra



Il presidio ieri mattina al Varco 4 a Trieste. FOTO BRUNI

netta contrarietà al transito e all'attracco e per valutare la possibilità di iniziative istituzionali e politiche atte a sospendere tali collegamenti».

Intanto la Filt Cgil del Friuli

Venezia Giulia ha chiesto «al Governo nazionale e a quello regionale di applicare le leggi e di dimostrare la piena trasparenza» sul transito di armi nei porti regionali, sostenendo di

essere pronta «alla mobilitazione generale, anche con tutte le forze rappresentative del mondo del lavoro e della società civile per fermare ogni atto lesivo della coscienza dei cittadini, dell'obbligo del rispetto delle norme e dell'onore di un paese come il nostro che ripudia la guerra come risoluzione dei conflitti tra popoli e Stati».

In occasione dell'arrivo a Trieste della Msc Melani III, il segretario del Dipartimento Porti della Filt Cgil Fvg Stefano Mauro e il segretario generale della Filt Cgil Fvg, Saša Culev, hanno ricordato «il diritto individuale di obiezione di coscienza come sancito dal pronunciamento della Corte Costituzionale» e il diritto dei cittadini «di sapere se e in quale misura sono diretti o indiretti complici di atti contrari alla loro coscienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA PARTITA FRA LE NAZIONALI ITALIANA E ISRAELIANA

«Stadio vuoto a Udine» Appello dei pacifisti in vista del 14 ottobre

Alessandro Cesare

Si chiama «Stadio vuoto». È l'iniziativa partita da Udine che punta a far disertare gli spalti del Friuli in occasione della partita di calcio tra Italia e Israele, in programma il prossimo 14 ottobre (sempre che la Uefa non decida di escludere la nazionale israeliana dalle competizioni internazionali). Ma i promotori Andrea San-



Bruna Gover e Paolo Iannaccone

dra, Franco Corleone, Massimo Brianese, Roberta Casco, Bruna Gover e Paolo Iannaccone si sono spinti oltre, invitando gli udinesi a disertare pure il divano di casa per non guardare alla tv il match valido per le qualificazioni al prossimo Mondiale, partecipando a un concerto organizzato in piazza Venerio alle 20.30. Al termine del corteo «Pro-Pal» in programma per le vie cittadine proprio il 14 ottobre.

«Chiediamo di non assistere all'ipocrisia di uno spettacolo sportivo incuranti di quanto sta accadendo nel martoriato territorio palestinese – ha detto Sandra, garante per i diritti –, Quindi esortiamo la popolazione a non recarsi allo stadio, a non guardare la partita in tv e a intervenire al concerto in

piazza. Estenderemo l'invito anche a sindaco e Comune».

A stretto giro è arrivata la risposta del sindaco Alberto Felice De Toni: «È una proposta e ci incontreremo per parlarne. Su questo tema in ogni caso decideremo con la giunta. Udine non ha mai ostacolato chi vuole organizzare manifestazioni, a maggior ragione per la pace, quindi valuteremo le possibilità in essere, visti i tempi ristretti». Per gli organizzatori del «concerto alternativo» si tratta di «un atto di resistenza passiva, pacifico, per esprimere solidarietà al popolo palestinese». Come ha rimarcato Iannaccone del Centro Balducci, «c'è bisogno di un grido di umanità in un momento in cui la dignità dell'uomo viene calpestata in maniera vergognosa». —

ANNIVERSARIO
Cinquanta anni senza te
Bibiana Ficiur
ELVY
Muggia, 27 settembre 2025

27 settembre 1995
27 settembre 2025
Sempre vivo nel ricordo
Lorenzo Zorzin
Trieste, 27 settembre 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI
nord/est multimedia

Friuli Venezia Giulia

Vademecum anti moschea E scoppia la polemica

L'iniziativa della Lega. Cisint: spieghiamo ai sindaci come difendere il territorio
Immediata la replica di Serracchiani (Pd): bizzarro, al Viminale c'è il loro ministro

Cristian Rigo

Anche i sindaci possono chiudere i centri islamici irregolari. A spiegare come si fa e quali sono i passaggi amministrativi per individuarli e sanzionarli ha pensato la Lega che, sull'esempio di quanto fatto a Monfalcone dall'ex sindaco Anna Maria Cisint, ha predisposto un vademecum rivolto agli amministratori locali sul contrasto alle moschee irregolari. Enon è finita qui. La Lega chiede più controlli sui finanziamenti dei centri islamici e Cisint ha scritto al commissario per le Migrazioni Brunner evidenziando le emergenze di Trieste e Udine sulla rotta Balcanica. Immediata la replica della deputata dem Debora Serracchiani: «Al Viminale c'è il loro ministro».

LE SEGNALAZIONI

«Da Caltanissetta a Bolzano -



Anna Maria Cisint e Marco Dreosto ieri a Udine FOTOPETRUSSI



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

**Nel mirino
del Carroccio anche
i finanziamenti
dei centri islamici**

ha detto Cisint - mi stanno arrivando segnalazioni da tutta Italia sulla presenza di moschee abusive: ex negozi, garage, scantinati trasformati in luoghi di culto senza alcuna autorizzazione, proprio dopo che pochi giorni fa ho lanciato una campagna nazionale per raccogliere le denunce dei cittadini e comporre una mappatura. Stimiamo che ce ne siano almeno 60, ma faremo un monitoraggio per avere dei dati più precisi. Per questo abbiamo predisposto un vademecum che sarà diffuso in tutta Italia a partire dal Triveneto con le istruzioni tecniche per chiudere una moschea irregolare legittimamente. Ora i sindaci hanno strumenti concreti per ripristinare la legalità in quei luoghi che spesso sono focolai di fondamentalismo e di predicazione dell'odio verso l'Occidente».

LE PROPOSTE DI LEGGE

«A questo - ha proseguito l'europarlamentare - si affiancano le nostre proposte di legge, già consegnate in settimana al ministro Piantedosi, contro i centri islamici che si nascondono dietro false associazioni culturali o sportive, sui loro finanziamenti opachi e sull'assenza troppo spesso di un responsabile legale. Chiediamo poi di imporre che ogni finanziamento dall'estero sia ammesso solo dopo un controllo ministeriale. A oggi le moschee abusive

ve pullulano, infatti, grazie a sovvenzioni provenienti da Paesi e organizzazioni vicine ai Fratelli Musulmani, che portano con loro la volontà di sovvertire il nostro sistema democratico per imporre la Sharia».

MANODOPERA CRISTIANA

Contrastare l'islamizzazione, per Cisint, significa anche intervenire sui canali d'ingresso: «Per la manodopera - ha assicurato - è ora di guardare a segmenti di immigrazione di cultura cristiana: oggi si formano vere e proprie "città islamiche nelle città", ghetti nelle scuole, mentre esiste una manodopera straniera che condivide la nostra storia e le nostre radici ed è disponibile a lavorare da noi e su quella bisogna puntare». Il segretario della Lega Fvg, Marco Dreosto ha aggiunto: «Vogliamo colmare le lacune normative sul velo integrale e le moschee irregolari».

LA REPLICA

«Bizzarro - ha osservato la deputata dem Debora Serracchiani - sentire esponenti della Lega lanciare allarmi su immigrazione e legalità proprio mentre al Viminale siede il loro ministro fiduciario, che su questo ambito ha piena competenza. Cisint fa tanta propaganda forse perché vuole candidarsi alla presidenza del Fvg, ma nulla di concreto per il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì nella rassegna sulle culture in dialogo promossa dall'Arcidiocesi
Sul palco anche 14 fra studentesse e studenti degli istituti del territorio

L'ex premier Gentiloni a Gorizia Parlerà di Europa con i giovani

LA PRESENTAZIONE

Marco Bisiach

Sarà il politico e giornalista Paolo Gentiloni l'ospite della prossima tappa del viaggio della rassegna "Europa, culture in dialogo. Superare i confini per essere Capitale di una Cultura europea", promossa a Gorizia dall'Arcidiocesi con tanti altri

partner del territorio nell'ambito di Go!2025.

L'appuntamento è per lunedì alle 18.30 al Kulturni Center Lojze Bratuž di viale XX Settembre, nel capoluogo isontino, sul cui palco assieme a Gentiloni e al vicedirettore del Gruppo Nem e del nostro giornale Fabrizio Brancoli (che modererà l'incontro) saliranno anche 14 ragazze e ragazzi, studenti degli istituti del territorio. Saranno loro a porre all'o-

spite della serata domande, riflessioni e spunti dai quali partirà un approfondimento sui temi dell'Europa, tra attualità e storia, proiezione al futuro e cronaca. Di loro, 3 sono reduci da un'esperienza con la Comunità Rondine, 2 studiano al liceo classico con lingua d'insegnamento slovena "Trubar", e 9 frequentano invece il polo liceale goriziano, tra liceo classico "Dante Alighieri" e licei "Slataper".

Paolo Gentiloni è stato commissario europeo per gli Affari economici e monetari nella Commissione von der Leyen I, dal 2019 al 2024, mentre tra il 2016 e il 2018 aveva ricoperto l'incarico di premier. L'appuntamento che lo vede ospite è stato presentato ieri nella sede della Curia dall'arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli, alla presenza tra gli altri di Stefano Minin di Coop Alleanza 3.0, sponsor dell'evento assieme a A2A Life company, con i quotidiani Il Piccolo e Messaggero Veneto del Gruppo Nem che ricoprono invece il ruolo di media partner. «Da anni collaboriamo con la Curia sostenendo con i nostri punti vendita il progetto degli Empori della Solidarietà - ha detto Minin, responsabile delle relazioni istituzionali di Coop Alleanza 3.0 -. Ma abbiamo aderito con entusiasmo a questa rassegna



CARLO ROBERTO MARIA REDAELLI
L'ARCIVESCOVO DI GORIZIA DURANTE
LA PRESENTAZIONE. FOTO BUMBACA

Redaelli: «Importante ascoltare aspettative, speranze, visioni e paure dei ragazzi»

perché siamo convinti di dover contribuire nel nostro piccolo all'idea delle costruzioni democratiche». Redaelli ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei giovani, «per parlare delle loro aspettative e speranze, delle loro paure e delle loro visioni», aggiungendo di essere al lavoro per nuovi appuntamenti anche nel 2026. Quello di lunedì sarà il terzo della serie di quest'anno: seguiranno il 27 ottobre l'incontro al Kulturni dom con Enrico Letta, e l'8 novembre la chiusura con il cardinale Luis Antonio Tagle. Per l'incontro con Gentiloni sono arrivate agli organizzatori già un centinaio di prenotazioni, e visto che i posti sono limitati (poco meno di 300) l'invito è quello di riservare il proprio accesso scrivendo a eventi@arcidiocesi.gorizia.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approvata in giunta la delibera che affida a Insiel il piano da 1,2 milioni
Piattaforme Suap e AgileFvg integrate così da gestire ogni pratica di Pa

Uno sportello unico digitale per i cittadini e le imprese

IL PROGETTO

Marco Ballico

Uno sportello digitale per cittadini e imprese, così da riunire in un solo canale le pratiche legate all'edilizia, alle attività produttive e ai servizi della pubblica amministrazione.

ne. Tutto questo grazie alla tecnologia avanzata, che permetterà risposte rapide, riducendo pure le complessità burocratiche.

È il contenuto della delibera approvata dalla giunta regionale, che dà il via libera all'adeguamento della piattaforma Suap in rete, lo Sportello unico attività produttive, attraverso l'integrazione con

AgileFvg, il nuovo Sportello unico dei servizi. Il progetto, affidato a Insiel, la società Ict "in house" della Regione, prevede un investimento complessivo di 1,2 milioni di euro finanziato con fondi del Pnrr. La misura rientra nella Missione 1 del Pnrr, dedicata alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di uniformare e semplifi-

care le procedure su tutto il territorio nazionale.

«Si tratta di creare un unico ufficio digitale - spiega l'assessore regionale ai Sistemi informativi Sebastiano Callari, che ha presentato la delibera - che consenta a cittadini e aziende un rapporto semplificato, efficace ed efficiente con l'amministrazione. Non parliamo solo delle pratiche edilizie, ma dell'intero sistema dei servizi pubblici».

Lo Sportello unico per l'edilizia (Sue in rete), operativo in Friuli Venezia Giulia dal 2020, è già stato integrato con lo Sportello unico per le attività produttive (Suap in rete), permettendo di gestire in maniera telematica sia l'edilizia residenziale sia quella produttiva. Ad oggi vi aderiscono

191 Comuni su 215 del Fvg, con una copertura pari all'89% del territorio regionale. Con il nuovo passaggio, la piattaforma sarà ulteriormente adeguata alle specifiche tecniche di interoperabilità stabilite a livello nazionale e integrata appunto con AgileFvg, in modo da costituire un'unica infrastruttura digitale a disposizione di enti e utenti. L'intervento si inserisce nel quadro normativo europeo e nazionale che da anni spinge verso la digitalizzazione degli sportelli unici: dalla Direttiva Servizi del 2006, che impone agli Stati membri procedure semplici e accessibili online, al Codice dell'amministrazione digitale, fino alle più recenti linee guida Agid, l'Agenzia per l'Italia digitale. Un insie-

me di iniziative che punta a uniformare i sistemi, garantire piena interoperabilità e superare la frammentazione che ancora caratterizza molte pratiche amministrative.

«Attraverso questa nuova integrazione delle piattaforme - riassume Callari - con lo Sportello unico dei Servizi AgileFvg si compie un ulteriore passo importante verso la digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione. Lo scopo è di mettere a disposizione della popolazione e delle attività produttive un sistema che, grazie alle avanzate tecnologie disponibili, consenta di rapportarsi agli uffici in modo sempre più facile ed efficiente ottenendo risposte rapide».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Via Beatrice Venezi dalla Fenice» Pronta la sfiducia al sovrintendente

I lavoratori in assemblea generale schierati con gli orchestrali: «Si distrugge la storia del teatro»

Maria Ducoli / VENEZIA

La platea del Teatro La Fenice di Venezia è quasi interamente occupata dai lavoratori in assemblea generale. La tensione è palpabile, c'è chi alza la voce, chi applaude annuendo, chi mangia nervosamente un mandarino e borbotta che così non si può andare avanti, che «sono stati distrutti 25 anni di teatro».

L'APPOGGIO ALLA LETTERA

L'indomani dell'assemblea degli orchestrali, anche gli altri lavoratori del teatro hanno appoggiato all'unanimità la lettera aperta in cui professoressa e professori d'orchestra hanno dichiarato che Venezi «Non garantisce né qualità né prestigio internazionale» e in cui hanno chiesto la revoca dell'incarico. Unanime, di conseguenza, anche l'appoggio alla sfiducia del sovrintendente Nicola Colabianchi.

SFIDUCIA E AGITAZIONE

«La sfiducia non esiste come istituto nel nostro regola-

mento», chiariscono i sindacati nel teatro gremito, «ma è un gesto simbolico». Un gesto in cui credono, puntando il dito contro la mancanza di chiarezza e trasparenza, contro una nomina che, dicono, è impossibile da digerire. Orchestrali, coristi, maschere: non importa quale sia la mansione, tutti sono concordi nel considerare inaccettabile la nomina e chiedono l'immediata revoca. Per questo, l'assemblea ha deciso di proclamare lo stato di agitazione. Ma è solo il primo step di una partita molto più ampia, che ha al centro «la dignità del teatro, la professionalità degli artisti e la democrazia della gestione».

NON SOLO UNA QUESTIONE POLITICA

La vicinanza e l'amicizia della direttrice Beatrice Venezi a FdI, e quindi alla premier Meloni, per i lavoratori non è l'unico motivo alla base delle proteste. A prevalere è il discorso legato alla preparazione professionale, ai requisiti che mancano. D'altronde, gli orchestrali aveva-



Beatrice Venezi, la sua nomina alla Fenice è al centro di durissime contestazioni

no già fatto notare a Colabianchi che Beatrice Venezi non ha mai diretto né un titolo d'opera né un concerto sinfonico pubblico in cartellone alla Fenice. Nessuna direzione nei principali teatri d'opera internazionali, né nei più importanti festival del panorama musicale mondiale. E, allora, tutti si

pongono la stessa domanda: perché? «Si tratta», spiega Nicola Atalmi, segretario generale Slc Cgil del Veneto, «di un'operazione che si iscrive nell'idea di Venezia come Disneyland. Ecco, quindi, che alla Fenice non importa tanto della bravura del direttore, ma i like su Instagram. È un attacco pro-

fondo alla cultura e alla città di Venezia», conclude, ottenendo uno scroscio di applausi.

PROCEDURA LAMPO

Oltre alla preparazione, i lavoratori hanno contestato fin dall'inizio la nomina-lampo, senza alcun confronto da parte del sovrin-

tendente. Ora, chiedono che con la stessa velocità, Venezi venga rimossa dall'incarico. «Con la rapidità con cui è stata nominata, dev'essere anche revocata», dice un lavoratore durante l'assemblea. Nell'aria, c'è urgenza. Urgenza nella revoca, ma anche nella mobilitazione. Cosa che fa discutere, a tratti anche spaccare l'assemblea, con una parte che vorrebbe scioperare subito, già domani, mentre altri propongono per il 17 ottobre, in occasione della prima di Wozzeck, opera che coinvolgerà molti più dipendenti della Fenice.

LA SOLIDARIETÀ DEL MONDO CULTURALE

Per un orchestrale, la nomina di Venezi è «Lo strafalcione più strafalcione della cultura italiana» e, di conseguenza, non riguarda solo la Fenice, ma tutto il mondo culturale italiano. Tant'è che la delegazione Rsu del Teatro Regio di Torino ha espresso piena solidarietà ai lavoratori della Fenice e si è espressa contro la politicizzazione unilaterale dei teatri pubblici. «È inaccettabile», scrivono, «che le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, da anni animate da proclami di "neutralità" e "apoliticità", si rivelino invece permeabili agli interessi dei partiti e a logiche di visibilità mediatica». In assemblea, si è parlato di chat infuocate tra i lavoratori della Scala di Milano, da cui presto potrebbe arrivare una manifestazione concreta di solidarietà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LET'S GO BEYOND

GAMMA TOYOTA

FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON **BONUS** DA € 4.000 A € 8.000

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

ANCHE SABATO E DOMENICA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/09/2025 al 30/09/2025 con immatricolazione entro il 31/03/2026. Promozione valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative. Valori massimi WLTP riferiti a: gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km; gamma Toyota C-HR Plug-In Hybrid consumo combinato 0,9 l/100 km, emissioni CO₂ 19 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km; gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km; gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it

L'omicidio di Garlasco

SVOLTA NELLE INDAGINI

Soldi da Sempio per archiviare Indagato l'ex procuratore

Venditti sarebbe stato pagato per scagionare l'amico del fratello di Chiara Poggi
Il legale: «Così si destabilizza il sistema». In caserma i genitori del ragazzo

Le accuse



MARIO VENDITTI

ex procuratore di Pavia

- Accusato dalla Procura di Brescia per corruzione: presunta somma indebita tra 20 e 30 mila euro per favorire Andrea Sempio, indagato nell'omicidio di Chiara Poggi



ELEMENTI CHIAVE

- Appunto sequestrato a casa dei genitori di Sempio: "Venditti gip archivia x 20-30 euro"
- Movimenti bancari e prelievi in contanti dei Sempio e parenti
- Intercettazioni: necessità di "pagare quei signori lì" in modo non tracciabile
- Perquisizioni: casa Venditti, coniugi Sempio, parenti e due ex carabinieri



CONTESTO

- Appunto datato febbraio 2017, prima dell'interrogatorio di Andrea Sempio
- Sempio avrebbe saputo in anticipo domande e contenuti dell'esposto presentato dalla madre di Alberto Stasi
- Esposto che riapri l'inchiesta a carico di Sempio



INTERCETTAZIONI AMBIENTALI

- Il padre, Giuseppe, spiegava ad Andrea Sempio: "Comunque ha detto che ti chiederà le cose che sono state depositate. Non è che... Massimo se ti infila dentro qualche domanda che non... gli dici guardi io non mi ricordo, sono passati dieci anni"

ANSA

Francesca Brunati / MILANO

Milano Un appunto con scritto - «Venditti gip archivia x 20.30 Euro» - sequestrato lo scorso maggio a casa dei genitori di Andrea Sempio, i loro movimenti bancari di otto anni fa incrociati con quelli dei parenti più stretti e i prelievi cash di 5 mila euro alla volta. E poi le «anomalie» nelle indagini con le alcuni «passaggi» delle intercettazioni «non trascritti» da cui, secondo una recente verifica, emergerebbe la «necessità di pagare quei signori lì» con modalità non tracciabili.

Parte da Brescia un nuovo capitolo del caso Garlasco su cui la Procura di Pavia, guidata da Fabio Napoleone, sta cercando di far luce ipotizzando che 18 anni fa, sulla scena dell'omicidio della 26enne Chiara Poggi, ci fosse Andrea Sempio, amico del fratello della ragazza, con altre persone.

LE PERQUISIZIONI

Proprio nel giorno in cui il gip pavese Daniela Garlaschelli ha convocato accusa, difese e parte civile, per la richiesta di proroga dell'incidente probatorio, poi concessa per altri 70

giorni, il Gico della Guardia di Finanza bresciana si è presentato, con i carabinieri, nelle case dell'aggiunto e poi reggente a Pavia fino al 2023, quando è andato in pensione, Mario Venditti. E poi nelle abitazioni dei genitori e degli zii di Sempio, di due carabinieri in congedo, Andrea Spoto e Silvio Sapone, che facevano parte della squadra di pg di Venditti.

L'IPOTESI DI REATO

Nei confronti dell'ex pm, su cui il suo successore ha trasmesso a Brescia atti che riguardano anche altre vicende pavesi,

l'accusa è di corruzione in atti giudiziari. Il sospetto è che abbia ricevuto una somma indebita di denaro, nell'ordine di 20/30 mila euro - si legge nel decreto - per favorire Andrea Sempio, nell'ambito del procedimento penale», il primo a suo carico ad essere archiviato, in cui rispondeva della morte della sorella dell'amico Marco, uccisa il 13 agosto 2007.

L'appunto manoscritto, secondo la ricostruzione, risale al febbraio 2017, prima che Sempio ricevesse la convocazione per l'interrogatorio: avrebbe saputo in anticipo le «domande che gli sarebbero state rivolte» ed «alcuni elementi rappresentati nell'esposto presentato dalla madre» di Alberto Stasi, il fidanzato di Chiara che per il delitto sta finendo di spiare una condanna definitiva a 16 anni e che si è sempre dichiarato innocente.

Secondo inquirenti e investigatori, sarebbe stato scagionato in cambio di versamenti di denaro di cui, con le nove perquisizioni di stamane e con la convocazione nella caserma della Gdf di Pavia dei genitori di Sempio e di uno dei due ex carabinieri, si stanno cercando i riscontri agli elementi finora raccolti.

«Con una simile surreale impostazione si destabilizza l'intero sistema giudiziario», tuona Domenico Aiello, difensore di Venditti, che contesta le accuse nei confronti del suo assistito. —

I NUOVI ELEMENTI

I pm di Brescia «Ecco le anomalie nelle intercettazioni»

MILANO

Intercettazioni, che sarebbero state degli elementi a carico di Andrea Sempio, non prese in considerazione o addirittura non trascritte «in alcuni passaggi». È uno dei punti centrali dell'inchiesta della Procura di Brescia, che ha portato ad indagare l'ex procuratore di Pavia Mario Venditti per corruzione in atti giudiziari nell'ambito dell'inchiesta sul delitto di Garlasco.

Tra quelle captazioni ambientali, registrate nella macchina di Sempio nel 2017, in concomitanza con la prima iscrizione dello stesso nel registro degli indagati per l'omicidio del 13 agosto 2007, ci sono anche stralci già venuti a galla in questi mesi, come quello in cui l'amico del fratello di Chiara Poggi diceva al padre che avevano «cannato» una risposta.

Nell'ambientale del 10 febbraio 2017, scrivono i pm bresciani, «subito dopo l'interrogatorio» di Sempio, quest'ultimo - che nell'ipotesi degli inquirenti sarebbe stato a conoscenza delle domande prima dell'audizione - aveva detto al padre che, nelle versioni fornite da loro due, «avevano "cannato" una risposta con riguardo al rinvenimento dello scontrino (elemento che forniva l'alibi a Sempio)». Nella stessa conversazione i due, secondo i pm, parlavano, poi, «dell'atteggiamento degli inquirenti» di Pavia dell'epoca. E Andrea Sempio diceva: «A parte che erano dalla nostra ... perché mi hanno fatto alcune domande che io ho capito perché me le face-



La caserma di Pavia della Gdf

vano». Riferendosi a «domande connesse - si legge nel decreto - alla localizzazione del telefono cellulare dell'indagato».

In questo quadro si inserisce anche la rilettura di alcune intercettazioni ambientali in cui il padre, Giuseppe, spiegava ad Andrea Sempio: «Comunque ha detto che ti chiederà le cose che sono state depositate. Non è che ... Massimo se ti infila dentro qualche domanda che non ... gli dici non mi ricordo, sono passati dieci anni».

La Procura, diretta da Francesco Prete, evidenzia anche «la breve durata dell'interrogatorio di Sempio» otto anni fa. E tra i passaggi dei colloqui non trascritti indica «il riferimento» del padre di Sempio alla «necessità di "pagare quei signori lì"» con «modalità non tracciabili». Frasi che, scrive la Procura di Brescia, erano di «forte valenza indiziaria», ma malgrado ciò vennero anche «omessa ogni verifica bancaria» per rintracciare i «beneficiari» di quei pagamenti. —

L'ex magistrato ha lavorato per anni alla Dda di Milano con inchieste di peso sulla 'ndrangheta
Suo il fascicolo del bimbo scampato alla tragedia del Mottarone e portato in Israele dal nonno

Dall'Antimafia alla presidenza di un casinò Tra le sue carte il caso del piccolo Eitan

IL PROFILO

MILANO

Con una lunga nota durissima a maggio, quando era emerso già un suo possibile coinvolgimento nella gestione «anomala» della prima indagine su Andrea Sempio per il delitto di Chiara Poggi a Garlasco, Mario Venditti, in pensione dal luglio 2023, prima pm antimafia a Milano per anni e poi aggiunto e procuratore facente funzione a Pavia, aveva ribadito tutte le sue valutazioni sulla «infruttuosità della prova scientifica» a carico dell'a-



L'ex procuratore di Pavia, Mario Venditti, in una immagine di archivio

mico del fratello di Chiara. E l'assenza di prove a suo carico, testimoniata dagli atti di indagine e poi certificata, aveva fatto presente, da un gip che il 23 marzo del 2017 accolse quella richiesta di archiviazione.

Venditti, 72 anni e nato a Benevento, per anni alla Dda di Milano dove si è occupato di importanti inchieste sui clan della 'ndrangheta, è passato, poi, in Procura a Pavia, dove prima, nell'estate 2018, è diventato aggiunto e poi procuratore facente funzione. E nel giugno dello scorso anno, non più magistrato dopo il pensionamento, è andato a ricoprire il ruolo di presidente del Casinò di Campione.

A Pavia, tra i casi più importanti di cui si è occupato, c'è quello del piccolo Eitan, l'unico sopravvissuto alla tragedia della funivia del Mottarone, che nel 2021 venne preso e portato in Israele dal nonno materno. E ha coordinato anche le indagini su Massimo Adriatici, l'ex assessore leghista di Voghera (Pavia), che sparò e uccise, intervenendo davanti ad un bar, Youns El Boussettaoui. La Procura, allora diretta da Venditti (alcuni media parlano di una sua presunta vicinanza di rapporti con l'ex assessore), gli contestò l'eccesso colposo in legittima difesa, ma poi i giudici cambiarono l'accusa e l'ex politico leghista è ora a processo per omicidio volontario.

Venditti archiviò per due volte le nuove indagini su Garlasco. La prima, nata da denuncia della difesa Stasi, venne aperta a fine dicembre 2016 e archiviata dal gip Fabio Lambertucci il 23 marzo del 2017. Giudice che accolse l'istanza della Procura.

Il secondo fascicolo, che non vedeva indagato direttamente Sempio ma ruotava sempre at-

torno a lui, sulla base di elementi portati dai carabinieri di Milano, fu archiviato dal gip Pasquale Villani nel luglio del 2020.

A chi in tv, nei mesi scorsi, chiese a Venditti, ora indagato dai pm di Brescia per corruzione in atti giudiziari, perché avesse chiesto l'archiviazione della seconda indagine solo dopo 21 giorni, l'ex procuratore rispose che avrebbe potuto impiegare anche «21 minuti o 21 secondi», perché, a suo dire, negli atti, nelle intercettazioni, nelle testimonianze, nella vicenda dell'ormai famoso scontrino del parcheggio, nelle presunte nuove prove scientifiche, non c'erano elementi a carico di Sempio, nessun grave indizio.

Intanto, nell'ultimo periodo a Pavia, la Procura diretta da Fabio Napoleone e con l'aggiunto Stefano Civardi, ha portato avanti con filoni autonomi diversi fascicoli di indagine, anche per corruzione, che hanno riguardato ex carabinieri della polizia giudiziaria, che lavoravano in Procura negli anni passati. —

Trieste: verso la Barcolana



La presentazione dell'edizione 2025 del Barcolana Sea Summit, in programma a Trieste dal 6 al 10 ottobre

Si riaccende il Sea Summit «Dalla parte dell'acqua»

Dal 6 ottobre quinta edizione dell'evento focalizzato su tutela di mare, fiumi e laghi
Idee di sostenibilità create da studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico

Roberta Mantini

La quinta edizione del Barcolana Sea Summit conferma la vocazione dell'evento a coniugare ambiente e formazione, ampliando lo sguardo alle nuove generazioni e a linguaggi culturali capaci di coinvolgere il grande pubblico. L'evento resta un punto di riferimento per la tutela del mare e delle acque interne, approfondendo la blue economy e favorendo il dialogo tra studenti, cittadini, istituzioni, scienziati e operatori del settore.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema dell'Underwater, analizzato nei suoi aspetti normativi, economici e ambientali grazie alla presenza di esperti industriali, istituzionali e scientifici. Tra le novità del 2025, come annunciato dal presidente del Collegio del Mondo Unito

dell'Adriatico Roberto Antonione, una collaborazione che porterà i 186 studenti, provenienti da 82 Paesi, a partecipare con progetti dedicati alla sostenibilità. Le tre proposte più innovative saranno selezionate e presentate durante l'inaugurazione dell'8 ottobre, mettendo al centro il protagonismo dei giovani e trasformando l'evento in un laboratorio internazionale di educazione ambientale e cittadinanza attiva. «Il Collegio è un'eccellenza da valorizzare, frutto di una scelta storica di Trieste e del Friuli Venezia Giulia di puntare su ricerca, scienza e capitale umano», ha sottolineato l'assessore regionale Alessia Rosolen. «La Barcolana unisce enti di ricerca, università, scuole e imprese: investire su formazione e ricerca significa rafforzare la competitività del territorio».

Grande attenzione sarà riservata ai fiumi, intesi come risorsa naturale, culturale e sociale. L'assessore regionale Fabio Scoccimarro ha spiegato: «Non parleremo solo del nostro golfo, ma anche di realtà fondamentali come il lago di Cavazzo e il fiume Tagliamento». Per quest'ultimo Scoccimarro ha annunciato l'assegnazione dell'incarico di consulente ad Andrea Rinaldo, scienziato di fama mondiale e vincitore dello Stockholm Water Prize, riconoscimento internazionale assimilabile al Premio Nobel dell'acqua. La Regione potrà così contare su un contributo qualificato e indipendente sulle problematiche del Tagliamento, presente attraverso un videomessaggio durante il Summit, a testimonianza dell'impegno del Friuli Venezia Giulia su temi ambientali di rilevanza globale.



ROBERTO GASPARETTO
PRESIDENTE
DI ACEGASAPSAMGA

Il 9 è in programma lo spettacolo "Fiumi Scomparsi" di Marco Paolini e Paolo Fresu, voluto da AcegasApsAmga

le. Non mancherà il linguaggio dell'arte e della cultura, promosso da AcegasApsAmga: come spiegato dal presidente Roberto Gasparetto il Summit ospiterà il 9 ottobre lo spettacolo "Fiumi Scomparsi" di Marco Paolini e Paolo Fresu, un racconto che intreccia parole, immagini e suoni per restituire la memoria delle acque del Fvg, dai torrenti di montagna fino al mare di Trieste. Il filo conduttore dell'edizione 2025 è chiaro: essere "dalla parte dell'acqua", ciascuno con le proprie competenze e responsabilità. Il Summit si svolge dal 6 al 10 ottobre, con anteprime al Villaggio Barcolana dedicate a scuole e tutela dei cetacei. L'8 ottobre apre al Generali Convention Center con "Energia e clima" per gli studenti e l'inaugurazione ufficiale, con il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e interventi istituzionali su fiumi e sostenibilità, seguiti dal workshop sulla blue economy. Il 9 ottobre focus su foreste urbane e salute ambientale con il modello One Health, il 10 ottobre la chiusura riguarda l'underwater, tra ricerca, industria e tutela ambientale. Tutti gli eventi sono a ingresso libero, fino a esaurimento posti: è possibile prenotare su Barcolana.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GARA

Già superati i mille iscritti per la regata dei record

Il primo giorno di apertura delle iscrizioni alla 57ª Barcolana Presented by Generali nella sede della Società Velica Barcola e Grignano segna il superamento dei 1.000 iscritti. Ieri alle 9, come da tradizione, il presidente della Svbg Mitja Gialuz ha suonato per la seconda volta la campana dichiarando così aperte le registrazioni di persona, la prima in maggio in occasione dell'apertura ufficiale, fino a ieri esclusivamente online. Insieme a lui i responsabili della segreteria della società velica che si occuperanno di assistere gli armatori all'atto dell'iscrizione o nel finalizzare le preiscrizioni online.

In molti attendevano l'avvio della procedura classica dove ci si può recare in Svbg, infatti nella prima giornata c'è stato un notevole flusso di armatori che hanno raggiunto il desk di via Miramare 32, per iscrivere la propria imbarcazione e soprattutto ritirare il proprio numero di mascone e la sacca dell'armatore. L'ufficio sarà aperto fino all'11 ottobre con orario continuato, ogni giorno, dalle 9 alle 19. E comunque sempre possibile iscriversi alla "regata più grande del mondo" anche online sul sito barcolana.it, fino all'11 ottobre. Anche quest'anno per gli iscritti c'è un super concorso: il più fortunato tra gli armatori iscritti alla Coppa d'autunno vincerà una Honda Jazz Elegance Full Hybrid. Il numero di ciascun mascone sarà inserito nella maxi-urna e il vincitore verrà estratto il giorno della Barcolana. Restano aperte anche le iscrizioni per gli altri eventi, in particolare quelli del primo fine settimana di ottobre: Barcolana Nuota, Young, Sup, Lake Up e Sprint chiudono il 3 ottobre. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGIA, ARTE E SCIENZA

Le meraviglie marine in un videomapping proiettato sul Municipio

Un oceano prenderà vita sulla facciata del Municipio grazie a un videomapping d'eccezione, protagonista della Barcolana 2025. Dal 9 all'11 ottobre piazza Unità, la più grande piazza europea affacciata sul mare, diventerà scenario di una videoprojection experience presentata da Schmidt Ocean Institute e Deep Blue Racing Team. Lo spettacolo, in programma ogni sera dalle 20



Wendy Schmidt

alle 23.30 con repliche ogni 45 minuti, guiderà il pubblico attraverso le meraviglie del mare, dalla superficie fino a profondità di 4.500 metri, tra grandi creature marine e scenari sottomarini mozzafiato.

Alcune edizioni saranno accompagnate dalla narrazione in italiano e inglese di Claudio Santamaria e Greta Scarano, aggiungendo un ulteriore livello all'esperienza. «Un videomapping immersivo è per noi un obiettivo raggiunto — ha commentato il presidente di Svbg Mitja Gialuz — sono molti anni che volevamo utilizzare questo linguaggio e oggi il sogno diventa realtà».

Il progetto nasce grazie all'impegno della filantropia americana Wendy Schmidt, che attraverso le sue fondazio-

ni sostiene la divulgazione scientifica sui mari e la protezione dell'ambiente, insieme al Deep Blue Racing Team, attento ai temi della sostenibilità. L'iniziativa conferma la volontà di Barcolana di utilizzare strumenti innovativi per sensibilizzare il pubblico sulle fragilità dell'oceano e l'importanza di preservarne la biodiversità.

La produzione è curata dall'agenzia milanese Piano B, specializzata in progetti sostenibili. Per Barcolana è il primo videomapping immersivo ed educativo, che unisce tecnologia, arte e scienza, trasformando piazza Unità in un oceano di immagini e conoscenza e rendendo la manifestazione anche una piattaforma di sensibilizzazione ambientale. —

R.M.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Ambiente

Jelenić, capo del Settore per la biodiversità: «Attività sistematiche per garantire la sopravvivenza di questi straordinari uccelli»

Grifoni da salvare sulle isole quarnerine Ok da Zagabria, parte il piano di tutela

IL FOCUS

Andrea Marsanich / FIUME

Sono il simbolo dell'isola di Cherso e mantengono un ruolo fondamentale per l'equilibrio dell'ambiente, cibandosi di carcasse di animali che – se restassero a decomporsi – costituirebbero un grave rischio per la salute di altri animali e anche dell'uomo. Questa specie di spazzino è il grifone (*Gyps fulvus*), l'avvoltoio dalla testa bianca, la cui unica colonia in Croazia vive e nidifica nell'area dell'Alto Adriatico, concretamente nelle isole quarnerine

di Cherso, Veglia, Arbe, Plau-no e Pervicchio, sulle pendici del Monte Maggiore e nelle vicinanze del borgo di Bersezio, nell'Istria orientale. Questo stupendo volatile verrà tutelato nei prossimi dieci anni dal Piano di gestione dei grifoni, documento approvato dal ministero croato dell'Ambiente, la cui Direzione per la salvaguardia dell'ambiente partecipa al progetto di tutela dei grifoni intitolato Life support e del quale è partner associato. Il citato dicastero, assieme a numerosi collaboratori, ha formulato così un piano che per il prossimo decennio si prefigge di garantire esistenza e sviluppo di questa maestosa spe-

cie, i cui esemplari – nati nel Quarnero – sono in grado di volare per migliaia di chilometri, venendo segnalati in diverse aree del mondo. «Il piano di gestione raccoglie per la prima volta in un unico sistema tutte le attività volte a proteggere l'avvoltoio dalla testa bianca – a parlare è Ivana Jelenić, capo del Settore per la biodiversità della suddetta Direzione – il nostro traguardo è di assicurare ai grifoni l'esistenza a lungo termine. Trattandosi di uccelli necrofagi, risultano avere un'importanza straordinaria per le sorti della natura in cui vivono. Per tale motivo, sono stati coinvolti nel piano i set-tori dell'agricoltura, attività



A CHERSO
IL RILASCIO DI UN GRIFONE CURATO
AL CENTRO DI CAISOLE. (FOTO MORSKI.HR)

A oggi stimate in 150 le coppie nidificanti. Presenze anche sul Monte Maggiore

venatoria e sviluppo rurale». Il piano Life support, come rilevato da Marko Klobučar, biologo dell'istituto quarnerino – montano Priroda (Natura), si avvale degli aiuti a fondo perduto dell'Unione europea e finora sta dando risultati più che positivi. Dopo anni di crisi per questa popolazione aviaria, di morti causate da annegamento, avvelenamento e altre cause riconducibili al fattore umano, la colonia nordadriatica sembra entrata in una fase davvero favorevole.

In base agli ultimi rilevamenti, vi sarebbero più di 150 coppie nidificanti, che si prendono cura di decine di esemplari giovani. Il supporto arriva anche e soprattutto grazie al Centro recupero grifoni di Caisole, nell'isola di Cherso. I suoi esperti e i volontari si prendono volentieri cura di questi volatili che, va sottolineato, vivono e nidificano sul Monte Maggiore, dove sono riapparsi a più di un secolo dall'ultima volta che erano stati visti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A GENNAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.249€ | 99€/mese | 32 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,26% | RATA FINALE 11.018,79€ | FINO AL 30/09

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.249€ - Importo Totale del Credito 11.367€ L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €, Importo Totale Dovuto 14.516€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.994€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,42€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,26%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/09/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Consumo di carburante: gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

ECONOMIA



Lo stato di salute delle banche

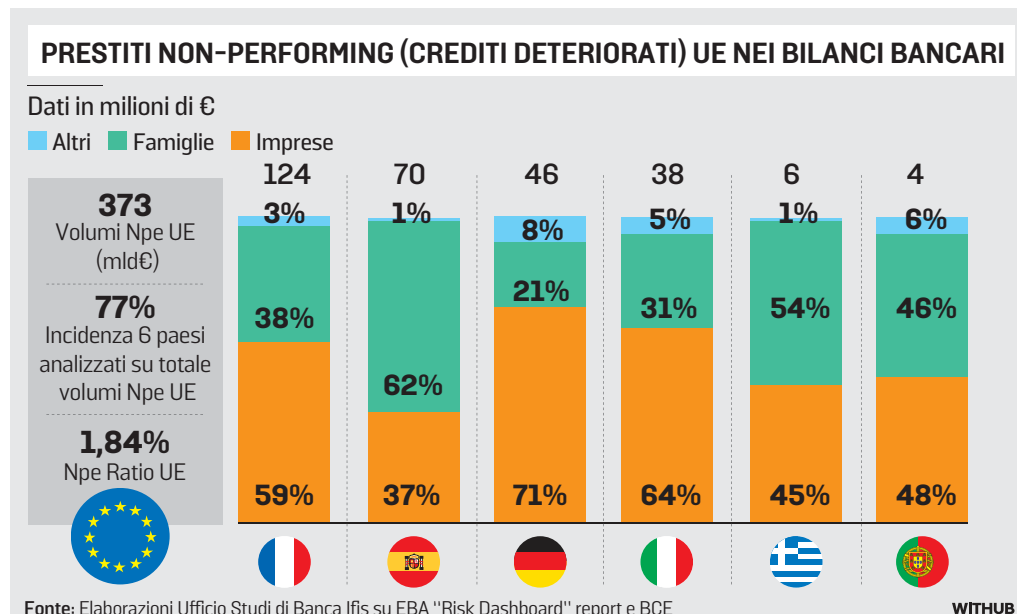
Nei crediti deteriorati Italia da grande malata a virtuosa d'Europa

L'Npl Meeting 2025 di Banca Ifis: sui due anni aumento in Germania e in Francia. Fa meglio il Sud del continente: nel Belpaese calo di 8 miliardi e in Spagna di 5

Luigi Dell'Olio / MESTRE

Non solo sul fronte del debito pubblico. L'Italia è diventata un Paese virtuoso anche per quel che concerne i crediti bancari diventati di difficile esigibilità. È il quadro emerso dall'Npl Meeting 2025 organizzato a Mestre da Banca Ifis, presso la propria sede di presso la sede di Villa Fürstenberg. Nel secondo trimestre di quest'anno, lo stock totale di Npe lordi (concetto più ampio degli Npl, in quanto indica tutte le esposizioni deteriorate verso i debitori, includendo quindi anche finanziamenti diversi dai prestiti, come anticipazioni e altri strumenti creditizi) delle banche significative operanti nell'Ue si è attestato a quota 373 miliardi di euro, vale a dire tre miliardi in meno rispetto alla fine del primo trimestre.

Se invece il confronto viene fatto a due anni – in modo da avere un quadro più affidabile e non dipendente da fatti straordinari – vi è stato un aumento dei crediti deteriorati sia in Germania (nell'ordine di 14 miliardi di euro), sia in Francia (più 12 miliardi). All'opposto i Paesi del Sud Europa sono stati virtuosi, con la Spagna che ha registrato un calo di poco su-



AL VERTICE A DESTRA IL PRESIDENTE DI BANCA IFIS, ERNESTO FÜRSTENBERG FASSIO

Incidenza delle esposizioni non performanti salite fra le imprese dall'1,3% all'1,8% del totale



periore ai 5 miliardi e l'Italia che ha sfiorato quota 8 miliardi in meno. Lo stock totale di crediti deteriorati in Italia (banche e investitori) a fine 2025 è stimato a 275 miliardi di euro.

A metà dello scorso decennio l'Italia era il grande malato d'Europa sul fronte del credito, per la presenza di bilanci ingolfati da crediti divenuti di difficile esigibilità dopo la grande crisi finanziaria del 2008 e la debole ripresa che ne è seguita. Tuttavia da quel momento buona parte degli istituti ha messo in cam-

po aumenti di capitale che hanno permesso di affrontare l'emergenza. In parallelo si è sviluppata una nuova industria, quella degli operatori specializzati proprio nella gestione degli Npe, che hanno competenze specifiche nel recupero dei crediti, con Banca Ifis tra i principali operatori del settore.

Un aspetto negativo del nostro Paese è l'aumento dei ritardi nei tribunali, come evidenziato dal fatto che ben il 60% dei fascicoli ha più di cinque anni: dallo snellimento di questi processi dipenderà molto della capacità di recupero del sistema. In questo, le riforme in campo amministrativo previste dal Pnrr potrebbero risultare di supporto.

Analizzando più in profondità i numeri dell'Italia, emerge che le esposizioni non performanti sono cresciute come incidenza tra il 2023 e il 2024 nel comparto imprese – passando dall'1,3% all'1,8% del totale – a causa soprattutto dei settori edili, commerciale e dell'hospitality. Mentre il tasso di deterioramento del credito delle famiglie si è mantenuto allo 0,6%, in linea coi livelli degli ultimi cinque anni. Secondo le stime degli analisti, nel triennio 2025-2027 il mercato italiano dei crediti deteriorati vedrà transare volumi di Npe pari a circa 22 miliardi di euro annui, con un peso sempre maggiore del mercato secondario (cioè le cessioni di pacchetti in parte già "lavorati" da operatori specializzati).

Parallelamente, i principali operatori del settore saranno chiamati ad affrontare due grandi sfide: da una parte il consolidamento, già avviato negli ultimi due anni, dato che le dimensioni consentono di generare economie di scala; dall'altra l'adozione dell'intelligenza artificiale per migliorare l'efficienza dei processi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FÜRSTENBERG FASSIO

«Ifis Illimity nuovo brand dell'istituto per il retail»

MESTRE

L'Npl Meeting è stata anche l'occasione per fare il punto sull'operazione Illimity. L'operazione di acquisizione di Illimity aveva un «forte razionale strategico», perché Banca Ifis ha «acquisito il competitor numero uno», ha dichiarato a margine dell'evento il presidente di Banca Ifis, Ernesto Fürstenberg Fassio. Quindi ha sottolineato che vi erano «ottimi parametri per fare un'Opas» e che l'aggregazione «porterà degli upside», con riferimento non solo al valore azionario, ma a tutti i soggetti in qualche modo coinvolti nell'aggregazione. Il presidente ha sottolineato la complementarità delle due banche, spiegando che «Illimity porta i sistemi di pagamento della banca diretta che Banca Ifis non aveva, mentre Ifis aveva prodotti retail che Illimity non aveva». Fürstenberg non ha comunque nascosto che c'è parecchio lavoro da fare. «Occorre investire velocemente il rapporto tra costi e ricavi, creando economie di scala». Quindi, interrogato in merito alle tempistiche dell'operazione, ha detto che «non sarà facile arrivare all'integrazione entro l'autunno prossimo». «Abbiamo trovato grande qualità dei manager e voglia di creare qualcosa di buono», ha aggiunto. Infine un'indicazione sulla riorganizzazione: «L'idea è di chiamare la banca retail Ifis Illimity e la banca commerciale Ifis Impresa o Ifis Business». —

L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

ORO
LINGOTTI E MONETE
DA INVESTIMENTO

CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO
DELLA BANCA D'ITALIA

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

BANCA MPS AL LAVORO SUI NOMI

Cda di Mediobanca Indisponibile Micillo

MILANO

Proseguono i lavori in Mps per mettere insieme i nomi che andranno a comporre il consiglio di amministrazione di Mediobanca. Il comitato nomine avrebbe iniziato a esaminare i profili dei futuri consiglieri e in particolare quello del nuovo amministratore delegato. I soci di Mps non avrebbero ancora trovato una quadra sul nome che dovrà sostituire

Alberto Nagel, che lascerà dopo 22 anni la guida con l'assemblea del prossimo 28 ottobre. Numerosi i nomi che circolano tra cui quelli di Riccardo Mulone di Ubs Italia, Francesco Pascuzzi di Goldman Sachs Italia, Giorgio Concini di Pimco Italia e Mauro Micillo di Imi. Su quest'ultimo, alla guida di Imi Cib nel gruppo Intesa Sanpaolo, è emersa l'indisponibilità ad assumere altri incarichi. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Il cda del colosso di Buttrio ha approvato i conti dell'esercizio annuale. Fatturato a quota 4,2 miliardi con un utile netto pari a 220 milioni

Gruppo Danieli Plant making in marcia ma il costo dell'energia pesa sull'acciaieria

Maurizio Cescon / BUTTRIO

Non è stato un anno di conti record, ma le prospettive, per il gruppo Danieli, sono molto buone, grazie a un portafoglio ordini compreso in una forchetta tra i 5,7 e i 6 miliardi di euro. Ieri il Consiglio di amministrazione della società ha esaminato e approvato il bilancio annuale e il consolidato di gruppo, nell'esercizio finanziario che va dal primo luglio 2024 al 30 giugno 2025.

I ricavi operativi, sono stati di 4,2 miliardi (-3% rispetto all'esercizio precedente), l'Ebitda (margine operativo lordo) a 437,8 milioni (+12%), il risultato operativo è stato di 303,1 milioni (+37%), l'utile netto attribuibile al gruppo è stato di 220,1 milioni (-9%), il patrimonio netto è di 2,76 miliardi (+5%), i dipendenti, in

Italia e nel mondo, restano sopra quota 10 mila, precisamente 10.009, in flessione rispetto ai 10.365 dell'anno prima. A fronte di questi risultati il Cda proporrà all'assemblea degli azionisti, in programma il 28 ottobre prossimo, la distribuzione di un dividendo di 0,31

Proposta di dividendo di 0,31 euro per le azioni ordinarie e 0,33 per le risparmio

euro per le azioni ordinarie e di 0,33 euro per le risparmio, per un importo complessivo di 22,91 milioni di euro, interamente prelevato dall'utile distribuibile dell'esercizio. Un dividendo in linea con il recente passato, visti i risultati raggiun-

ti nel periodo e nell'ottica di un miglioramento dello scenario competitivo in cui l'azienda opera, pur mantenendo elevati gli investimenti in ricerca e innovazione. Il Cda ha sottolineato, a tal proposito, che negli ultimi 10 anni, oltre l'85% dei profitti è stato reinvestito in azienda, per mantenerla finanziariamente solida e per realizzare nuovi impianti.

Andamento differente per le due grandi "divisioni" della corazzata Danieli. I ricavi per il settore Plant making risultano allineati con le previsioni d'inizio anno e derivano dal rispetto dei programmi di costruzione contrattualmente concordati con i clienti, con un Ebitda di 384,1 milioni di euro, migliore del risultato del periodo 2023/2024 pur avendo registrato alcune perdite significative per contenziosi con clienti



La Danieli di Buttrio è la più grande industria friulana

e importanti oneri straordinari legati al completamento e avviamento di alcuni impianti complessi e innovativi.

Qualche nuvola, invece, sull'attività dell'acciaieria Abs che ha risentito in modo notevole dei costi energetici, in particolare nella seconda metà del 2024. «I ricavi per il settore Steel making - si evince dalla relazione di bilancio - risultano inferiori rispetto al budget di inizio anno e presentano una redditività non soddisfacente (Ebitda di 53,7 milioni, perdita di esercizio di 30,2 milioni) per l'effetto negativo del costo dell'energia che in Italia è più oneroso rispetto ai com-

petitor degli altri paesi europei». «Riteniamo che gli interventi del governo italiano supportati anche dalla Ue - si legge ancora nella relazione di bilancio - abbiano portato nel corso del 2025 a una progressiva mitigazione di tale aspetto, permettendo un miglioramento della redditività che perdurerà anche nel prossimo esercizio. La produzione venduta dal settore Steel making (gruppo Abs) ha raggiunto circa 1,1 milioni di tonnellate (10% in meno), con l'obiettivo di incrementare questi volumi nel prossimo esercizio riportando alla massima capacità i forni di Abs al servizio dei nuovi lami-

natoi barre, vergella e sfere».

Il portafoglio ordini risulta ben diversificato per area geografica e linea di prodotto e ammonta, al 30 giugno 2025, a 5,38 miliardi (di cui 271 milioni nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto a 5,75 miliardi di euro al 30 giugno 2024 (di cui 296 milioni di euro per Abs). Gli obiettivi del gruppo Danieli per l'anno fiscale 2025/2026 prevedono un fatturato tra i 4,2 e i 4,3 miliardi, un Ebitda tra i 430 e i 450 milioni, un Net cash (adjusted) tra 700 e 800 milioni, un portafoglio ordini tra 5,7 e 6 miliardi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAM A TRIESTE DA 50 ANNI!

SOLO OGGI
SCONTO 10%
SU TUTTA LA SPESA

L'INIZIATIVA È VALIDA SABATO 27 SETTEMBRE NEI SUPERMERCATI PAM DI CAMPI ELISI, TRIESTE STOCK, MIRAMARE E GIULIA.

Maggiori informazioni in punto vendita



Pam Più a meno

L'AUTORITÀ DELLA CONCORRENZA

Multa dell'Antitrust a sei big del petrolio È scontro con l'Eni «Travisati i fatti»

Sanzione totale per 936 milioni di euro, ricorsi a raffica
Contestato un cartello sul prezzo dei biocarburanti

Massimo Ricci / ROMA

Con una sanzione da 936 milioni complessivi, l'Antitrust multa Eni, Esso, Ip, Q8, Saras e Tamoil contestando una intesa restrittiva della concorrenza. L'istruttoria, avviata dopo la segnalazione di un whistleblower, ha concluso che i principali operatori petroliferi si sono coordinati per determinare il valore della componente bio inserita nel prezzo del carburante.

LE REPLICHE

È duro lo scontro con l'Eni, che «esprime il più fermo dissenso e la profonda sorpresa per le conclusioni dell'Autorità», sottolineando che quella voce è

stata «introdotta dalle compagnie nei carburanti tradizionali per ottemperare agli obblighi normativi». Saras parla di tesi accusatoria e infondata e preannuncia che impugnerà il provvedimento. Anche Api considera «le contestazioni prive di fondamento».

L'Eni, che preannuncia ricorsi «in ogni sede competente», ritiene che alla base della sanzione c'è una «ricostruzione artificiosa che ignora le logiche di funzionamento del mercato e travisa la realtà dei fatti»: l'Antitrust ignora «evidenze emerse nel corso dell'istruttoria». Il gruppo petrolifero definisce la decisione «ancora più paradossale se si considera che riguarda una componente, im-



Un distributore di carburanti ANSA

posta da obblighi normativi, che incide solo per pochi centesimi al litro sul prezzo al consumo del carburante e colpisce ingiustificatamente condotte commerciali corrette e trasparenti, disincentivando l'efficienza e l'innovazione in un settore strategico per il Paese». È una replica netta: per l'azienda «un simile approccio, pur-

Le sanzioni dell'Antitrust

936 milioni di euro complessivi

a Eni, Esso, Ip, Q8, Saras e Tamoil per intesa restrittiva della concorrenza

Eni	336.214.660
Esso	129.363.561
Ip	163.669.804
Q8	172.592.363
Saras	43.788.944
Tamoil	91.029.755

Gli operatori petroliferi si sono coordinati per determinare il valore della componente bio inserita nel prezzo del carburante a partire da inizio 2020 fino al 30 giugno 2023



Si è passati

a 60 euro/m³
da circa 20 euro/m³



ANSA

troppo non nuovo da parte dell'Autorità, rischia di penalizzare ulteriormente gli investimenti industriali italiani nella transizione energetica».

Eni contesta il «danno derivante da un'ingiusta sanzione, di importo assolutamente abnorme» ma anche «un ennesimo grave danno reputazionale per Eni, che viene accostata a pratiche collusive alle quali è del tutto estranea», ricordando che in passato aveva già ricevuto una sanzione «per asserite pratiche commerciali scorrette proprio in relazione ai propri biocarburanti (caso Diesel +)» poi «annullata definitivamente dal Consiglio di Stato dopo oltre cinque anni».

L'Autorità Garante della

Concorrenza e del mercato ha sanzionato Eni per 336 milioni di euro, Esso per 129 milioni, Ip per 163 milioni, Q8 per 172 milioni, Saras per 43 milioni e Tamoil per 91 milioni.

«Ad esito della complessa istruttoria, avviata a seguito della denuncia di un whistleblower - ha spiegato l'Autorità - è emerso che Eni, Esso, Ip, Q8, Saras e Tamoil si sono coordinate per determinare il valore della componente bio inserita nel prezzo del carburante. Il cartello ha avuto inizio il primo gennaio 2020 e si è protratto fino al 30 giugno 2023. Il valore è passato da circa 20 euro al metro cubo del 2019 a circa 60 euro al metro cubo del 2023».

IN BREVE

Bce Euro digitale contro lo stablecoin

L'euro digitale rappresenta la nuova forma di contante - moneta «pubblica» in tutto e per tutto equivalente alle banconote e monete salvo l'essere dematerializzato - con cui la Bce punta a difendere la moneta pubblica dallo «tsunami» delle monete private: oggi le stablecoin con i loro rischi per la stabilità finanziaria, domani le stablecoin diffuse capillarmente attraverso i giganti high tech e i loro social media, mentre operatori extra-europei come PayPal e Alipay avanzano. La Bce punta a farne anche un trampolino per le innovazioni.

Fs Investiti 1,3 miliardi per 46 Frecciarossa

Fs accelera sull'innovazione con un investimento da oltre 1,3 miliardi per mettere in campo il Frecciarossa 1000 di nuova generazione. Da qui al 2029 arriveranno 36 convogli con opzione per ulteriori dieci e un ritmo di consegna, in media, da dieci treni l'anno, ma già da domenica 28 settembre il nuovo Frecciarossa entrerà in circolazione.

72^

CASAMODERNA

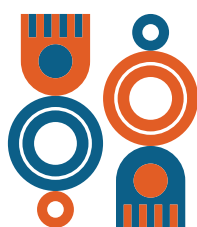
2 - 6 OTTOBRE 2025 UDINE FIERE

Orario: dalle 10 alle 20

Soluzioni per vivere meglio.

INQUADRA
IL QR-CODE E
SCOPRI DI PIÙ

con la seconda edizione di



**SAPERI
&
SAPORI**
TUTTO IL BELLO E IL BUONO
DEL "SAPER FARE"
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

organizzazione



con la partecipazione di



partnership



main sponsor



sponsor



partner



sponsor tecnico



media partner


www.casamoderna.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
SD Systems Corp	2,5	-1,11	2,483	2,483	-22,93	-
A						
AZA	2,178	0,83	2,159	2,183	1,29	6.797,97
Abb Ltd	60,94	1,20	61,04	61,04	17,82	-
Abbott Lab	113,98	1,12	114,4	114,4	-0,41	-
Abbvie	186,6	-0,21	187,8	187,8	10,27	-
Abitare in	2,795	-0,18	2,76	2,85	-32,76	75,29
Accenture Plc	204,65	0,94	199,36	201,2	-21,04	-
Acea	19,82	1,76	19,29	19,65	3,90	4.115,93
Acerinox	10,67	-	10,47	11,15	-2,66	-
Acinque	2,24	-0,88	2,24	2,24	10,50	442,41
Acm Research Inc-Class A	32,25	1,16	31,85	32,27	74,56	-
Adeco N	23,8	0,85	23,4	23,8	6,63	-
Adidas	180,65	0,22	178,6	180,95	-76,50	-
Adobe	304,65	0,48	302,2	305,3	-28,40	-
Advanced Micro Devic	134,8	-0,68	134,54	138,7	13,68	-
Aedres	0,215	3,86	0,205	0,215	27,35	6,70
Aeefe	0,456	1,33	0,4435	0,466	-46,99	48,15
Aeroporto di Bologna	8,9	-0,45	8,78	9,12	20,59	322,75
Aerovironment Inc	255,2	0,28	255	255,3	89,10	-
Aflac Inc	94,74	-	93,48	93,98	-3,04	-
Affias	58,35	-	58,25	58,5	24,72	-
Agilent Technologies	104,94	-	103,6	103,6	-14,28	-
Air France-Klm	11,635	-	11,6	11,86	43,22	-
Applied Digital	18,2	-5,45	18	19,95	401,94	-
Applied Materials	172,44	1,09	170	172,44	7,77	-
Applavin Corp	562,4	4,98	559,5	566,7	126,74	-
Aquafil	1,836	-1,08	1,82	1,902	29,48	135,66
Arista Networks	121,08	-	122,68	122,68	87,80	-
Ariston Holding	4,09	-2,29	4,09	4,204	21,67	525,25
Ascopave	3,01	0,33	2,985	3,03	9,28	704,41
Asml	812,4	0,07	802,1	815	19,44	-
Autotrade M.	-	-	-	-	-	-
Autozone	357,5	-	354,6	354,6	11,85	-
Avio	48,15	1,69	47	49,05	239,44	1.286,76
Axa	40,64	1,98	40,24	40,7	16,45	-
Azimut H.	31,33	1,79	30,78	31,36	28,64	4.407,80
B						
B&C Speakers	15,6	1,30	15,3	15,8	-7,92	170,40
B. Cuccinelli	83,6	-1,74	77,6	86,04	-15,72	6.060,14
B. Desio	7,75	3,20	7,57	7,8	12,64	1.012,90
B. Generali	47,4	1,72	46,68	47,58	3,80	5.441,95
B. Ifis	22,86	0,09	22,8	23,02	8,33	1.410,09
B. Profile	0,168	3,38	0,162	0,168	-12,31	110,66
B.Co Santander	8,863	2,06	8,758	8,866	99,92	140.765,35
B.F.	2,26	-0,47	4,25	4,29	-2,11	1.115,61
B.P. Sondrio	13,57	2,45	13,295	13,615	63,00	5.999,90
Banca Mediolanum	16,96	1,68	16,77	17,05	45,54	12.434,94
Banca Sistema	1,576	-0,25	1,576	1,6	26,15	127,23
Banco BPM	12,98	1,05	12,71	12,98	63,71	19.337,54
Banco De Sabadell	3,327	2,27	3,269	3,31	72,45	-
Bank Of America	44,61	0,12	44,295	44,66	3,87	-
Basf	42,45	1,17	41,94	42,45	-0,92	-
BasicNet	6,92	-0,72	6,91	7,04	-10,83	378,03
Bastogi	0,754	-1,82	0,748	0,782	48,50	81,03
Bayer	27,1	-0,26	26,6	27,375	42,71	-
Bbva	16,44	2,37	16,175	16,855	75,19	51.756,82
Beehive	0,313	-4,57	0,312	0,327	-39,19	3,79
Beiersdorf	88,26	0,55	87,5	87,82	-28,74	-
Beijer Ref Ab	13,835	-1,14	13,34	13,34	-7,15	-
Buzzi	47,66	1,23	47,06	47,66	31,01	8.985,20
C						
C3Ai Inc	14,754	-	15,216	15,216	-53,63	-
Cairo Comm.	2,77	-0,36	2,755	2,8	14,02	373,41
Caixabank	8,914	-	8,84	8,934	68,29	-
Caleffi	0,848	3,41	0,838	0,858	13,62	12,80
Cal-Maine Foods Inc	86	-	83	86,94	5,18	-
Callagione	8,5	0,24	8,4	8,56	30,57	1.014,60
Callagione Ed.	1,8	1,98	1,75	1,8	28,18	221,72
Campari	5,386	-1,64	5,382	5,488	-8,67	6.793,82
Carel Industries	22,65	-0,88	22,5	23,15	24,23	2.585,33
Carl Zeiss Meditec	42,46	-1,30	42,54	42,62	-4,79	-
Caterpillar	398,5	0,63	395,9	399,5	10,61	-
Cellularline	2,91	-0,34	2,89	2,94	26,04	63,75
Cembre	54	1,89	53	54,3	27,13	892,48
Cementir Hldg.	14	1,01	13,72	14,06	31,89	2.214,83
Csp Int.	0,319	5,28	0,303	0,319	-4,75	12,00
Cvs Health	64,03	-0,06	63,83	64,34	52,02	-
CyGate	5,15	-2,46	5,1	5,26	6,85	124,27
D						
Daimler Truck Hd	35,71	-3,38	35,13	35,54	-1,66	-
Daimlerchrysler	53,13	1,78	52,6	53,09	-2,74	-
D'Amico	4,352	1,21	4,288	4,38	7,97	538,90
Danieli	38,6	0,13	38,2	39,1	60,60	1.581,14
Daniell r nc	27,4	0,07	27,22	27,7	43,95	1.111,00
Datalogic	4,51	-2,06	4,415	4,71	-8,53	272,95
Davita Inc	111,7	-	114,05	114,05	-6,97	-
De' Longhi	30,22	1,61	29,74	30,38	0,28	4.519,59
Deckers Outdoor	90,42	-	91,5	91,5	-0,83	-
Delivery Hero	24,33	-	24,45	24,45	-2,72	-
Dell Technologies	110,74	-0,77	109,08	112,8	-0,33	-
Deutsche Bank	30,52	1,36	30,3	30,66	83,05	-
Deutsche Boerse	223,5	-	222,2	222,2	0,59	-
Deutsche Lufthansa	7,712	1,26	7,644	7,874	20,94	-
Deutsche Post	38,13	-	37,97	37,97	10,56	-
Deutsche Telekom	28,76	0,45	28,6	28,78	-0,55	-
Deutz	9	-1,04	9	9,08	114,04	-
Dexcom Inc	58,5	1,85	58,13	58,13	-6,97	-
Dexelance	6,74	-	6,6	6,74	-24,09	182,31
Diamondback Energy	128,58	-	125	125	4,62	-
Diasorin	74,14	-0,05	73,6	75,08	-24,73	4.191,66
Digital Bros	11,18	-6,37	10,9	12,18	5,70	171,81

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Digital Value	30,1	-1,47	27,35	30,35	22,75	314,53
Dollar General	87,2	-	87,53	87,85	37,43	-
doValue	3,144	1,75	3,08	3,194	116,03	582,39
Dow	19,6	-	18,95	19,2	-48,90	-
D-Wave Quantum Inc	22,8	0,35	21,68	23,8	248,94	-
E						
E.Dn	16	0,31	15,945	16	41,74	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ebay	78,95	-	78,08	78,95	29,60	-
Edison Intern	46,48	0,11	46,77	46,77	-8,53	-
Edison r nc	2,35	1,29	2,32	2,35	26,37	255,09
Eems	0,171	0,88	0,168	0,1725	-9,17	2,12
ELen	10,91	-0,18	10,85	11,04	-5,66	878,38
Eli Lilly & Company	615,5	-0,05	614,8	625,3	-15,98	-
Elica	1,72	-2,27	1,72	1,745	4,74	111,78
Emak	0,982	-0,61	0,982	1,01	12,63	164,07
Enav	4,274	0,61	4,226	4,358	3,95	2.299,50
Enel	7,974	0,21	7,966	8,023	15,82	81.019,80
Enervit	4,16	-0,95	4,08	4,26	27,66	73,38
Eni	15,346	1,25	15,126	15,346	16,10	47.667,61
Enovix Corp	8,704	-	8,775	8,775	60,65	-
Enphase Energy	30,655	-2,22	31,2	31,2	-20,33	-
Equita Group	5,6	3,70	5,39	5,62	33,93	286,20
Erg	20,9	0,10	20,74	21,16	7,18	3.171,49
Esprinet	5,89	-1,51	5,86	5,98	38,60	301,60
Essilorluxottica	271,8	2,45	270,4	273,7	13,21	-
Estee Lauder Companies	73,4	1,66	72	73,2	1,87	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,25	0,19	26,25	26,45	16,78	1.445,40
EuroGroup Laminations	3,48	0,81	3,45	3,482	24,76	325,42
Eurotech	1,006	-1,76	1,006	1,038	35,57	40,29
Evolution Ab	72,82	-143	74,5	74,86	44,20	-
Evonik Industries	14,84	-	14,84	14,84	-9,86	-
Exxon Mobil	100,66	1,92	98,94	100,96	-4,56	-
F						
Fabrinet	305,7	-1,04	307	307	76,67	-
Facebook	633,9	-1,89	632,9	645,9	12,69	-
Faurecia	11,355	-2,66	11,305	11,79	37,81	-
Ferrari	405,9	0,42	403,8	408,8	-1,65	78.602,05
Ferretti	2,68	-0,37	2,68	2,73	-3,68	915,97
Fidia	0,2101	0,53	0,2021	0,2149	-95,33	2,38
Fiera Milano	7,23	0,42	7,13	7,26	61,07	518,09
Fila	9,06	0,22	9,02	9,15	-11,89	389,89
Fincantieri	21,32	1,23	20,78	21,44	207,52	6.853,65
Fine Foods & Ph.Mtm	8,7	-15,8	8,66	8,94	19,33	196,12
FinecoBank	16,545	1,78	16,28	16,615	8,30	11.111,33
First Solar	188,22	0,56	188,02	189,18	8,34	-
Fiserv	111,06	0,69	111,82	114,26	-41,76	-
Fmc Corp	28,59	-	29,17	29,17	-14,84	-
FNM	0,471	1,73	0,46	0,475	6,74	202,11
Ford Motor	10,442	-	10,442	10,442	4,64	-
Fortinet Inc	72,38	2,39	71,2	72,27	-18,92	-
Freeport-Mcmoran	30,645	0,56	29,92	30,95	-15,59	-
Fresenius Medical Ca	43,48	-	43,53	43,53	-3,67	-
Fuelcell Energy	6,765	-0,79	6,7	6,92	-30,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	0,90	0,654	0,67	17,46	39,46
Gamestop Corp	22,745	1,49	21,825	22,7	-27,91	-
Garmin Ltd	204	0,99	200	200	17,24	-
Garofalo Health Care	4,93	-0,10	4,91	4,935	-9,35	445,53
Gasplus	6,56	0,61	6,42	6,7	116,84	291,73
Gaz De France	18,26	0,69	18,225	18,305	19,49	-
Gea Group	62,55	-	62,7	62,7	35,22	-
Gefran	11,55	-4,55	11,45	12,2	35,33	179,09
General Dynamics	291,55	1,28	281,5	281,5	9,81	-
General Electric	248,5	-2,93	245	266	55,34	-
Generalfinance	19,5	1,30	19,2	19,55	52,61	242,32
Generali	33,41	2,48	32,85	33,47	19,65	50.576,94
Geox	0,311	-1,27	0,3105	0,318	-36,57	117,14
Glilio Group	0,236	0,43	0,234	0,236	-35,48	6,23
Gilead Sciences	95,18	-0,38	95,4	95,4	7,66	-
Globalfoundries	29,44	-	29,42	31,19	-10,55	-
Goldman Sachs Group	687,8	1,06	680	687,8	74,12	-
Gopro - Classe A	1,875	-	1,818	1,976	79,97	-
GPI	18,36	-0,43	17,78	18,56	74,99	532,09
Grandi Viaggi	2,47	-	2,43	2,52	123,06	116,15
Guardant Health Inc	51,2	-	51,16	51,16	23,16	-
GVS	4,54	-3,20	4,535	4,76	-1,41	910,06
H						
Halliburton	216,75	2,85	20,96	21,5	-19,68	-
Hannover Ruck	253,4	-	258,6	258,6	-4,09	-
Hartford Finan	114	-	114	114	2,88	-
Hecia Mining	10,12	-	10,01	10,12	103,51	-
Heidelberg Cement	186,45	1,58	185,2	186,25	61,28	-
Hellorfresh	7,294	0,39	7,292	7,328	-38,96	-
Hensoldt	103	-0,48	101,7	104,4	203,84	-
Hera	3,758	1,02	3,722	3,794	9,09	5.562,74
Hewlett Packard Enterprise	20,465	-0,58	20,465	20,68	-1,13	-
Honeywell International	178,04	-0,17	178,06	178,06	-19,88	-
Hormel Foods Corp	20,82	-	21,2	21,2	-20,84	-
Humbot Aerospace	165,1	2,20	163,35	164	37,10	-
HubSpot Inc	439,1	-4,29	429,9	429,9	-22,01	-
Hugo Boss	40,42	-	40,44	40,5	0,48	-
Humana Inc	217,5	-	216,8	216,8	-5,32	-
Hut 8 Corp. O.N.	29,05	-4,91	30,55	30,55	39,70	-
I						
Iberdrola	15,945	1,11	15,91	16	19,42	-
IBM	244,15	1,16	238,2	245	12,15	-
Idg - Siig	3,32	1,37	3,23	3,32	32,75	363,35
Immsi	0,552	2,03	0,54	0,553	5,62	187,85
Intel B	-	-	-	-	-	-
Indra Sistemas	39,2	-1,71	37,92	40,36	61,12	-
Industrie De Nora	7,2	2,64	6,975	7,21	-7,20	360,77

TRIESTE

Addio ex Tlustos: a Barcola i lavori del nuovo market. Così cambia l'area

Scompare l'ultimo baluardo della prima zona industriale. Servirà un anno per l'inaugurazione del negozio di Cadore

Laura Tonero

Le ruspe a Barcola hanno iniziato a demolire l'ultimo baluardo della prima zona industriale di Trieste. Quella sviluppata intorno all'attuale via Boveto alla fine dell'Ottocento e dove, il 26 dicembre 1884, Lionello Stock e il suo socio Carlo Camis aprirono la loro distilleria a vapore producendo, all'ombra della ciminiera, il primo Cognac di nome Medicinal.

Il cantiere avviato in questi giorni serve a smantellare l'ex storica carrozzeria Tlustos, nata proprio sulle ceneri della Camis & Stock – la Stock trasferì la sua attività a Roiano nel 1926 – e che ora in quell'area da circa 4 mila metri quadrati lascerà spazio al nuovo supermercato a insegna Cadore. Nei primi mesi il cantiere si concentrerà sulle opere di demolizione e scavo, poi inizierà la costruzione vera e propria della struttura, con gli interventi di impiantistica e infine con gli allestimenti interni. Ci vorrà almeno un anno per vedere accesa la nuova insegna.

Per Barcola si tratterà di una vera novità, con un supermercato a disposizione di dei residenti, ma anche di chi andando al mare o di ritorno dalla giornata di sole e tuffi vorrà fare la spesa o comprare

qualcosa da mangiare in velocità. Oggi chi abita in zona si deve spostare verso Roiano o verso Duino. Per questo motivo, quella di poter fruire di un supermercato è un'esigenza reclamata da tempo dai residenti.

L'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder precisa che «non sono previsti cambiamenti in termini di viabilità per la zona. L'area destinata ai parcheggi che l'azienda svilupperà è ampia e le manovre dei camion per lo scarico e il carico della merce verranno fatte tutte nell'area di pertinenza del supermercato, senza occupare altri spazi».

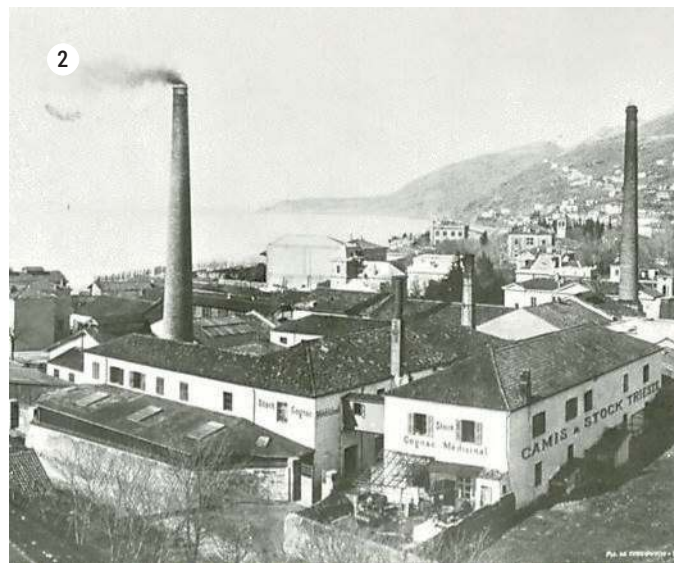
Il nuovo insediamento prevede che la struttura sia costruita nella parte più interna rispetto alla strada (vedi il rendering a fianco), con un ampio parcheggio antistante e verso viale Miramare.

Tornando alla vecchia zona industriale della città, quella di Barcola a fine Ottocento era un'area preziosa, a poca distanza dall'allora neo costruito viadotto ferroviario, che rappresentò una svolta epocale per Trieste e per la sua economia. Nei decenni, con la nascita poi della nuova zona industriale, lì era rimasta di fatto solo la carrozzeria Tlustos, che nell'ultimo periodo aveva ospitato la Sani Au-

to e poi, dal 2021, risultava vuota.

Dario De Panfilis ha lavorato in quella carrozzeria Tlustos per cinquanta anni. È un testimone quindi dei cambiamenti, dello sviluppo prima e poi del lento declino dal punto di vista imprenditoriale dell'area. «Via Boveto, da viale Miramare a via del Cerreto – racconta – era scandita negli anni da realtà industriali, e poi anche artigianali, importanti: oltre alla Stock lì era stata infatti aperta una sede della Janousek, e poi la distilleria Serravallo, nota nel passato per il suo VINO di China Ferruginosa». Non è finita: nella stessa area hanno avuto sede la fabbrica di vaselina Jean Zibell, la società Raffineria di Ozokerite, la fabbrica di ghiaccio cristallino di Enrico Ritter de Zahony, il cui comprensorio successivamente fu occupato dalla concessionaria Fiat Antonio Grandi. «Fino alla fine degli anni Sessanta c'era anche l'Acetificio triestino – ricorda De Panfilis – e poi lì era nato il colorificio Veneziani, oltre a tante attività di fabbri, falegnami, marmisti, e l'ultima attività a resistere era stata proprio quella della carrozzeria Tlustos». Ora anche quella struttura resterà un ricordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CAMBIAMENTO

Dalla Stock all'acetificio fino alla Janousek

1- L'ex carrozzeria Tlustos quasi demolita; 2- La vecchia fabbrica Camis & Stock (Archivio di Stato-archivio Stock); 3- Rendering di come sarà l'insediamento Cadore; 4- L'area del cantiere (foto Lasorte)

54^a MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2025 PANTIANICCO 26 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE



SABATO 27 SETTEMBRE

ORE 17.30 Inaugurazione Mostra Regionale della Mela
ORE 18.00 Convegno tecnico: "Utilizzo di fitoregolatori in melicoltura" e premiazioni Premio Speciale Mela Friuli, Migliori cassette per tipo varietale e 20° Concorso internazionale succo, sidro e aceto di mele
ORE 18.00 Apertura dei chioschi enogastronomici
ORE 21.00 Ballo con l'orchestra Lady D Band

DOMENICA 28 SETTEMBRE

ORE 9.00 Apertura dei chioschi enogastronomici
ORE 9.00 Iscrizioni 2° Piaggio Incontro della Pomella (info e programma: Franco, 338 9801745)
ORE 11.00 Intrattenimento con I Bandaros (fino alle 14)
ORE 12.00 Pranzo con la comunità di Pantianicco e consegna del riconoscimento "Pantianins tal mont" In collaborazione con l'Associazione Qui Pantianicco
ORE 15.00 Intrattenimento per bambini... 100 kg di mele per te! e laboratori con il progetto Ragazzi si Cresce di Mereto di Tomba
ORE 16.00 Ballo con l'orchestra Roger La Voce Del Sole
ORE 21.00 Gran serata di spettacolo e ballo con l'orchestra Roger La Voce Del Sole

www.prolocopantianicco.it



IL GRUPPO VENETO GIÀ PRESENTE IN VIA DELL'ISTRIA

Sono 72 i supermercati e 15 le catene operative

I supermercati di media e grande superficie nel comune di Trieste sono 47, per una superficie totale – i dati sono forniti dal Comune – di 51.831 metri quadrati. Numeri che tra circa un anno dovranno essere aggiornati con il nuovo punto vendita di Cadore a Barcola e poi quello di Aldi di via Salata, dove sono iniziati i lavori propedeutici alla costruzione. I minimercati, ovvero gli esercizi di vicinato che non superano i 250



Il punto vendita in via dell'Istria

metri quadrati sono invece 25, gli ultimi ad aver aperto sono i punti vendita a insegna Despar in viale XX Settembre e in piazza Cavana. Ai numeri indicati si aggiungono i punti vendita attivi in provincia, da Duino Aurisina a Muggia, con il più importante ad Aquilina, all'interno del Montedoro Shopping Center. Le insegne che gestiscono iper, supermercati e discount sono ora quindici. Per Cadore – la realtà veneta della famiglia Bovolato nata nel 1964 – quello di Barcola sarà il secondo punto vendita a Trieste. Il primo è stato aperto nel giugno del 2022 in via dell'Istria, dopo un complesso intervento di risanamento dell'area.

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Cassonetti intelligenti in centro La giunta chiede una proroga

Da gennaio attivi solo quelli in Carso: per la IV Circoscrizione sei mesi di ritardo
Il centrodestra valuta il cambio di rotta con un ricollocamento in zone alternative

Francesco Codagnone

I tanto discussi “cassonetti intelligenti” per l’indifferenziata appena collocati in centro città non hanno convinto neanche il centrodestra. Il primo gennaio 2026 verranno “accesi” solo i contenitori sull’Altipiano, mentre per i bidoni già posizionati in IV Circoscrizione – Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito e Città Vecchia – la giunta prende tempo e chiede una proroga al 30 giugno 2026, in attesa di decidere se mantenerli dove sono o spostarli in altre zone della città, se non della provincia. Certo è che, a differenza di quanto annunciato, per ora non verranno né acquistati né installati altri cassonetti “smart”. La sperimentazione si ferma qui. I partiti di maggioranza tornano sui propri passi, per quanto fosse stata proprio la giunta ad approvare il progetto, nel 2021.

L’iniziativa rientrava fra le attività concordate tra il Comune e AcegasApsAmga per pro-

muovere una migliore gestione dei rifiuti, tra cui appunto i nuovi contenitori per l’indifferenziata attivabili solo con tessere o app. Il Pnrr ha finanziato i primi lotti (I, II e IV Circoscrizione), mentre la multiutility avrebbe dovuto farsi carico dei rimanenti rioni. La sostituzione è partita a marzo dall’Altipiano, lasciando i nuovi bidoni per il momento “aperti” (utilizzabili senza tessera, ma solo premendo un bottone). A fine agosto i “cassonetti intelligenti” hanno quindi fatto la loro comparsa in centro, dove – in teoria – la posa dovrebbe terminare a novembre, completando così quanto coperto dal Pnrr.

A questo punto AcegasApsAmga, stando ai piani iniziali, avrebbe dovuto avviare l’operazione nel resto della città, ma così non sarà. Come anticipato dal Piccolo, già in estate l’assessore competente Michele Babuder aveva convenuto con AcegasApsAmga di non allargarsi oltre con la sperimentazione, complici difficoltà in fase di gara ma soprattutto le sempre maggiori perplessità emerse tra le fila di centrodestra. In altre parole, non verranno acquistati altri bidoni oltre quelli già in parte posizionati, limitandosi quindi alle sole zone previste dal Pnrr, ovvero I, II e IV Circoscrizione. Ora però anche quest’ultima viene



Uno dei bidoni intelligenti posizionati in piazza della Borsa SILVANO

messata in forte discussione dalle segreterie di maggioranza, col senno di poi per nulla convinte dell’effettiva utilità dei “cassonetti intelligenti”. Men che meno in centro, zona popolata da ristoranti e b&b, frequentata da molti turisti e residenti in altri rioni: come getteranno i loro rifiuti indifferenziati, senza tessera?

Rinunciare ai cassonetti, al contempo, è ormai improponibile. I bidoni sono già stati acquistati e non possono essere rimandati al mittente. Il tempo stringe e non ultimare il progetto nei termini stabiliti dal Pnrr (la “data x”, al momento, è fissata a fine anno) significherebbe perdere i fondi: un milione di euro già spesi. Cosa fare? Il 1° gennaio verranno attivati per certo i cassonetti sull’Altipiano, dove la multiutility provvederà a distribuire tessere e credenziali dalle prossime settimane: in Carso, dunque, tutto come da programma. Per la IV Circoscrizione, vero tasto dolente, la giunta prende invece tempo, e con delibera firmata direttamente dal sindaco Di Piazza chiede ad Ausir e al ministero dell’Ambiente uno slittamento. La motivazione ufficiale è che, se fosse confermato il 1° gennaio, ci si ritroverebbe la notte di Capodanno con la città invasa da turisti, i locali pieni, un’enorme quantità di rifiuti e i residenti in balia di tessere con cui dovrebbero appena familiarizzare.

Visti i tempi della proroga proposta (addirittura al 30 giugno), però, appare chiara la volontà del centrodestra di prendersi tutto il tempo possibile per valutare alternative, fermo restando che la collocazione in IV Circoscrizione non convince. Non è da escludersi che nei prossimi mesi il centrodestra cambi quindi rotta, decidendosi per rimuovere i “cassonetti intelligenti” dal centro e, infine, spostarli in altre zone della città, o provincia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIVOLUZIONE



I nuovi cassonetti

E a Muggia si dice addio al porta a porta per i rifiuti

Anche Muggia si prepara a una rivoluzione in tema di gestione dei rifiuti. In piazzale Alto Adriatico sono iniziate in questi giorni le operazioni per depositare i cassonetti delle nuove isole ecologiche che andranno a sostituire il porta a porta in centro storico. È il primo passo verso la riorganizzazione del sistema di raccolta rifiuti per l’intero territorio muggesano. Il 31 dicembre scadrà infatti il contratto con Net, attuale gestore, e l’amministrazione ha optato per la gara: «I tempi tecnici – così il sindaco Polidori – non saranno brevi, ma la strada è intrapresa».



TO ENJOY EVERY MOMENT
TAKE A LEAP

ANCHE SABATO
E DOMENICA

Nuova Leapmotor T03
da **4.900€** con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 14/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissioni di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.



LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049



abitare

PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e LAMINATO

MOQUETTES, SUGHERI, LVT e SPC

CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI

STUCCHI E DECORAZIONI in GESSO

Via Molino a Vento 5,
Trieste - Tel. 040.762643

Agriturismo

AMBROZIČ BARKA

APERTI

FINE SETTIMANA APERTO.
SPECIALITÀ AUTUNNALI
DA NON PERDERE

CI VEDIAMO DA NOI QUESTO FINE SETTIMANA



Telefono
0038641707343

in... Salute

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia

Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. **040 635 434**

www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA MEDICINA FUNZIONALE

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI MEDICINA FUNZIONALE Specialista in anestesia rianimazione e terapia antalgica
Master in Nutrizione clinica
diabetologia e metabolismo Master in Medicina Funzionale

Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - Tel. **040 362548**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche, 1 - Trieste Tel **040 3478783**
Fax **040 3479084** www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTICA INN

**CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA**

**CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO**

**VIA CONTI, 36 - VIA ROMA, 3 - VIALE XX SETTEMBRE, 2
CAMPO SAN GIACOMO, 2 - WWW.OTTICAINN.IT**



ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio
disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo, 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6 TRIESTE
Tel. **040 3171111**

Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ANDROLOGIA

DR. CARMELO BATTIATO SPECIALISTA IN ANDROLOGIA

Studio di Riabilitazione
Disfunzione Erettile presso centro
Massotrax

Via Niccolò Machiavelli 9 - Trieste
Tel. **333 4124914 - 342 7130542**
dr.carmelobattiato@email.com

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO
REGIONALE ATTREZZATA PER
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 Tel. **040635744**

I.P.
a cura
di N.E.M.

ISTITUTI DI SECONDO GRADO E DECORO

Dress code alle scuole superiori No a shorts, bermuda e canotte

Alcune realtà hanno inserito nel regolamento linee precise sull'abbigliamento. Altre hanno preferito il confronto. Al Nautico la questione è risolta con la divisa

Micol Brusafferro

Niente vestiti da spiaggia o infradito, trasparenze audaci, gonne troppo corte e biancheria esposta, anche in caso di giornate afose. E in generale l'invito a scegliere abiti adeguati. Durante tutto l'anno. Molte scuole superiori a Trieste hanno inserito, nei regolamenti di istituto, capitoli sull'utilizzo di un "abbigliamento decoroso", chiedendo ai ragazzi di rispettare un "dress code" adatto al luogo. Non tanto un obbligo imposto, ma un appello al buon senso.

C'è chi ha adottato delle linee guida in merito di recente e chi già da qualche anno. «Di solito ricordiamo ai ragazzi di vestirsi in modo adeguato, lo abbiamo fatto, ad esempio, quando qualcuno si è presentato all'esame di maturità in ciabatte da mare», racconta Ariella Bertossi, preside del Da Vinci-Sandrinelli-Carli: «Nel regolamento attuale c'è comunque l'indicazione ad adottare un



Studenti all'ingresso del liceo Galilei. FOTO ANDREA LASORTE

abbigliamento decoroso, che risulta utile anche nelle esperienze che i ragazzi fanno fuori dalla scuola, considerando che i nostri studenti sono presenti anche nei contesti alberghieri, nelle case di riposo o partecipano a grandi eventi. In realtà – aggiunge – l'attenzione ai vestiti è semplicemente un aspetto che alle volte i ragazzi non considerano».

Nelle giornate calde è capitato di vedere alunni in classe con abiti da spiaggia

La preside del Petrarca Cesi-Militello segnala che una nota sull'argomento è inserita nel regolamento della scuola, dove si legge che «l'ambiente di studio suggerisce di adottare un abbigliamento adeguato: sil'individuazione del criterio di correttezza da usala memoria di un patrimonio che

merita di essere conosciuto re». Anche al Deledda-Fabiani la situazione è simile, sebbene la responsabilità sia demandata ai genitori. Nel regolamento, come ricorda la preside Tiziana Napolitano, si legge che «le famiglie si impegneranno in un'azione orientativa e educativa che induca i loro figli ad usare quotidianamente un abbigliamento decoroso e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche».

Nel regolamento del liceo Oberdan si ricorda che «gli studenti sono tenuti a rispettare il decoro personale con un comportamento appropriato (linguaggio, abbigliamento) sia dentro l'istituto che durante le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e nello svolgimento dell'alternanza scuola lavoro». Simile quello del Volta: «Tutte le componenti dell'istituto sono tenute a utilizzare un abbigliamento consono al decoro – si legge – e al rispetto dell'istituzione scolastica».

Il tema non viene toccato nel regolamento del Carducci-Dante, e la dirigente Milena Testa spiega che «la nostra volontà è quella di non imporre ma di educare, invitiamo quindi gli studenti a indossare abiti che siano consoni all'ambiente». «Quando è capitato, nelle giornate calde, di vedere qualcuno con abiti da spiaggia – aggiunge – abbiamo preferito non adottare nessun rimprovero, ma spiegare che il contesto scolastico è equiparabile a quello lavorativo».

Anche Claudia Virili, preside del liceo Galilei, riferisce che «per quanto riguarda la

questione "vestiario" non visono disposizioni specifiche nei nostri regolamenti, ma è consuetudine da parte di tutto il personale educare costantemente ai corretti comportamenti in base al contratto formativo».

L'unica scuola che sul tema non ha bisogno di interventi precisi è il Nautico, dove dal 2024 il preside Francesco Fazzari ha introdotto la divisa uguale per tutti gli studenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGNALETICA ORIZZONTALE

L'intervento in viale D'Annunzio fino a via Carducci

Da domani e fino a venerdì 3 ottobre alcune zone della città saranno interessate dalle operazioni di ripasso della segnaletica orizzontale stradale.

Il Comune informa che gli interventi verranno svolti sia nel corso dell'orario diurno che di quello notturno, con mezzi e operai al lavoro. Le zone interessate dall'intervento sono l'asse che da viale Ippodromo si spinge fino a via Carducci, piazza Dalmazia. Poi toccheranno nelle vie del Borgo Teresiano e alcune delle strade attorno all'Ospedale Maggiore.

Il calendario è indicativo e potrebbe subire delle modifiche in base alle condizioni meteorologiche e del traffico.

GLI STUDENTI LI HANNO RESI COMPRENSIBILI PER I VISITATORI DI LINGUA TEDESCA

Museo di San Giusto, tradotti dal Petrarca i pannelli espositivi

La traduzione dei pannelli didascalici del percorso espositivo interno e degli esterni del Castello di San Giusto, raccolta in una brochure, porta la firma di un gruppo di studenti del liceo Petrarca. Un'iniziativa che si inserisce nel progetto "Il Museo incontra la scuola", realizzato nei mesi scorsi grazie alla collaborazione tra il Comune di Trieste e lo stesso Museo del Castello di San Giusto, il Petrarca appunto, il Deutsch Zentrum Triest, partner culturale del

Goethe-Institut che ha curato gli aspetti organizzativi e didattici e ha messo a disposizione i fondi per la realizzazione della brochure in lingua tedesca. In quell'opuscolo sono appunto confluite le traduzioni ora a disposizione di quanti parlano tedesco e vogliono visitare il maniero. Le traduzioni, oltre che in forma cartacea, sono disponibili anche nella nuova audioguida digitale presentata di recentemente e che dispone di una sezione dedicata. Un elogio agli

studenti impegnati nel progetto è stato riservato dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi nel corso della presentazione dei risultati del progetto: «Ragazzi come voi indicano la strada che tutti dovremmo seguire – così l'assessore – ovvero quella di guardare al di là dei nostri piccoli interessi».

La conservatrice del Castello di San Giusto, Anna Krekic, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa considerando come «il Castello di San Giusto, pur in presen-



Gli studenti del liceo Petrarca coinvolti nel progetto di traduzione

za di un numero molto elevato di visitatori germanofoni, non disponeva finora delle traduzioni in lingua tedesca dei suoi pannelli. Ora – ha aggiunto – grazie all'im-

pegno di questi ragazzi potremo fornirle ai turisti che ce le richiedono».

Quella presentata ieri non è però la prima tappa del progetto, che conta al-

tre due collaborazioni, la prima con il museo Sartorio e l'altra con quello teatrale Carlo Schmidl. Si tratta pertanto di un percorso che il Comune si augura possa continuare «proprio perché costituisce un esempio virtuoso di collaborazione tra il museo e la scuola – ha spiegato Krekic – attraverso un'attività che speriamo sia interessante per i ragazzi, ma che è sicuramente molto utile per il museo».

Quello de "Il Museo incontra la scuola" è un progetto di alternanza scuola-lavoro, che ha visto gli studenti operare in uno spazio dedicato all'interno del Castello di San Giusto dal 10 al 14 marzo, sperimentando così una vera e propria settimana di lavoro come traduttori e acquisendo preziose competenze. —

Saggi e fotografie raccontano le peculiarità monumentali del cimitero Strumento per mantenere viva la memoria di un patrimonio culturale

Bicentenario di Sant'Anna Un volume ne raccoglie la storia

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Due secoli di storia, arte e memoria racchiusi tra i viali alberati del cimitero di Sant'Anna. Trieste celebra il bicentenario della sua principa-

le area di sepoltura con un ricco programma di iniziative, presentato ieri nel Ridotto del Teatro Verdi alla presenza dell'assessore ai Servizi cimiteriali Sandra Savino e del responsabile di AcegasApsAmga, Massimo Carratù. Fulcro del progetto è un volume con saggi, fotografie e disegni che ne raccontano le peculiarità

monumentali, pensato per proporre al pubblico veri e propri percorsi tematici di visita. «Questo libro – così Savino – serve a mantenere viva la memoria di un patrimonio che merita di essere conosciuto e valorizzato, anche nella sua dimensione culturale e artistica». Carratù ha ricordato come il cimitero sia entrato nell'A-

tlante dei Cimiteri significativi italiani e come sempre più turisti stranieri scelgano di visitarlo per ammirarne tombe e sculture, tra cui quella della famiglia Sartorio firmata da Giuseppe Sanmartino, autore del celebre "Cristo velato" di Napoli. Le celebrazioni, avviate già nei mesi scorsi con una serie di iniziative come i duecento anni dalla messa inaugurale e una conferenza commemorativa, comprendono una guida distribuita all'ingresso del camposanto, visite guidate, audioguide e un sito web. L'amministrazione comunale ha stanziato circa 40 mila euro, grazie al contributo dalla Fondazione CRTrieste. L'iniziativa gode della collaborazione della Soprintendenza e di AcegasApsAmga. —



Un momento della presentazione del volume. FOTO FRANCESCO BRUNI

INTERVENTO DELLA POLIZIA E DEL 118

Ubriaca contromano in via Revoltella

Un automobilista e uno scooterista hanno inseguito e bloccato la vettura della 63enne, poi fermata dalla Stradale

Gianpaolo Sarti

Ubriaca e contromano in via Revoltella. È una sessantatreenne triestina l'automobilista a bordo di una Suzuki Ignis blu fermata giovedì sera dalla Polizia stradale e da una volante. La donna, come constatato dall'alcoltest, aveva un tasso alcolemico alto, superiore al terzo livello massimo. Ha rischiato di causare due incidenti nel giro di pochi minuti.

La sessantatreenne è stata raggiunta dalle pattuglie e anche dall'ambulanza e dall'automedica del 118 dopo che un quarantaduenne, a bordo di una Cinquecento d'epoca, per poco non era stato travolto dalla vettura all'incrocio con via



La Polizia e il 118 nel punto di via San Pasquale dove la donna è stata fermata e sottoposta all'alcoltest

Scomparini. L'uomo, rendendosi conto della pericolosità della Ignis, l'ha seguita con l'aiuto di uno scooterista che aveva assistito alla scena bloccando la strada alcune centinaia di metri più avanti, alla rotonda di via Bergamino, e ha chiamato il 112. Alla rotonda la donna stava anche per schiantarsi contro un motorino che proveniva da via San Pasquale. L'impatto non si è verificato perché la persona in sella al ciclomotore ha frenato in tempo inchiodando.

Tutto è cominciato attorno alle 22 all'altezza di via Scomparini, dunque. La donna si è immessa di colpo in via Revoltella senza fermarsi allo stop, tagliando così la strada alla Cinquecento e imboccando la carreggiata contromano, verso sud, per alcuni metri.

Il quarantaduenne al volante della vettura d'epoca, d'intesa con lo scooterista che sopraggiungeva dietro alla Ignis, ha quindi pedinato la vettura. Nei pressi di via del Bergamino la signora, dopo aver rischiato lo scontro con il ciclomotore che arrivava da via San Pasquale, ha fatto il giro della rotonda per ritornare nuovamente giù lungo via Re-

voltella, ma il quarantaduenne a bordo della Cinquecento le ha sbarrato la strada con il suo veicolo. La donna, visibilmente alterata e agitata, aveva con sé anche un cane. L'uomo ha chiamato il 112 tentando di calmare la signora e a convincerla a fermarsi. Ma lei ha ripreso la sua folle corsa. A quel punto il quarantaduenne, con il supporto sia dello scooterista incontrato all'incrocio di via Scomparini sia di una Golf con dentro due ventenni, ha continuato a seguire la Ignis in collegamento con il 112.

La sessantatreenne, dopo aver girovagato pericolosamente nella zona ancora per un'altra decina di minuti, ha parcheggiato in via San Pasquale e si è allontanata a piedi. Ma la Stradale, la volante e il 118 l'hanno intercettata. Inizialmente la signora si è rifiutata di sottoporsi all'etilometro e aveva un atteggiamento scontroso nei confronti dei poliziotti. Dopo quattro tentativi l'alcoltest ha confermato le pesantissime condizioni di alterazione in cui versava la donna. «Sono tranquilla, non ho fatto nulla di pericoloso», continuava a ripetere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIBASSO VERO, RISPARMIO DAVVERO!

Da oggi prezzi più bassi su frutta, verdura e prodotti Coop, per continuare a tutelare il potere d'acquisto delle persone. Una convenienza sicura, affidabile e senza compromessi sulla qualità.

Perché il risparmio alla Coop è un valore quotidiano.



Informazioni, offerte e tanto altro su coopalleanza3-0.it

coop

Alleanza 3.0

Iniziativa soggetta a limitazioni. Maggiori informazioni a punto di vendita.

UN DICIANNOVENNE AVVICINATO DA QUATTRO SCONOSCIUTI

«Dacci le sigarette», e gli puntano il coltello Rapinato in via Udine

Avvicinato per strada da quattro sconosciuti con una scusa. E poi costretto a consegnare il pacchetto di sigarette e l'accendino che aveva con sé, in tasca, sotto la minaccia di un coltello puntato addosso. È successo in Campo del Belvedere, in via Udine, attorno alle tre e mezzo di giovedì notte.

La vittima è un diciannovenne di origini egiziane. Il giovane ha chiamato la Polizia sostenendo di essere stato aggredito dal gruppetto di individui incontrato casualmente mentre stava rientrando nella propria abitazione. Stando alla descrizione che il diciannovenne ha fornito agli agenti, si tratterebbe di ragazzi nordafricani.

Quando il giovane è stato raggiunto dalle volanti della Questura si trovava più avanti, a Roiano, in via Tor San Piero.

Ai poliziotti ha spiegato che poco prima, in via Udine all'altezza di Campo del Belvedere, uno dei quattro sconosciuti, di cui due erano ragazze, gli aveva chiesto una sigaretta. E a quel punto, stando a quanto testimoniato dal ragazzo egiziano, l'uomo, un giovane, ha estratto improvvisamente la lama per intimidirlo pretendendo che consegnasse l'intero pacchetto e pure l'accendino.

La vittima ha preferito non opporre alcuna forma di resistenza. Ha consegnato quanto richiesto e, fortemente scosso per quanto aveva appena subito, ha proseguito lungo via Udine in direzione di Roiano. Ma, mentre si allontanava dal punto della rapina, ha deciso di chiamare la Polizia.

Il gruppetto, nel frattempo si è dileguato verso via Rittmeyer facendo e perdere rapidamente le proprie tracce.

Il diciannovenne non è riuscito a ricordare ulteriori elementi utili per risalire all'identità di quei quattro. Ha specificato solamente che uno del gruppetto, probabilmente l'uomo armato di coltello, indossava «un giubbetto nero». Così ha detto. Non è stato più preciso.

Le volanti della Polizia di Stato hanno perlustrato l'intera zona limitrofa, e a lungo, ma senza rintracciare i quattro individui. L'episodio, evidentemente irrisorio se si considera l'entità di quanto sarebbe stato rubato al giovane straniero (un pacchetto di sigarette e un accendino, come detto) è comunque configurato come una rapina a tutti gli effetti. La Polizia ha avviato accertamenti sull'accaduto. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRIBUNALE

L'UOMO È IN UN CARCERE DI MASSIMA SICUREZZA

Nuove prove contro il presunto terrorista Trasferito a Sassari

Andrea De Luca non è a processo per l'inchiesta sulla Trattoria Caprese e su Assaje I legali: «Accertata la sua estraneità». Accuse cadute pure per Gianfranco De Rosa

Maria Elena Pattaro

Con il caporalato e l'evasione delle tasse che sarebbero avvenuti in due locali del centro lui non c'entrava proprio nulla. Tant'è che la sua posizione è stata archiviata nel merito già in fase di indagini preliminari in quanto totalmente estraneo ai fatti contestati. Il triestino Andrea De Luca, conciliatore sindacale, era finito di striscio nell'inchiesta della Procura sugli illeciti che sarebbero stati commessi all'interno della Trattoria Caprese di piazza della Borsa e della pizzeria Assaje di via Torino. Non figura, dunque, tra i cinque imputati che affronteranno il processo, a differenza di quanto è stato erroneamente riportato su queste pagine nei giorni scorsi. Un errore di cui ci scusiamo sentitamente con il diretto interessato e con tutti i lettori.

«Il nostro assistito non è mai stato rinviato a giudizio, ma nemmeno era tra gli imputati del procedimento che si è tenu-



L'interno del tribunale di Trieste FOTO MASSIMO SILVANO

to il 19 settembre scorso (davanti al gup, ndr) – precisano in una nota le sue avvocate Elisa Amadeo e Deborah Berton -. Il nostro cliente era stato solo marginalmente interessato dalla vicenda nella fase delle indagini, ma la sua posizione era stata poi archiviata in seguito all'accertamento della sua totale estraneità ai fatti contestati».

Degli otto indagati iniziali, la Procura aveva chiesto il rin-

vio a giudizio per sei persone, accusate a vario titolo di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, aggravato dallo stato di bisogno dei lavoratori, e di reati fiscali per un totale di oltre 700 mila euro di tasse evase. Per due indagati erano invece cadute le accuse: il triestino De Luca, appunto, e il napoletano Gianfranco De Rosa, anche lui erroneamente indicato tra i rinviati a giudizio nell'articolo pubblicato nei

giorni scorsi. Dei sei finiti davanti al gup Flavia Mangiante, uno è stato prosciolto: si tratta del commercialista Francesco De Rosa, ritenuto estraneo alle accuse. Alla fine, dunque, saranno in cinque ad affrontare il processo, tra amministratori, soci e consulenti dei noti locali di cucina napoletana. Su sedici parti lese, circa la metà si è costituita parte civile.

I fatti contestati risalgono al 2017-2020. Secondo l'accusa, le società avrebbero costretto i dipendenti ad accettare condizioni di sfruttamento. Tra cui: retribuzioni nettamente più basse di quelle previste dal contratto nazionale e in gran parte a nero; straordinari non pagati; mancato rispetto degli orari di lavoro. Un pizzaiolo sarebbe stato costretto persino a lavorare con le costole fratturate dopo un infortunio, non denunciato all'Inail. Chi osava lamentarsi veniva cacciato dagli alloggi forniti dai datori di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi elementi di prova contro il presunto terrorista jihadista Usama Usama. Si tratta di una serie di chat, analizzate e tradotte, da cui emergerebbe una volta in più l'attività di propaganda estremista. Materiale dello stesso tenore dei post inneggianti alla guerra santa, ai video di esecuzioni e dei tutorial su come fabbricare bombe artigianali che il 5 settembre scorso gli sono valsi il fermo per attività di terrorismo internazionale. La documentazione, frutto dei primi riscontri dell'analisi sul cellulare del 25enne pachistano, è stata depositata dalla pm Cristina Bacer in sede di Riesame per corroborare ulteriormente l'impianto accusatorio. Ieri, intanto, Usama è stato trasferito dalla casa circondariale del Coroneo a quella di massima sicurezza di Sassari per impedirgli di fare proseliti.

Che il presunto lupo solitario restasse dietro le sbarre, viste la pesantissime accuse e le esigenze cautelari correlate, era praticamente scontato. Tanto più che il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) ne aveva già deciso l'imminente trasferimento dal penitenziario

triestino alla casa circondariale "Giovanni Bacchiddu" di Sassari, nel settore alta sicurezza 2 (AS2), come anticipato sul nostro quotidiano. Ieri mattina è arrivata l'ufficialità. Il collegio del Riesame ha rigettato l'istanza della difesa, che chiedeva gli arresti domiciliari. I difensori Antonio Cattarin e Jennifer Schiff, hanno sostenuto che, trattandosi di reati che sarebbero stati commessi online, per evitarne la reiterazione sarebbe sufficiente privare l'indagato di qualsiasi dispositivo tecnologico. Nemmeno il pericolo di fuga sussisterebbe secondo loro, visto che il giovane pachistano risiede a Trieste ed è in attesa dell'esito del ricorso sulla protezione internazionale. Ma il Riesame ha confermato la custodia in carcere, ritenendo che sia l'unica misura adatta a contenere la pericolosità del 25enne. Subito dopo il pronunciamento, per Usama si sono aperte le porte del carcere di massima sicurezza. «Il trasferimento a Sassari – affermano i legali – è un'ulteriore compressione dei diritti del nostro assistito». —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



nord/est
multimedia

ilNordEst.

IL PICCOLO



AREA
SCIENZE PURE



OGS



SISSA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



TS



GENERALI

copromotore

un progetto

main partner



trieste next

festival
della ricerca
scientifica



Brian Kobilka

**Il linguaggio invisibile
delle cellule.
Serata speciale
con il Premio Nobel**

Sabato 27 settembre, ore 21
Teatro Verdi
Trieste



Ingresso gratuito
e prenotazioni su
www.galileofestival.it

In collaborazione con



Parlamento europeo
Ufficio a Milano



unesco



Fondazione
Carisud



Fondazione
Carisud



a2a



AIRC



B



INAIL
CENTRO PROTEZIONE

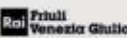


Telethon

media partner



Rai Radio 1

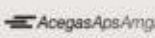


Rai Friuli
Venezia Giulia



TGR

partner



AcegasApsAmga



EstEnergy



NERA



insiel



SM
ACT

In novembre gli eventi per celebrare l'anniversario. Al via il programma per l'anno 2025-26. Oltre alle lezioni più tradizionali, spazio all'uso dello smartphone e dei pagamenti elettronici

Università Popolare, 125 anni e nuovi corsi contro le truffe

LE NOVITÀ

Lorenzo Degrassi

L'Università Popolare di Trieste compie 125 anni di attività e festeggia anche i 60 anni di impegno a favore delle comunità italiane nei Paesi dell'ex Jugoslavia per conto del Governo italiano e della Regione. Fondata nel 1899 per rendere l'istruzione accessibile a tutti, l'istituzione continua ancora oggi la sua missione culturale e formativa con una proposta ampia e in costante evoluzione. «Allora si parlava di alfabetizzazione, oggi di competenze digitali e apertura al mondo, ma lo spirito resta lo stesso: rendere la conoscenza un bene comune», ha spiegato il presidente Edvino Jerian, annunciando che il 21 novembre Trieste ospiterà una giornata di celebrazioni che coinvolgerà istituzioni e comunità italiane in Istria, Fiume, Dalmazia, ma anche in Serbia, Montenegro e Bo-

snia-Erzegovina, con una cerimonia in Comune, un incontro al Ridotto del Teatro Verdi e lo spettacolo serale "Aggiungi un posto a tavola" al Teatro Rossetti.

Intanto ieri nella Sala Sbisà di via Torrebianca 22, sede dei corsi, sono stati presentati i programmi dell'anno 2025-26 e inaugurata la mostra "Presenze - atti di ordinaria insubordinazione", con i lavori degli allievi dei corsi di pittura dell'anno 2024-25, curata dalla docente Francesca Martinelli.

Nella sede aperta la mostra "Presenze - atti di ordinaria insubordinazione"

L'esposizione mette in luce la creatività di giovani e giovanissimi artisti, alcuni dei quali studenti del liceo Nordio, selezionati per costanza e qualità delle opere e resterà aperta fino al 30 ottobre, dal martedì al sabato,



Edvino Jerian (a destra) e Paolo Rovis FOTO BRUNI

dalle 16 alle 19; giovedì 16, 23 e 30 ottobre dalle 10 alle 12.

L'Università Popolare conta oggi circa 800 soci e una quarantina di corsi: dalle lingue straniere alla fotografia digitale, dall'arte al teatro,

dalla cucina all'informatica. Le novità riguardano in particolare la formazione digitale - dall'uso dello smartphone ai pagamenti elettronici e alla prevenzione delle truffe online - e corsi per la vita quotidiana, come yoga per la



Il pubblico in sala ieri per la presentazione dei nuovi corsi BRUNI

terza età, taglio e cucito, fino al nuovo percorso per caregiver in collaborazione con l'Itis. Tra le proposte artistiche spiccano i laboratori di installazioni, libri d'artista e tecniche con foglia d'oro e argento. Le iscrizioni sono già aperte: tutte le informazioni

Il presidente Jerian ha ricordato il legame con le comunità italiane all'estero

si possono trovare sul sito www.unipoptrieste.it.

Non meno importante è il legame con le comunità italiane all'estero. Dal 1964 l'Università Popolare sostiene 54 realtà in Slovenia, Croazia, Serbia, Montenegro e Bo-

snia, in collaborazione con Ministero degli Esteri, la Regione e l'Unione Italiana. Un'attività che spazia dal supporto scolastico all'organizzazione di eventi culturali, concerti e mostre, con l'obiettivo di mantenere viva la lingua e l'identità italiana. «È un impegno che portiamo avanti con passione da sessanta anni, offrendo alle nuove generazioni strumenti per sentirsi parte di una comunità più ampia», ha ribadito Jerian. Per il vicepresidente Paolo Rovis, «l'Università Popolare ha tenuto fede alla sua missione aggiungendo formazione a chi è già formato. Non temiamo confronti: ogni anno l'interesse per i nostri corsi cresce e il nostro modello viene preso ad esempio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NELLA CASERMA IN VIA REVOLTELLA

Ristrutturata la storica garitta

Grazie a un finanziamento regionale è stata ristrutturata la garitta situata alla destra del cancello di accesso al comprensorio della sede centrale della Polizia Locale di Trieste, in via Revoltella. Si tratta di una piccola costruzione protetta in muratura, usata per dare riparo alla sentinella che doveva vigilare sull'edificio.

SPORT

Al Palachiarbola consegnato il tatami per le arti marziali



La consegna del nuovo tatami al Palachiarbola FOTO BRUNI

Ieri è stato consegnato al Palasport di Chiarbola un nuovo tatami, alla presenza dell'assessore allo Sport Elisa Lodi, del direttore del servizio gestione strutture sportive Fabio Cipriani, del presidente della Asd Nuova Pesistica Triestina, concessionaria delle arti marziali del Palachiarbola, Giulio Legovich e dei due rappresentanti delle associazioni sportive, Judo Club e Taek Wondo Olimpico Trieste. «Continua l'impegno dell'Amministrazione comunale per le palestre cittadine. Ci troviamo all'interno del Palachiarbola, dove era fondamentale intervenire all'inizio di un nuovo anno sportivo con la consegna di un nuovo tatami», ha affermato Lodi. «I lavori al Palachiarbola non si fermeranno qui: nei prossimi mesi partiranno anche alcuni interventi nella palestra picco-

la, che presenta dei problemi alla pavimentazione, con l'obiettivo di riconsegnarla all'utenza entro i primi mesi del nuovo anno. È importante garantire a tutti la possibilità di praticare sport in sicurezza». Il nuovo tatami è composto da singoli materassini di dimensioni 1 metro per 2 metri per 5 centimetri di spessore, destinato alla pratica delle arti marziali in particolare per il judo, essendo omologato dalla Federazione Internazionale di Judo. I singoli materassini sono disposti in modo da ottenere un doppio strato per un totale di 10 centimetri di spessore per una superficie complessiva di circa 100 metri quadrati. Il tatami è stato fornito dalla Deca Group srl, specializzata in forniture di articoli sportivi per judo: il costo totale complessivo della cornice è di 16.372,40 euro. —

Suez - La porta di Trieste

Opera buffa per voci, proiezioni e suoni campionati di e con Sara Alzetta e con Paolo Rumiz e Ariella Reggio



L'evento fa parte del calendario

BARCOLANA



Martedì 30 settembre
- ore 20.30

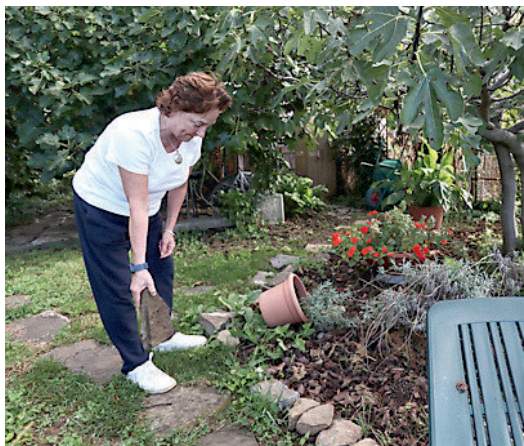
Suoni e videomapping della Scuola di Nuove Tecnologie del Conservatorio Tartini di Trieste

Teatro Stabile Sloveno/
Slovensko stalno gledališče
Via Petronio 4, Trieste

INGRESSO LIBERO
fino a esaurimento posti

Samer&Co. shipping

Il caso



I residenti nel borgo di Contovello mostrano sconsolati i segni dei ripetuti passaggi e i danni provocati dai cinghiali a giardini, campi e vigneti FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

L'EMERGENZA A CONTOVELLO

Recinzioni divelte, vigneti e orti distrutti È allarme cinghiali

I residenti segnalano un aumento di danni nell'ultimo periodo
«Scavano sotto le reti, non sappiamo più come difenderci»

Ugo Salvini

Reti divelte, vigneti e orti distrutti, escrementi lasciati nei giardini, muri parzialmente abbattuti, buchi scavati nel terreno pur di passare sotto le recinzioni. È allarme cinghiali a Contovello, la piccola frazione appollaiata sul costone carsico, a pochi passi da Prosecco.

La comunità che vive in questo splendido angolo di Carso è costretta da mesi ormai ad affrontare una sorta di incubo. Decine di cinghia-

li, affamati perché non trovano più da mangiare nei boschi, stanno trovando a Contovello una zona ricca di orti, vigneti, alberi da frutta. Un'area ideale per animali onnivori. E la popolazione residente si sente inerte davanti a un fenomeno che sta assumendo una dimensione inquietante. «Mio fratello – spiega Letizia Soave – ha cercato di arginare queste invasioni mettendo tondini di ferro a rafforzare le reti, ma i cinghiali sono entrati lo stesso. Credo abbiano scavato

sotto la recinzioni pur di raggiungere i nostri olivi – precisa – che curiamo nel terreno sistemato a terrazze. Abbiamo anche alberi da frutto – aggiunge – hanno aggredito anche quelli».

Ma non ci sono solo i cinghiali a destare la preoccupazione di Letizia Soave: «Ho visto anche gruppi di tassi, animai onnivori anch'essi, che fanno danni della stessa dimensione. La situazione è tale – conclude – che non posso più lasciare i cani nei nostri campi, perché potrebbe-

ro essere assaliti dai cinghiali».

Eliana Stoka sta vivendo la medesima problematica: «Abbiamo anche noi vigneti coltivati – sottolinea – e i danni sono notevoli. Vitigni distrutti, grappoli d'uva strappati, terreno ridotto a buche. Siamo veramente in difficoltà perché non sappiamo come difenderci».

Jaqueline Stuart è di origine scozzese, ma vive a Contovello da anni, perché affascinata dalla bellezza del posto. «Prima il paese era un'oasi di pace – questo il suo commento – da qualche tempo viviamo una situazione di estrema difficoltà. I cinghiali sono capaci di saltare oltre gli ostacoli, di abbattere le reti, di scavare in profondità nel terreno pur di trovare un varco ed entrare negli orti e nei giardini. Talvolta resto sconcertata – perché non riesco a capire come siano in grado di abbattere muri in pietra, pur di arrivare agli alberi da frutto e agli orti. Sono preoccupata anche per la mia stessa incolumità. I cinghiali – spiega – escono all'imbrunire e non saprei cosa fare se una sera, rincasando, dovessi trovarmi al cospetto di uno o più cinghiali.

C'è chi teme di tenere liberi i cani nei campi per paura che vengano assaliti. «Abbattono anche i muri»

Preoccupazione pure per i tassi avvistati
La questione finisce sul tavolo della Circoscrizione

So che normalmente non aggrediscono le persone – così Jacqueline – ma non si sa mai. Un maschio affamato o una femmina che vuole procacciare cibo per i piccoli potrebbero avere reazioni impensabili».

Il moltiplicarsi del numero di cinghiali sul Carso è dovuto alle caratteristiche di questi animali: ogni femmina può vivere anche due fasi riproduttive all'anno e ogni cucciolata può contare dai 3 ai 12 piccoli. Considerando che le femmine possono rag-

giungere la maturità sessuale già a 8 o 9 mesi dalla nascita, il calcolo è presto fatto.

Lo conferma anche Peter Stoka, proprietario di un oliveto sistemato su pastini. «In questo periodo – dice – sto ricostruendo i muri di contenimento a secco, perciò non ho difese con recinzioni o altro e per i cinghiali è una vera pacchia. Non ho mai subito tanti danni come in questi ultimi mesi. Il problema è complesso – conclude – perché loro sono predatori che si moltiplicano a dismisura e stanno alterando l'equilibrio naturale».

Dell'argomento si sta interessando Roberto Cattaruzza, consigliere della Prima circoscrizione, che ha sede a Prosecco. «Sto raccogliendo le lamentele della popolazione di Contovello – afferma – e a breve affronteremo il tema nel corso di una seduta del Consiglio circoscrizionale. Ma è evidente che, vista la gravità della situazione, non se ne può occupare la Circoscrizione. Qui devono intervenire Comune e Regione per individuare un sistema che garantisca la tutela dei terreni coltivati e la sicurezza dei residenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA: IN CONSIGLIO COMUNALE DUE ORE DI DIBATTITO

Il Fugnan e la guida Discovery Poi lo stop per il matrimonio

MUGGIA

L'inquinamento del Fugnan e gli sversamenti. Ma anche le lingue da utilizzare nella guida Discover Muggia. Un Consiglio comunale comunque a metà quello di ieri mattina, dove anche la decisione sulla calendarizzazione delle sedute e sugli orari ha creato qualche dissapore: il dibattito, iniziato poco dopo le 8.15 e terminato prima della celebra-

zione di un matrimonio previsto per le 10.30, sarebbe poi dovuto riprendere alle 12. L'opposizione aveva chiesto di convocare il Consiglio per lunedì prossimo, invece martedì scorso era stato deciso di sospendere alle 10.30 di venerdì, così da consentire la celebrazione del matrimonio, e riprendere alle 8 del mattino di lunedì.

Tornando ai temi trattati ieri nel corso della seduta, sono

state affrontate innanzitutto le interrogazioni presentate dai consiglieri civici Sergio Filippi e Roberta Tarlao sull'installazione dei defibrillatori nel territorio del Comune di Muggia. Il consigliere del gruppo misto Loris Dilena si è invece focalizzato sulla permuta per l'acquisizione di una quota del piazzale asfaltato sito tra viale XXV Aprile e via D'Annunzio. I dem Francesco Bussani, Riccardo Bensi e

Massimiliano Micor, più la civica Cristina Surian, hanno riportato all'attenzione la questione dell'inquinamento del torrente Fugnan e la traduzione dell'opuscolo "Discover Muggia". Il consigliere civico Dejan Tič, da canto suo, ha affrontato la questione dell'utilizzo dei fondi per il settore culturale stanziati dal Piano Olivetti per la cultura. L'assessore Elisabetta Steffè, nuovamente sollecitata sull'inquinamento del Fugnan, ha ricordato che dal 27 luglio scorso in poi non si sono verificati ulteriori sversamenti, che nulla è mutato dal precedente mandato e che il torrente riceve acque provenienti dal territorio sloveno. Parole che non hanno soddisfatto gli interroganti, i quali hanno accusato la

giunta e l'assessore di non voler assumersi l'onere di pressare AcegasApsAmga.

Stesso discorso per la guida Discover Muggia, tradotta in italiano, inglese e tedesco ma non in sloveno. Il vicesindaco Nicola Delconte ha spiegato che, stando ai numeri forniti dall'infopoint, piuttosto che

Mozione di Fogar sul ponte del rio Ospo: «Pericoloso» bocciata dall'aula

lo sloveno la terza lingua da utilizzare, in base alle presenze registrate, dovrebbe essere il francese. Bussani ha ribattuto che gli sloveni arrivano a

Muggia, consumano, pranzano e cenano senza per forza soggiornare perché più vicini rispetto ai Paesi francofoni. Si è quindi passati alla trattazione dei vari punti all'ordine del giorno, con l'approvazione di tutte le delibere e l'astensione del Pd (unico voto contrario sul bilancio consolidato).

Da registrare, infine, l'uscita dall'aula dei consiglieri Fogar, Tarlao, Tič e Dilena. Infine la mozione del consigliere Fogar relativa al ponte sul rio Ospo, ritenuto inadeguato e pericoloso. Mozione bocciata dalla maggioranza perché, ha ricordato il sindaco Paolo Polidori «sul ponte c'è già un finanziamento regionale di 7,2 milioni di euro e la competenza non è comunale». — L.P.

IL TRAGUARDO**Da nonno Gastone al nipote Marco: l'Amministrazione Stabili Basilisco celebra 90 anni di attività****Lorenzo Degrassi**

Novant'anni di storia, tre generazioni e uno sguardo sempre rivolto al futuro. L'Amministrazione Stabili Basilisco celebrano in questi giorni il prestigioso traguardo dei 90 anni di attività, un percorso iniziato il 9 settembre 1935, quando Gastone Basilisco iscrisse la propria ditta nel registro cittadino con il numero di matricola 23941. Oggi la guida è affidata al nipote Marco, che porta avanti un mestiere profondamente cambiato rispetto a quello del nonno.

«Un secolo fa i condomini quasi non esistevano – racconta Marco – e mio nonno iniziò gestendo soprattutto affitti di proprietà uniche, è stato con il boom economico degli anni '60 che il condominio è diventato il fulcro del

**La famiglia Basilisco celebra novant'anni di attività dell'Amministrazione Stabili Basilisco** FOTOBRUNI

nostro lavoro». Una storia, quella delle amministrazioni stabili, nata agli inizi del Novecento quando avvocati e notai iniziarono a separare le

loro professioni dalla gestione dei patrimoni immobiliari delle famiglie più abbienti.

Oggi la realtà di una società immobiliare però è molto

diversa: la Basilisco gestisce una settantina di condomini e altrettanti affitti, con tre dipendenti e un collaboratore esterno. Ma soprattutto, 90

anni dopo, è radicalmente cambiata la società. «Oggi a Trieste vivono molti più stranieri e fra di essi ci sono anche investitori internazionali – osserva Marco –. Così capita che ci troviamo ad amministrare immobili acquistati da sloveni, austriaci, serbi, americani e francesi. Ecco che il nostro lavoro non è più solo una questione burocratica, ma assume anche dei risvolti culturali e linguistici». Un'evoluzione che ha reso il lavoro più complesso.

«Il codice civile è sempre lo stesso – spiega ancora il titolare – ma le nostre responsabilità e incombenze sono aumentate. Gestire un condominio oggi significa affrontare normative sempre più pesanti e mediare tra esigenze molto diverse». La concorrenza è un altro tema attuale. «Il mercato si sta concentrando:

in futuro ci saranno sempre meno studi, ma più grandi e strutturati. È un po' quello che è successo nella grande distribuzione: realtà più piccole come la nostra devono puntare sulla qualità e sul rapporto diretto con i clienti per sopravvivere». Nell'archivio degli uffici della Basilisco sono custoditi documenti che attraversano la storia della città: carte del periodo fascista, atti dell'Adriatisches Küstenland e del Governo Militare Alleato. Un patrimonio che la famiglia vorrebbe esporre, trasformando l'esperienza professionale in testimonianza storica. «Novant'anni dopo – conclude Marco Basilisco – la sfida resta la stessa: riuscire ad amministrare con professionalità, onestà e capacità di adattarsi ai tempi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Campioni di tennis
Varicordato
anche Djokovic**

Ho letto la segnalazione del lettore Alessandro Persi, il quale fa l'elogio dei due maggiori campioni attuali del tennis, cioè Sinner ed Alcaraz. Ma una città come Trieste, che ospita da secoli una comunità serba, non può dimenticare di citare quello che io ritengo essere il più bravo tennista di tutti i tempi, migliore anche di campioni leggendari come lo svedese Borg, e cioè il mitico Novak Djokovic, arrivato anche stavolta in semifinale, nonostante la sua età sia circa la somma delle età degli altri due!

Franco Colombo**Amici a quattro zampe
Grazie al veterinario:
ha curato la mia gatta**

Recentemente la mia cara amica pelosa Kikka, una gatta di 16 anni, ha avuto un grosso problema di salute dovuto a un'infezione. Onestamente credevo di perderla per sempre visti i sintomi iniziati all'improvviso e durati più giorni. Ringra-

zio di tutto cuore il dottor Agayan della Clinica Nur di Piazza Rosmini per aver effettuato tutte le prime cure e gli esami necessari senza procedere a nulla di invasivo prima di sottoporla a una cura antibiotica che ha dato il suo frutto (anche con la mia collaborazione visto che mi ha insegnato come fare le iniezioni a casa senza sottoporre la gatta e me che ho a mia volta problemi di salute a inutili stress aggiuntivi).

Kikka oggi è più vispa di prima nonostante l'età. Grazie dottore, la micia nella sua vita ha avuto pochi problemi medici, questo era il più grave, e Lei me li ha risolti tutti brillantemente, con empatia e grande amore per gli animali.

Matteo Dell'Aquila**Segnalazione
Via Commerciale
è troppo pericolosa**

Segnalo nuovamente dopo tutta l'estate la pericolosità di via Commerciale.

Dalla parte bassa, da piazza Scorsola fino alla fine, numerose auto, se non tutte, prendono la rincorsa. È una gara. Attraversare sulle strisce pedonali è sempre pericoloso perché non si fermano. E se un'auto si ferma, è c'è un motorino o moto dietro questa accelera, pensan-

do di essere furbo, sempre più pericoloso. È difficile per tutti. Chi con passeggino, chi con cane, anziani che vanno piano, non se ne può più di vivere in questa pericolosità. Ricordo che nelle vicinanze ci sono scuole, la Beata Vergine, la Scuola Media Corsi, il Castello. Tanti bambini non conoscono il pericolo.

Ripropongo il posizionamento di semafori, perlomeno a chiamata, per frenare almeno in parte questa follia di supremazia alla guida. Ricordo anche ai ciclisti, che sono ancora più pericolosi, è come se il codice stradale non esistesse. Qualche giorno facendolo anche in contromano! Non è una via per le biciclette!

Valentina Irrera**Peripezie con l'acqua
Ora valuto
di fare denuncia**

Il 1° settembre apro il rubinetto e sono privo di acqua. Sotto-Longera, alcuni Klanc (vicoli interni), sono privi di Acqua, e utilizzano i pozzi per rifornirsi. Scendo in giardino e la pompa aspirante è "morta". La accendo e la riaccendo diverse volte, ma non parte, anzi parte, ma immediatamente scatta il salvavita generale. Chiamo il tecnico e il responso è: "Sosti-

tuire". Costo comprensivo di mano d'opera 720 euro.

Pompa sostituita, ma il problema persiste. Richiamo il tecnico, che ritorna il 3 settembre. Secondo lui il problema non è la pompa, ma qualche altro elettrodomestico. Spengo tutto e rimetto in moto uno per volta. Il primo, lo scaldabagno, fa scattare il salvavita generale. Problema risolto al primo colpo. Sostituzione scaldabagno, costo e mano d'opera 190€ che sommati ai 720 della pompa, arrivano a 910.

Giovedì 4, "repete". Come si usava un elettrodomestico scattava il salvavita, ma non gli interruttori singoli. Richiamo il tecnico, ma sia io che mia moglie siamo sul disperato. Il 5 settembre alle 14 il tecnico è a casa mia. Smonta tutto: pompa, scaldabagno, forno, prese di corrente. Tutto funziona, (utilizzando uno per volta), ma in contemporanea scatta il salvavita generale. Alle 16 la deduzione è che sia colpa dell'Hera, quindi esterno alla casetta; contatto il Servizio guasti e faccio parlare il tecnico con il mio elettricista.

Morale: è scorretto avermi diminuito i KW/ora in quanto non risultava pagata la bolletta di maggio. Doppiamente scorretto in quanto sono cliente dal 1974. Triplamente scorretto in quanto le bollette mi arrivano per mail, e quella di maggio non è arrivata (dimos-

tratemmi il contrario). Quattro volte scorretto perché, visto che le bollette successive risultavano tutte pagate, non è passato per la mente che poteva esserci un disguido. Bastava una telefonata o una mail di sollecito. Cinque volte scorretto perché ho dovuto spendere in totale 910 euro + 50 di mancia all'elettricista, che non voleva compenso per il lavoro di venerdì. E fortuna che era venerdì, perché sono riuscito a pagare in Posta Centrale. Ora valuterò con il mio avvocato la possibilità di sporgere denuncia per interruzione arbitraria di servizio, senza preavviso, considerando la mia età e quella di mia moglie (80 anni), e il mio stato di invalidità, oltre a chiedere un risarcimento danni.

Giorgio Mauri**Inquinamento
Si chiude la Ferriera
e arrivano le crociere**

Tutti i benefici della chiusura del sito della ferriera che hanno portato a ridurre l'inquinamento sono vanificati dall'arrivo delle navi da crociera che stazionano ormai giornalmente di fronte a piazza Unità; nell'attesa dell'elettrificazione delle banchine non sarebbe sensato far attraccare le navi in un'area diversa dal centro

per ridurre l'impatto dei fumi rilasciati dalle navi?

Alessandra Neri**Integrazione
A cosa serve uno show
senza attivarsi?**

Leggo sul Piccolo di sabato 20 una notizia che riguarda la mobilità in carrozzina città e che mi riguarda direttamente in quanto mi muovo in carrozzina elettrica da un decennio circa. Notizia data in ritardo, visto l'inizio alle 10 dello stesso giorno in cui è stata pubblicata. Io nulla sapevo; e senza falsa modestia in questi anni ho portato avanti parecchie iniziative riguardanti mobilità, accessibilità e integrazione di chi è in carrozzina supportato dal consigliere Salvatore Porro che anche lui è caduto dalle nuvole. Mi sembra un atteggiamento inaccettabile non comunicare un evento a chi si dà da fare per l'integrazione. E a cosa serve fare uno show inutile senza andare a vedere le vere difficoltà? Ad esempio gli esercizi pubblici appena aperti con gradini di 10 cm all'ingresso. Per correttezza un sentito grazie al nuovo supermercato di piazza Cavana e al Bar Flavia di Piazzale Cagni che hanno realizzato delle rampe.

Gianfranco Toscano**GLI AUGURI DI OGGI****DONATELLA e LORENZO**

Buon cinquantesimo anniversario da Valentina Elisa i nipoti Niccolò Mattia Samuele Giorgia, generi Lorenzo Tiziano

**ALBERTO e GABRIELLA**

Galeotta fu la SNIA...e oggi festeggiate 60 anni di matrimonio! Buon anniversario da tutti i vostri cari!

**SARA e CLAUDIO**

Tanti tanti auguri per le vostre nozze d'oro dai figli e nipoti

L'INIZIATIVA

Admo in piazza sensibilizza sulla donazione del midollo osseo



Oggi dalle 9 alle 19 in piazza Unità, nell'ambito di Trieste Next, torna la campagna nazionale "Match It Now" promossa da Admo (Associazione donatori di midollo osseo). L'iniziativa mira a sensibilizzare i giovani tra i 18 e i 35 anni sull'importanza di iscriversi al Registro italiano donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, possibile con un semplice prelievo di sangue o di saliva. Per diventare donatori occorre essere in buona salute, avere fra i 18 e i 35 anni e pesare più di 50 kg: requisiti che consentono di restare nel registro fino ai 55 anni, aumentando le possibilità di esito positivo dei trapianti. Una donazione non va confusa con quella di midollo spinale.

Via Fabio Severo
Perché quella raffica di contravvenzioni?

Nei giorni scorsi sono state comminate contravvenzioni ad alcune auto parcheggiate in via Fabio Severo di fronte all'edicola, in prossimità del luogo dell'incidente mortale di giorni prima. Da almeno 25 anni risiedo in zona, e non vi è mai stato alcun divieto, né segnaletica orizzontale e verticale; inoltre i veicoli sostavano a ben oltre i 5 m dall'intersezione con via Marconi, mentre il dehors del locale con tavolini, sedute e fioriere, oltre a decine di avventori nelle ore serali e notturne che ostacolano o impediscono di passare lungo i marciapiedi, si trova proprio all'incrocio tra le vie Marconi e Severo. Se agli operatori della polizia locale fare queste multe fa stare meglio ne prendo atto, ma non stanno applicando il codice della strada e ciò succede sovente in zona con un accanimento riservato ai soli automobilisti. Lo stesso trattamento non avviene verso i camionisti di TIR, i motociclisti, quanti sostano in fermata o in sosta lungo la strada, clienti di bar e supermercati, corrieri, proprietari di due ruote che parcheggiano negli stalli riservati alle auto e via dicendo.

Enrico Ravazzola

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Gigliola Rumor vedova Nagelli da Roberto e Laura 100,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Vincenzo de' Paoli (sacerdote)
Il giorno è il 270°, ne restano 95
Il sole sorge alle 6.58 tramonta alle 18.53
La luna sorge alle 12.56 e cala alle 21.03
Il proverbio Chi di spada ferisce di spada perisce.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
27 settembre	8	80
28 settembre	8	67
29 settembre	7	78
30 settembre	8	70

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Lo scarto di alcuni per altri è un tesoro



CHIARA GILY

A volte basta poco per restituire dignità a ciò che è stato dimenticato o non voluto più. Basta lo sguardo giusto, una sensibilità risvegliata. È successo ad Ankara, in Turchia, dove un gruppo di netturbini ha dato vita a qualcosa che potrebbe tranquillamente sembrare la trama di un romanzo o di un film: una biblioteca nata interamente dai libri gettati via.

Mentre svuotavano bidoni e caricavano sacchi, i lavoratori hanno iniziato a notare un numero sempre crescente di volumi buttati per strada. Qualcuno rovinato, altri in perfette condizioni. E lì, tra l'odore acre dei rifiuti e il rumore dei camion, è nata l'idea: perché non salvarli? Perché non farli rivivere? Possono le storie finire al macero? Così, hanno iniziato a raccogliarli. All'inizio erano pochi, accatastati in uno stanzino inutilizzato. Poi, sono diventati sempre di più. Col tempo, con la complicità del quartiere e dell'amministrazione locale, quello stanzino è diventato una vera e propria biblioteca pubblica, aperta a tutti: oltre 6.000 volumi, consultabili gratuitamente. Un luogo culturale nato dal nulla, o meglio: da ciò che altri consideravano niente. Quando ho letto questa storia, ho pensato a quanto spesso diamo per scontato il valore delle cose. Ma non solo degli oggetti. Degli spazi, delle persone, dei gesti.



Anche se siamo armati delle più nobili intenzioni, se una cosa è usata, la consideriamo già vecchia e la tentazione di buttarla, anche in nome del modaio "decluttering" e del minimalismo, è fortissima. Lo scarto di qualcuno, invece, può essere un tesoro per un altro. È una lezione antica, popolare, e anche profondamente napoletana. Quante volte, da bambina, ho visto i vicoli della mia città animarsi di voci che gridavano "Chi tiene cose vecchie?". E, spesso, quelle cose vecchie tornavano a vivere in altre case, magari aggiustate con cura, trasformate. Trieste non ha queste voci, è più silenziosa. Ma anche qui, nei mercatini dell'usato, nei negozietti del Ghetto e in tanti anfratti dove si sono creati dei bookcrossing, ritrovo lo stesso spirito. Che non è solo sostenibilità o riuso, ma è una proiezione di futuro partendo da quello che già c'è. E che va trattata con rispetto. Forse dovremmo reimparare a guardare. A pensare che ogni oggetto ha dentro di sé tante vite e possibilità. Che ogni storia merita di essere letta, anche se ha le pagine un po' ingiallite. Che anche noi, a volte, ci sentiamo scartati – e invece – basterebbe solo qualcuno che ci raccolga con uno sguardo nuovo. Che ci insegnasse a vederci in una maniera più gentile. E allora, quello che potrebbe apparire "solo" come un progetto culturale, è una dichiarazione d'amore verso ciò che resta e resiste. Ed è la prova che la bellezza si nasconde ovunque, anche tra i rifiuti. Non posso non pensare a quanto profumi di buono l'idea che dei netturbini si siano trasformati in bibliotecari, il cui anagramma è "beati tra i libri". —

I CORREGIONALI

Sagani, dai mari dei Caraibi alla tappa in regione

L'assessore regionale ai Corregionali all'estero Pierpaolo Roberti ha incontrato il comandante triestino Dino Sagani, durante un momento di pausa dalla navigazione. Sagani è il comandante dell'ammiraglia di Msc World America, con capacità di oltre 6mila passeggeri, operativa nei Caraibi. Sagani ha seguito tutto l'iter per la realizzazione della nuova nave e si è occupato anche di portarla dai cantieri francesi fino alla Florida. Presente all'incontro Micol Brusafferro, presidente dell'associazione Made in Fvg che si occupa di fare rete tra i corregionali all'estero.



MONICA
Auguri da Fabio, Giorgia, mamma, parenti e amici "

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

L'isola d'oro Ricordare Grado

Esce per le Edizioni della Laguna la parte seconda del libro di Antonio Boemo tra sviluppo del territorio, trasformazioni urbanistiche e le botteghe di una volta

ALEX PESSOTTO

Il verbo è all'infinito, ma può suonare come un imperativo: "Ricordare Grado". Da parte di Antonio Boemo è infatti un altro omaggio all'Isola del Sole, come la si chiamava un tempo, ora sempre meno. Ed è un invito a tornare sul suo passato, a leggerne, o a rileggerne, le pagine, molte volte gloriose, che l'hanno vista protagonista. Per fare in modo che rifulgano ancora, che costituiscano una strada maestra per il futuro. Anche se un pizzico di nostalgia è inevitabile.

L'autore presenta il proprio libro oggi, alle 17, nella sala Brioni del Laguna Palace Hotel. A Grado, ovviamente. E si tratta del capitolo numero due di una lunga ricerca che ha visto uscire, per così dire, i primi risultati nel 2022 quando era stato pubblicato "Ricordare Grado. Storia e immagini di alberghi, ristoranti, attività, me-



stieri" (Nuove Edizioni della Laguna, pagg. 300, euro 29). Questa volta, invece, sempre con la stessa casa editrice, tocca a "Ricordare Grado parte seconda. Sviluppo del territorio - trasformazioni - le botteghe di una volta" (pagg. 160, euro 22).

Il lavoro si può suddivide-

re in due sezioni. Nella prima, vengono raccontati i mutamenti urbanistici, architettonici, paesaggistici che, negli anni, hanno interessato la località. Ed è questo un viaggio tra l'Isola della Schiusa, la Costa Azzurra, Pineta, Villaggio Primero con descrizioni che procedono in ordine

cronologico dal 1948 al 1983. E, sempre in questa sezione, viene illustrato il ruolo dell'Azienda di soggiorno, l'ente turistico locale, come spiccano i riferimenti ad alcuni angoli gradesi particolarmente suggestivi: viale Europa Unita, campo Patriarca Elia, lungomare (diga) Nazario Sauro, Villaggio Primero, oltre a parchi, giardini, edifici di rilievo. Non mancano poi inserti racchiusi nel nome "Piccolo album dei ricordi" con foto significative come quella di Nino Benvenuti al Supermarket Europa di Giuseppe Bottai con don Silvano che gli fece dono di una medaglia e come quella dell'allora sindaco Roberto Marin quando consegnò, nel gennaio del 1999, la targa di cittadino onorario a Roberto Baggio. E di esempi se ne potrebbero fare tanti altri, a cominciare dalle presenze di Giulio Andreotti, Gigi Riva e Omar Sivori, Raffaella Carrà. La ricerca maggiore da par-



te di Boemo, corrispondente gradese per Il Piccolo ormai di vecchia data, è tuttavia nella parte numero due del libro che contiene un ampio elenco di attività commerciali racchiuso nel titolo "Alla ricerca delle botteghe perdute". Tale elenco è suddiviso per aree: Colmata - Rione San Vito, Porto, Gravo vecia, Centro, Isola della Schiusa, Città Giardino (viale Argine dei Moreri, viale Kennedy,

viale San Francesco) e, ancora, Valle Goppion e Pineta. Nel complesso, il numero delle attività ammonta a circa 500: in molti casi hanno abbassato le serrande. Ecco perché è bene "Ricordare Grado". E il libro puntualmente lo fa, presentando anche un ricco apparato iconografico che restituisce, per quanto possibile, la memoria a tanti negozi appartenenti alle più varie categorie: alimentari,

FOTOGRAFIA - MARTEDÌ L'INAUGURAZIONE

Ucraina Nostra, a Codroipo le fotografie di Bobryshev

Sarà inaugurata martedì alle 11 a Codroipo, nella sede municipale, la seconda sessione del viaggio che porterà nei comuni del Fvg e del Veneto la mostra fotografica internazionale "Ucraina Nostra" - Granaio d'Europa, Terra di conquista". Organizzata dall'Associazione "La Rondine (in Veneto), con Ucraina-Friuli in Fvg, con media partner il gruppo Nem - Nord Est Multimedia, l'esposi-

zione è realizzata grazie alle splendide fotografie di Konstantyn Bobryshev, vincitore del Grand prix al concorso internazionale Life Press Photos 2025 con la foto emblematica che presenta la mostra.

Quarantotto saranno le foto esposte, mentre il catalogo, realizzato da Editoriale Programma di Treviso, ne ospiterà 148. Si tratta di immagini che rappresentano magistralmente il contesto ucraino pri-

ma dell'invasione del 24 febbraio 2022 e durante il conflitto ancora in corso. I soggetti sono vari: si va dai paesaggi all'architettura, dalle attività agricole ma anche artigianali e varie, all'arte, alla cultura, allo sport e molto altro. Anche le foto dei volti sono estremamente significative, così come quelle della guerra con la devastazione che ha profondamente segnato persone e luoghi. Bobryshev ha colto con grandissi-



Una delle fotografie di Konstantyn Bobryshev

ma capacità luci ed emozioni, che fanno di questa mostra un appuntamento da non perdere, sia dal punto di vista artistico, che culturale e sociologico. Dalle radici al conflitto, per ca-

pire meglio la storia e le risorse di un Paese, che da granaio d'Europa è diventato, non casualmente, terra di conquista. L'ingresso sarà libero a offerta responsabile. Il catalogo, carto-

nato, sarà anch'esso ad offerta responsabile, e il ricavato sarà destinato al progetto "Dalle radici alla fioritura", per la riqualificazione di un villaggio ucraino a 90 chilometri dalla frontiera con il paese nemico, Stari Sanzhary, abitato da donne, bimbi e pensionati, emblematico per la grande quantità di valori che rappresenta.

La mostra, itinerante, toccherà tutti i capoluoghi Fvg e quasi tutti in Veneto, compresa Venezia, poi proseguirà fino al 2027 in Emilia Romagna e infine a Roma. L'intero progetto gode del patrocinio della Regione Fvg e di quella del Veneto, del Ministero ucraino della Cultura, dell'Ambasciata e del Consolato di Milano ucraini, di tanti Comuni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. —

MUSICA IN LUTTO

Morto Christian a 82 anni, era l'Iglesias italiano

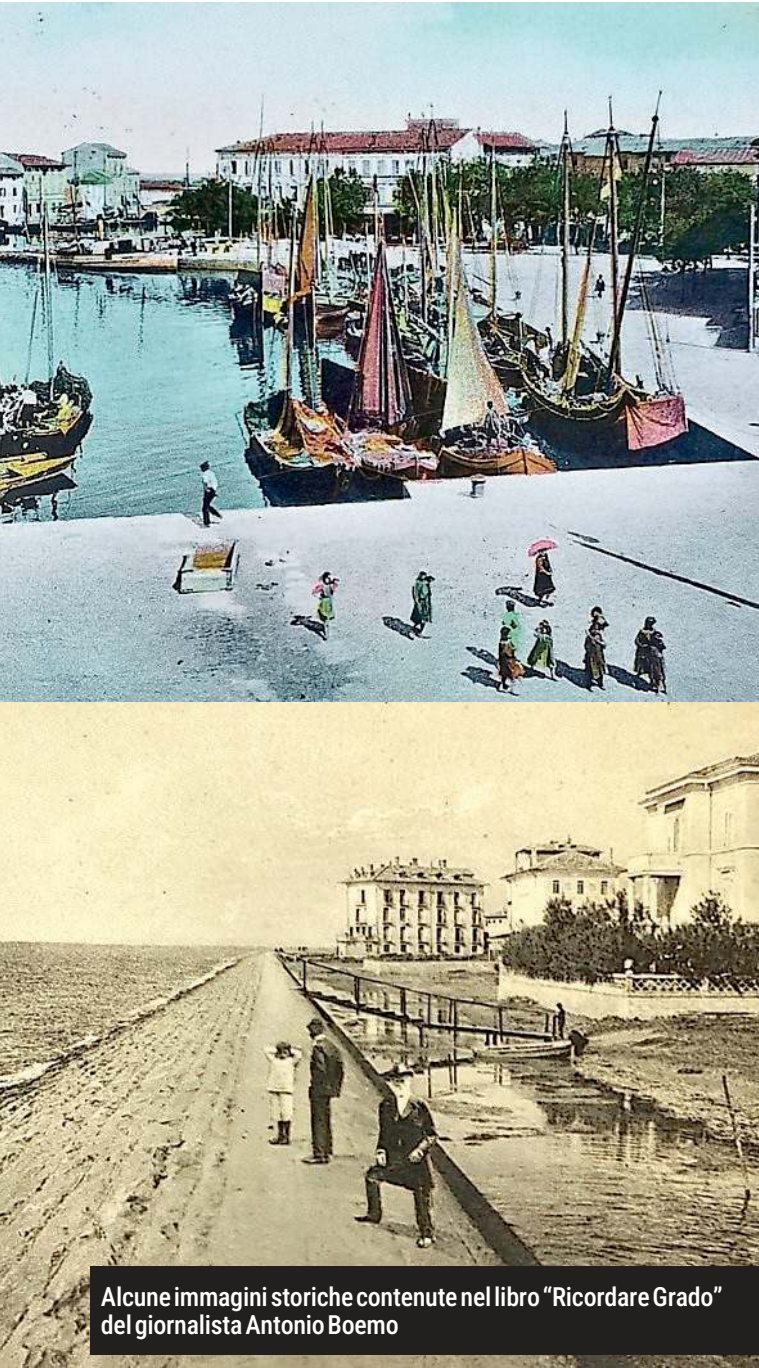
È morto all'età di 82 anni al Policlinico di Milano il cantante Christian, che negli anni Ottanta fu definito la risposta italiana a Julio Iglesias. Nato a Palermo nel 1943 come Gaetano Cristiano Vincenzo

Rossi, iniziò la sua avventura lontano dai palchi, sui campi da calcio. Terzino nelle giovanili del Palermo, vide la sua carriera sportiva interrompersi a causa di un'aritmia cardiaca. Lunga la carriera artisti-



ca con milioni di dischi venduti. Fu Mina a suggerirgli il nome d'arte Christian, per renderlo più internazionale. Negli anni Settanta è protagonista a teatro come attore di musical, fotoromanzi e cinema. Ha lavorato con Mariangela Melato, Renzo Arbore e Roberto Benigni. Nel 1982 ar-

riva il brano 'Daniela', che insieme a 'Carra' del 1984, rimarrà uno dei suoi successi. Ha partecipato a sei edizioni del Festival di Sanremo: 1982, 1983, 1984, 1985, 1987 e 1990. Nel 1986 sposò l'ex showgirl Dora Moroni, la cui carriera era stata interrotta da un brutto incidente d'auto.



Alcune immagini storiche contenute nel libro "Ricordare Grado" del giornalista Antonio Boemo

latterie, macellerie, elettrodomestici, farmacie, lavanderie, fiorerie. E così via. Certo, l'elenco non può che essere incompleto, ma è comunque ammirevole al punto che finalizza l'ultimo, ma solo in ordine di tempo, degli sguardi sulla sua Grado gettati da Boemo. Con lui, oggi parleranno Roberto Covaz, scrittore e già giornalista del Piccolo, e Marino De Grassi, operatore culturale. In totale, le im-

magini sono 440 e i titolari di quelle attività, di quelle botteghe, si ritrovano sorridenti, in epoche che vedevano gli affari proliferare. Alla stessa maniera, l'Isola del Sole è sviscerata anche in altri capitoli come quelli sui sabbionanti, sugli squeri, sui traghettatori e, nota curiosa, sui francobolli e le marche dedicate a Grado. Nulla sfugge alla lente di Antonio Boemo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Otto Corti senza confine sul grande schermo di piazza Transalpina

Lunedì ci sarà l'anteprima assoluta al Kinemax di Gorizia
Venerdì la serata all'aperto per festeggiare Go! 2025



Gli otto registi impegnanti nel progetto "Corti senza confine"

DOPPIO EVENTO

ELISA GRANDO

Partono e arrivano in Piazza Transalpina, Trg Evrope, luogo simbolico per eccellenza della cultura di frontiera, gli otto cortometraggi vincitori del bando "Corti senza confine" nati nell'ambito di GO! 2025 Capitale Europea della Cultura Nova Gorica - Gorizia per restituire altrettanti sguardi sul tema dell'incontro e del futuro condiviso, proprio lì dove si uniscono Italia e Slovenia. Sono otto attesissimi corti inediti che il pubblico potrà scoprire in prima assoluta in apertura e chiusura della 25ma edizione delle Giornate FICE - Incontri del Cinema d'Essai FVG: lunedì 29 settembre, alle ore 20 al Kine-

max di Gorizia, saranno presenti anche registi e produttori, mentre venerdì 3 ottobre alle 19.30 la proiezione si terrà proprio in Piazza Transalpina/ Trg Evrope. Entrambi appuntamenti a ingresso libero. Il progetto "Corti senza confine", realizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura in collaborazione con FVG Film Commission - PromoTurismoFVG, mette insieme otto cineasti e cineaste provenienti non solo dalla regione, ognuno dei quali ha declinato la suggestione dell' "assenza di confine" in generi, stili, linguaggi e sguardi personali. Il triestino Davide Del Degan, già regista del film "Paradise", nel corto "Cos' te costa" scritto da Alessandro Biamonti ha scelto di indagare i confini fisici e metafisici come distorsioni della realtà umana,

mentre in "Confini, canti" il maestro dell'animazione Simone Massi, con la sua inconfondibile tecnica dei pastelli a olio su carta, esplora figure iconiche del territorio come Lojze Bratuž, Guido Pasolini e Franco Basaglia: è l'unico ad essere già stato presentato al pubblico, alla Settimana della Critica della scorsa Mostra del Cinema di Venezia. In "L'estate che verrà" Mauro Lodi racconta l'amicizia tra un ragazzo italiano e uno sloveno allo Staatsgymnasium di Gorizia, nell'ambiente multiculturale del primo Novecento sconvolto poi dalla guerra, la regista britannica-australiana Emma Jay in "Meja / Frontiera" legge invece il confine coi toni della favola moderna, intrecciata con veri filmati d'archivio, attraverso la storia del goriziano Aulo e la slovena Marina. Lorenzo Fabbro, nato a Bo-

logna e cresciuto a Bertolo, provincia di Udine, in "La battaglia delle spazzole" sceglie la commedia realistica per raccontare la routine di due netturbini sul confine, "Vivere" di Chiara Cremaschi abbraccia il road movie in un bosco tra Italia e Slovenia mentre "L'osservatore dell'est" del friulano Alberto Fasulo sfiora il western, e l'omaggio a Sergio Leone, con un incrocio di sguardi sulla frontiera tra l'acquirente di un appartamento in Piazza Transalpina e un osservatore dal lato sloveno della piazza. Infine in "Il ponte" l'esordiente Giacomo Bendotti esplora il tema delle migrazioni e della permeabilità del confine nel tempo e nella storia. Nei cast dei diversi film compaiono anche attori di fama come Ksenija Rappoport (già protagonista di "Lasconosciuta" di Giuseppe Tornatore, girato nel 2005 a Trieste), Lucia Mascino e Giorgio Colangeli. I progetti di questi otto titoli sono stati selezionati attraverso il bando "Corti senza confine" che ha sostenuto le produzioni vincitrici con un contributo fino a 100mila euro ciascuna. A scegliere i vincitori, tra oltre 150 proposte arrivate da diversi Paesi europei, è stata una giuria di tecnici ed esperti presieduta dal premio Oscar Gabriele Salvatores: le riprese si sono svolte poi nel territorio goriziano e transfrontaliero nell'estate dello scorso anno.

L'occasione di questa anteprima, un affascinante mosaico di 144 minuti in tutto tra le otto opere, è davvero unica: le due serate al Kinemax e in Piazza Transalpina sono inserite nel programma della 25ma edizione delle Giornate FICE - Incontri del Cinema d'Essai (un evento organizzato da Federazione Italiana del Cinema d'Essai e dall'Associazione Palazzo del Cinema - Hiša Filma) che dal 30 settembre al 3 ottobre riuniranno tra Nova Gorica e Gorizia, per un'edizione speciale, più di 500 professionisti dell'industria cinematografica tra produttori, distributori, esercenti, autori, giornalisti e organizzatori di festival che operano nel cinema di qualità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO GIORNALISTICO

Guerre, genocidi e criminalità: i finalisti del Premio Luchetta

Non solo il genocidio di Gaza, ma anche lo sfruttamento minorilenelle miniere della Repubblica Democratica del Congo, la crisi umanitaria in Myanmar, gli orfani ucraini contesi tra Roma e Kiev, la situazione dei bambini rom, ashkali ed egiziani costretti a vivere in strada in Kosovo, la situazione nelle carceri minorili italiane, le adozioni internazionali irregolari, i "bambini soda"

in Africa, vittime della lavorazione artigianale del sapone. E ancora: la Corea del Sud, la società più stressata dell'Asia, le giovani del Kenya date in sposa per salvare la famiglia dalla fame, la Rotta Balcanica con i sequestri a scopo estorsivo, i morti senza nome e l'invisibilità di chi raggiunge Trieste.

È un ritratto mondiale drammatico quello che emerge dai servizi finalisti della XXII edizione del Premio giornalistico

internazionale Marco Luchetta e che denuncia con professionalità e rigore gli esiti delle guerre che si stanno combattendo nel pianeta, i flussi irregolari, la violenza e l'illegalità.

Nella categoria TV News sono stati selezionati Daniele Bellocchio (Sky Tg24 Mondo), Marina Sapia (Mezz'Ora Rai3), Fergal Keane (autore per BBC World News). Per la categoria Reportage, la giuria



Uno scatto di Haitham Imad, finalista al Luchetta

ha scelto "Leaving Gaza", di Chiara Avesani e Matteo Delbò, "Myanmar: la guerra civile dimenticata" per InsideOver, di Daniele Bellocchio, "Cattiva strada", mandato in onda

da Skytg24, di Gaia Mombelli. La terna finalista per la categoria Radiofonia è composta da Alessia Cerantola (Rai), Stefania d'Ignoti, Davide Maria De Luca, Cecilia Butini (Doma-

ni), Federica Iezzi (Il Manifesto). Finalisti nella categoria Stampa internazionale sono Xhorxhina Bami, Tom Perry, Lorenzo Tondo (con Malak A Tantesh). Nella sezione Rotta Balcanica sono finalisti Alessia Candito (Repubblica), Anna Piuze (Vita Cattolica), Anna Vitaliani e Renato Orso (autori per RAITgr FVG). Gli scatti di Haitham Imad (EPA) — "La guerra in prima persona", pubblicato su Io Donna del Corriere della Sera, e "UN Says Israel Preventing Deliveries from Reaching Gaza" pubblicato su Arab World — e di Mohammed Saber (EPA) — "Gazans anxiously await ceasefire, fearing last-minute catastrophes", pubblicato su BBC News — sono stati scelti per la sezione Fotografia. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Dietro il teatro
di Omero Antonutti

Oggi, alle 17.30, nella Sala “Bobi Bazlen” di Palazzo Gopceovich si svolgerà l’incontro “Il Teatro di Omero Antonutti”: una conversazione con Alessandro Tinterri, docente di Storia del Teatro all’Università degli Studi di Perugia e Direttore del Museo Biblioteca dell’Attore di Genova, moderata da Paolo Quazzolo, docente di Storia del Teatro dell’Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Studi Umanistici. L’incontro è realizzato dall’Università degli Studi di Trieste in collaborazione con la Casa del Cinema di Trieste e il Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl”.

Alle 18
“Rainbows”
di Erika Rudl

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra “Rainbows” di Erika Rudl. Questa nuova esposizione è fortemente connessa al suo recente vissuto. Certo, riconosciamo i suoi colori saturi e le pennellate esplosive che le sono caratteristici ma, soprattutto nella produzione più recente dedicata ad una rappresentazione astratta, le sfumature si accentuano, visibilmente arricchite da inusuali velature, a contrasto con matericità quasi scolpite sull’ignaro supporto. Sin al 3 ottobre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 349 / 5427579.



Cossi-Sabadin nel Duomo di Muggia

Oggi, alle 20.30, nel Duomo di Muggia, si terrà uno speciale appuntamento del festival 48° Settembre Musicale, che vedrà protagonista il duo Cossi-Sabadin impegnati nel repertorio dell’organo a 4 mani e 4 piedi. Gli eventi, ad ingresso libero, sono organizzati dall’Accademia Organistica Tergestina.

Dalle 17 alle 19
Aikido
Open Day

Dalle 17 alle 19 di oggi, il maestro Neami e i suoi allievi del corso di Aikido. Tradizionale saranno a disposizione per rispondere a domande e curiosità e consentire a tutti gli interessati di provare gratuitamente l’Aikido di Iwama presso il Kokorozashi di strada di Guardiella 40/1. Info e dettagli al 366 2950652 o su www.iwamabudokai.net.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall’As. Tr. A.

Se qualcuno ha dei problemi con l’alcol, può contattare l’As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o allo 040 639152. Iliari Al-Anon: contatto 333 7729825.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: cellulare 333 7729825, numero verde 800 087 897.

TRIESTE - ALLE 18.30 A PAROLE CONTROVENTO

“sTracciati” di Carlotta Leiter



La terza edizione di Emerge35 Art Festival parte oggi, con la mostra “sTracciati” che verrà inaugurata alle 18.30 nella sede di Parole Controvento (via Vecellio 1/b). Nata e cresciuta a Trieste, l’artista Carlotta Leiter adora esplorare il mondo e l’anima delle persone. «La mostra – spiega Leiter – rappresenta solo una parte del mio lavoro artistico. Fin da piccola ho sempre avuto una grande passione per l’arte. Mi è sempre piaciuto immaginare le cose, creare, fare con le mani, disegnare. Crescendo ho frequentato l’istituto tecnico commerciale Carli e poi, siccome volevo essere autonoma, ho subito iniziato a lavorare, tralasciando per diversi anni questa mia passione per l’arte». Questa raccolta di opere in mostra segna il riavvicinamento all’arte dopo un lungo periodo di silenzio. I materiali di scarto si uniscono al disegno dando vita a volti femminili fragili ma nel contempo pieni di energia. Nella semplicità dei materiali usati si scopre la bellezza pure in ciò che sembra dimenticato o insignificante. La mostra, a ingresso libero, si potrà visitare fino al 24 ottobre: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19.30 e nel weekend durante gli eventi dell’associazione. (n.p.)

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA LOVAT

Testimonianze dalla Striscia di Gaza



Oggi, alle 17.30, alla libreria Lovat di Trieste (viale XX Settembre 20) si terrà un nuovo incontro con la scrittrice Sana Darghmouni a cura del Gruppo Ibriq per la Cultura e la Causa Palestinese. Sana Darghmouni parlerà della raccolta edita da Edizioni Q “Ho ancora le mani per scrivere. Testimonianze dal genocidio a Gaza” Si tratta di una raccolta di oltre 200 testi di numerosissimi autori di Gaza, scrittori, poeti, giornalisti o semplici cittadini. Il sottotitolo dell’originale sottolinea che si tratta di testimonianze min dakhil Ghazza (“dall’interno di Gaza”), cioè scritte da palestinesi che vivono nella Striscia. Diffuse perlopiù dai social networks, sono riportate in ordine cronologico, coprendo un periodo che va dall’ottobre del 2023 fino al settembre 2024. Mutuando un’espressione tipica del linguaggio militare, esse sono state composte a “distanza zero” dal teatro degli eventi che li vedono coinvolti, non da semplici spettatori, ma da attori, testimoni oculari, auricolari e con tutti gli altri sensi, sensazioni ed emozioni. Sana Darghmouni ha collaborato con diverse università italiane in qualità di docente di arabo. Oggi è Collaboratrice ed Esperta linguistica presso l’Università di Bologna. Ingresso libero.



MUSICA

Cantare al buio
con la voce
della Sardegna
Andrea Andrillo

Questa sera alle 20 al Bar Knulp il concerto di DayDreaming Project e Circolo Thelonious

Elisa Russo

Ama definirsi “portatore di canti” più che cantautore, il sardo Andrea Andrillo. Lo contraddistinguono l’impegno civile, il senso di appartenenza a una cultura e a una comunità ancestrale, una marcata poeticità nell’uso della parola cantata e la capacità di spaziare fra molti registri espressivi e lingue diverse (italiano, inglese, sardo). Oggi alle 20 al Knulp di via Madonna del Mare propone una serata dal titolo “Cantare al buio” organizzata da DayDreaming Project e Circolo del Jazz Thelonious, con la presenza di Linea D’ombra. «In questo periodo – racconta

Andrillo – vivo nelle Dolomiti e d’estate sono venuto spesso a Trieste a seguire gli eventi organizzati da Hangar Teatri, ho fatto il bagno nell’Adriatico, conosciuto i triestini. Con Sergio Pancaldi di Hangar e DayDreaming abbiamo dunque organizzato questo appuntamento al Knulp, e poi tornerò anche all’Hangar a dicembre».

Il suo percorso musicale?

«Ci sono state tante pause. Sono una strana creatura che ha scoperto di dover fare musica. Ho iniziato giovane, sono stato tra i finalisti di Ritmi Globali Europei a Treviso, premiato da Mussida della PFM. Una storia fatta di grandi voli verso il cie-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra 17.00-20.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040 / 304222

Jane Austen ha stravolto la mia vita V.O.

16.45 (sott. it.)

Kneecap V.O. 18.45 (sott. it.)

Velluto Blu 4k V.O. 21.00 (sott. it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Downton Abbey - Il Gran Finale

16.30-18.45-21.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

La voce di Hind Rajab

16.20-18.00-19.40-21.15

Duse 16.30-18.45-21.00

Le città di pianura 16.00-17.45-19.30-21.15

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra 16.00-18.45-21.30

21.00 (in originale const.)

Queen Rock Montreal 16.30-20.00-21.40

The Life of Chuck 18.00-21.40

The Conjuring - Il rito finale 18.30-21.30

Il padre dell'anno 17.10-19.00

La famiglia Leroy 18.20

Esprimi un desiderio 19.50

I Puffi - Il film 15.00-16.30

Troppo cattivi 2 15.00-16.40

Il mio amico pinguino 15.30

La Casa delle Bambole di Gabby

15.00-16.40

Studio Ghibli: La tomba delle lucciole

18.10-19.50-21.00

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

La Casa delle Bambole di Gabby

14.15-15.30-16.20-17.00-18.00

Una battaglia dopo l'altra

15.00-17.15-18.35-19.00-21.00

Material Love 22.10

Queen Rock Montreal - 4K V.O. 19.30

The Conjuring - Il rito finale VM14 21.55

Troppo cattivi 2 14.30

Esprimi un desiderio 14.20-16.40-20.50

La voce di Hind Rajab 14.00-20.00-22.15

BTS 2017 Live Trilogy Episode III:

The Wings Tour V.O. 19.00

Ag4in 21.30

The Life of Chuck 22.25

I Puffi - Il film 14.00

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II

Castello dell'Infinito 16.35

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481 / 712020

www.kinemax.it

Una battaglia dopo l'altra 15.00-17.30-21.00

La voce di Hind Rajab V.O.

15.00-17.50-20.30

La Casa delle Bambole di Gabby

15.30-16.40

Esprimi un desiderio 18.20-20.45

Duse 15.30-17.40

La tomba delle lucciole (riedizione) 21.00

Le città di pianura 15.15-17.00-20.45

Ag4in 18.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481 / 530263

www.kinemax.it

Una battaglia dopo l'altra 15.00-17.30-20.20

La voce di Hind Rajab V.O. 15.45-17.45-20.15

Sala riservata

Duse 16.00

La valle dei sorrisi VM14 18.10

La tomba delle lucciole (riedizione) 20.30



"Esprimi un desiderio"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandajo, 12 0481/948471

"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

Via Garibaldi, 2a 0481/383327

Hangar Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta "Fedeli d'Amore. Scene liriche di G. Battistelli" Oggi sabato 27 settembre ore 17.30. Direttore: Enrico Calessio. Mise en espace: Anagor. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Ingresso libero su prenotazione presso Biglietteria del Teatro Verdi - boxoffice@teatroverdi-trieste.com entro oggi 26 settembre. Informazioni: www.teatroverdi-trieste.com.



ANDREA ANDRILLO
AMA DEFINIRSI "PORTATORE DI CANTI"
PIÙ CHE CANTAUTORE

lo e grandi cadute all'inferno. Per anni ho smesso, credevo di avere detto tutto. Poi nel 2009 sono ripartito come dj alla radio».

E dal 2015 una svolta che l'ha portata a pubblicare cinque album fino all'ultimo "Fortunate Possibilità".

«Sono stato fortunato a incontrare Gianni Maroccolo (Litfiba, CCCP, CSI) che mi ha fatto fare da spalla alla sua band. Ero emozionatissimo ma è andata bene, con me lui è stato meraviglioso. Da lì ho ricominciato, ho pubblicato il primo disco nel 2018, e avevo già 49 anni. Si vede che avevo qualcosa da dire».

Qual è il suo messaggio?

«In sintesi: "stiamo insieme", in un mondo che ci vuole diversi da quello che siamo».

Ha collaborato poi con l'ex Marta sui Tubi Carmelo Pipitone.

«Lui è un cantautore pazzesco, sta portando energie nuove, arriva dal metal, dalla musica elettrica. La canzone d'autore è viva e vegeta, ma devi andare a cercarla, non possiamo nasconderci dietro i giganti del passa-

to, o scimmiettare Guccini e De André».

Che spettacolo porta al Knulp?

«Un concerto acustico. Nel finale è prevista una sorpresa, con l'aiuto di Sergio Pancaldi e Gigliola Bagatin (belle persone che Trieste mi ha regalato) che leggeranno qualcosa per me. E non potrò non dedicare una cover di Billie Holiday a Fausto del Knulp».

Perché la serata s'intitola "Cantare nel buio"?

«Perché nel buio hai paura e canti. E nel canto scopriamo che ci sono altre persone vicine. Siccome stiamo vivendo un'epoca veramente buia, dove tende a sparire l'interlocutore/essere umano e c'è solo il nemico, o la presenza ostile, cantando nel buio ci accorgiamo che siamo tutti sotto lo stesso cielo, con la stessa voglia di ritrovarci con qualcuno a fianco. Viviamo un momento pesante, e nel mio piccolo cerco di alleggerirlo, usando a volte l'ironia come faccio nel brano "Il tacchino Icaro"».

Come mai ha scelto di cantare anche in sardo?

«È una lingua in estinzione, usandola mi autodefinisco e porto un messaggio che deve essere decifrato. Prendo le persone per mano, con una piccola incursione nel teatro canzone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UMBERTO SABA

Le poesie "Insula" di Maura Baldini



Un viaggio poetico in Islanda. Oggi, alle 18, la Libreria Umberto Saba di Trieste (via San Nicolò 30b) ospita la poetessa e traduttrice Maura Baldini, che presenterà il suo ultimo libro "Insula" (Marco Saya Edizioni, 2024). L'incontro sarà moderato da Olmo Andrea Calzolari e arricchito dalle letture di Nicola Ciaffoni. Originaria del Lago Maggiore e da anni residente a Ginevra, Maura Baldini è una voce nuova e originale della poesia contemporanea. Poetessa, traduttrice e saggista, ha pubblicato la raccolta La slegatura (Il Convivio Editore, 2022, tra le vincitrici del Premio Carrera) e l'inedito Se questo è un dono (segnalato al Premio Montano). Come traduttrice ha firmato edizioni di autori come André Malraux, Malcolm de Chazal, Renée Vivien, Denise Desautels e Patrice de La Tour du Pin, collaborando con case editrici e riviste di prestigio tra cui Crocetti-Feltrinelli, De Piante, Magog e Pangea. Collabora regolarmente con riviste di poesia e cultura. La sua ultima opera, Insula, nasce da un viaggio in Islanda, trasformato in un poemetto visionario di 37 frammenti in versi e prosa lirica che esplorano il paesaggio estremo e la fragilità dell'identità umana. L'incontro è aperto a tutti.

TRIESTE CONTEMPORANEA - ALLE 18

Pratiche artistiche e alterità animale



Oggi, alle 18, Trieste Contemporanea ospita nella sua sede di via del Monte 2/1 un incontro a cura di Rave East Village Artist Residency dedicato alle pratiche artistiche che interrogano il rapporto con l'alterità animale. L'incontro, diviso in due parti, sarà introdotto dall'artista e co-fondatrice di Rave Tiziana Pers e ruoterà intorno alla opera video di Igor Grubić Ingresso animali vivi (2023, 14'30"), presentato all'interno della mostra collettiva "Why Look at Animals? A Case for the Rights of Non-Human Lives" a cura di Katerina Gregos, attualmente in corso all'EMET (Museo Nazionale di Arte Contemporanea di Atene). L'evento proseguirà con un dialogo tra Grubić e Adriana Rispoli, storica dell'arte e curatrice del Palazzo Diedo-Berggruen Arts & Culture Venezia. Accompagnerà la conversazione un secondo video inedito dell'artista realizzato diversi anni fa, che racconta della sua profonda sensibilità verso il trattamento riservato alle altre specie. La seconda parte sarà condotta da Katerina Gregos, direttrice del museo ateniese: presenterà il concept e gli altri artisti della mostra "Why Look at Animals?", la più ampia e significativa esposizione mai realizzata sull'antispecismo e i diritti animali in un contesto museale. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 A PROSECCO

Una serata per Diego a Borgo San Nazario con le "Mitiche Pirie"



Il chitarrista Diego Vidonis, scomparso il 26 agosto

Sarà una serata di musica tutta per Diego quella di oggi dalle 18 a Prosecco, all'osteria carsica da Lorena a Borgo San Nazario, con la colonna sonora delle "sue" Mitiche Pirie. Un concerto per ricordare Diego Vidonis, chitarrista e bassista triestino venuto a mancare il 26 agosto a soli 56 anni per un infarto. Vidonis amava la musica in maniera profonda, come del resto amava la vita, i quattro figli e anche il suo lavoro diurno, che lo vedeva impegnato in una ditta di termoidraulica dove era apprezzato per le sue "mani d'oro". Mani che di sera spesso impiegava sugli strumenti musicali: «Diego aveva un orecchio assoluto - racconta sua sorella Chiara, stimata cantautrice - non solo chitarra e basso, sapeva suonare anche fisarmonica e piano, gli veniva naturale. Senza di lui non avrei cominciato, a otto anni sulla sua 12 corde e poi mi regalò la prima chitarra classica. A casa ascoltavamo i suoi dischi, Guccini, De André, Dalla, De Gregori. Musicalmente è stato fondamentale per me. Un'anima buona, gentile e piena di amore».

Diego Vidonis, che ha studiato chitarra con Fabio Mini e ha collaborato anche con Pilat, iniziò a suonare con I Tergestini. Poi sono arrivate le Mitiche Pirie, ufficialmente attive dal 1991. «Già negli '80 io e Dennis Pittacco - racconta il batterista

e cofondatore Enrico Franco - frequentavamo il conservatorio, ci invitarono a suonare alla Spaten (all'epoca di proprietà Masè), ci chiesero un nome per la locandina e quindi dicemmo "boh, le Pirie!" che qui si usa in maniera ironica per chi alza un po' il gomito, fu poi il pubblico ad aggiungere Mitiche». Al di là del nome che richiama lo spirito goliardico, il gruppo "rock austro-ungarico", con una formazione variabile negli anni, vanta dunque alcuni membri usciti dal conservatorio e grande preparazione tecnica. «Con noi Diego suonava principalmente il basso, ma se serviva anche la chitarra. Ci seguiva in qualsiasi cosa - prosegue Franco - da "Viva l'A e po' bon" a "Another Brick in The Wall" dei Pink Floyd. Andava ad orecchio, ma in maniera perfetta».

Oggi, oltre ai due fondatori (Franco e Pitacco) ci saranno tanti musicisti che hanno fatto la storia della band: il tastierista Walter Grison, il virtuoso della chitarra Maurizio Vercon, Aljoša Saksida alla fisarmonica e altri ospiti che hanno collaborato negli anni. «Ci sarà anche il figlio maggiore di Vidonis, Luca, che suona la batteria. Da piccolo Diego - conclude Franco - aveva vissuto a Borgo San Nazario, quindi è un luogo caro, dove tutti lo conoscevano».

ELISA RUSSO

TRIESTE - ALLE 18 AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Serata musicale al "Binario 9" per ricordare Jacopo Starini

Micol Brusafferro

Oggi, dalle 18, al "Binario 9", il bar dell'associazione dopolavoro ferroviario di Trieste in viale Miramare 51, si terrà una serata di musica e intrattenimenti organizzata da un gruppo di ragazzi per ricordare il giovane Jacopo Starini, scomparso nel 2018 a 26 anni per un malore. Jaco Starini è stato un grande amante della

musica, che a Trieste aveva suonato con diverse formazioni. I suoi coetanei celebrano la sua memoria da tempo, proprio attraverso ciò che Jacopo amava, le canzoni da suonare insieme.

«Jacopo era energia pura - raccontano gli amici del musicista - mai fermo, grande amante della musica, ed era un batterista, fin dall'infanzia, come suo fratello

più grande Gabriele e suo papà Mauro. Ecco perché, per mantenere viva la sua memoria, abbiamo deciso di promuovere ogni anno un concerto o comunque un'occasione in cui si possa fare musica insieme. Vogliamo quindi dedicare una serata musicale a "Jaco". Ecco il perché dell'idea di riunire tutte le persone che l'hanno conosciuto, tutti gli amanti della musica e an-



Un'immagine di Jacopo Starini

che chi semplicemente vorrà partecipare sabato sera con noi».

Durante la serata dal dopolavoro ferroviario di Trieste il bar sarà aperto con cibo e bevande e ci sarà quin-

di un evento di musica dal vivo. Sul palco si alterneranno tutte le band in cui Jacopo ha militato nel corso della sua carriera. Nelle varie formazioni, per l'occasione, il giovane sarà sostituito

da suo fratello Gabriele, da suo papà Mauro e da altri batteristi. Ci saranno i brani dei "Mad Monkeys", con Edoardo Franchin, Emanuele Grisafi e Angelo Albertelli, i "Magic Mushrooms" con Emanuele Grisafi, Giovanni Esposito e Giacomo Colombin, gli "On the Road" con Giacomo Colombin, Daniele Tripaldi, Giacomo Ricardie Mauro Germani, i Supersordo con Edoardo Franchin, Angelo Albertelli e Marco Boncompagno, e ancora altre band che nel corso del tempo hanno incrociato la propria strada con quella di Jacopo. «Tutti insieme - concludono gli amici - per ricordare "Jaco"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL CINEMA

La ricerca dell'ultimo bicchiere nel road movie del regista bellunese
Le città di pianura di Francesco Sossai
 racconta le vite fragili del Nord Est

DRAMMATICO

Che cos'è oggi il Nordest? Come si vive nel bacino piatto tra le Dolomiti e il mondo a parte di Venezia, nel regno delle piccole imprese che negli anni '90 portava l'etichetta orgogliosa di "locomotiva d'Italia"? Lo suggerisce un film bellissimo e già

applaudito a Un Certain Regard al Festival di Cannes: "Le città di pianura" del bellunese Francesco Sossai, un originale, malinconico e spassoso road movie alcolico nell'entroterra veneto che segue gli amici cinquantenni Carlo e Dori, interpretati da Sergio Romano e Pierpaolo Capovilla (leader della band Teatro degli Orrori), alla ricerca dell'"ultimo bicchiere"

fra le strade di provincia. I due hanno lavorato anni in una fabbrica di occhiali, insieme all'amico Genio (Andrea Pennacchi): dopo una storia di affari illeciti, e dopo la crisi del 2008, sono rimasti disoccupati e vivono alla giornata, tra bacari e bar. Sono, insomma, due irregolari del Veneto, lontanissimi dall'antropologia del lavoro, più interessati a scovare il senso dell'esistenza in un bicchiere che a produrre, forse perché bere l'ultimo, in fondo, è come decidere di vivere ancora un po'. E così quando incontrano uno studente di architettura (Filippo Scotti) incapace di lasciarsi andare, tutto irrigidito nei doveri e nei sentimenti, lo adottano per una notte per mostrargli il mondo da un'altra angolatura. Con una fotografia alla Wim Wenders, Sossai restituisce la poesia crudele e scabra del Nordest, i suoi panorami che si diluiscono nella nebbia: non una geografia precisa, più un'idea di Veneto lontano dal lavoro e dal decoro, del produrre ossessivo. —

E.G.



"Le città di pianura" di Francesco Sossai

DRAMMATICO

La voce di Hind Rajab Il grido di una bimba dalla striscia di Gaza

Nelle sale il film della regista tunisina Kaouther Ben Hania, Leone d'argento all'ultima Mostra del Cinema di Venezia



"The voice of Hind Rajab" della regista tunisina Kaouther Ben Hania

ELISA GRANDO

Arriva al cinema un film imperdibile e necessario che ha segnato l'ultima Mostra del Cinema di Venezia vincendo il Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria, pur meritano il Leone d'Oro, e che è una potente iniezione di realtà rispetto a quello che sta succedendo da mesi, anche in queste ore, a Gaza. "La voce di Hind Rajab" della regista tunisina Kaouther Ben Hania racconta una storia vera, dolorosissima: il 29 gennaio 2024 la piccola Hind, sei anni, rimane intrappolata in un'auto crivellata di colpi durante l'avanzata dell'esercito israeliano nella Striscia di Gaza. È l'unica rimasta viva in mezzo a sei cadaveri, quelli dei suoi zii e delle sue cugine. I

volontari del pronto soccorso della Mezzaluna Rossa palestinese ricevono una chiamata d'emergenza in cui la piccola implora che la vadano a salvare. Ma per mandare un'ambulanza è necessario attendere dall'esercito israeliano un corridoio sicuro, altrimenti anche i soccorritori potrebbero essere ammazzati. E così Hind rimane sola, aggrappata al telefono, per ore: il film ricostruisce quel tempo infinito e concitato nelle stanze della Mezzaluna Rossa. I volontari che cercano di sostenerla sono interpretati da attori professionisti, ma la voce che sentiamo al di là del telefono è quella vera di Hind, presa dalle registrazioni originali di quelle chiamate d'emergenza, ossatura della sceneggiatura. Il cuore si spezza ad ascoltare quanta crudele consapevolezza abita nei bimbi in guerra: «Morirò presto», dice Hind, all'età in cui bisognerebbe temere solo i mostri sotto al letto.

Nella convergenza sempre più stretta tra messa in scena e materiali d'archivio non c'è ricatto emotivo: non è un film a tesi, perché i fatti sono reali e verificati. Ma certo è un film politico perché ci ricorda quanto il cinema abbia il dovere di staccarci dall'assuefazione indistinta dei reel di Instagram in cui un bimbo in fuga da Gaza, col fratellino sulle spalle, diventa solo un'immagine da ripostare. Un film urgente, se ancora qualcuno ci chiede di "definire bambino", ma anche magistralmente diretto. —

BIOGRAFICO

Valeria Bruni Tedeschi fa rivivere la divina Duse

Eleonora Duse fu, e resta, la diva più grande del teatro italiano. A raccontare la sua leggenda è il regista Pietro Marcello che la affida, carne e anima, a Valeria Bruni Tedeschi. In "Duse" ritroviamo l'attrice anziana, tra la Grande Guerra e l'ascesa del fascismo, eppure sempre accesa dalla febbre dell'arte e del teatro. Da più di dieci anni aveva lasciato le scene ma nel 1921 era tornata sul palco, non solo per necessità economica: voleva riaffermarsi in un mondo in cambiamento e ritrovare il teatro come resistenza contro la brutalità della Storia, e contro il fascismo che tentò di appropriarsi della sua figura per farne un simbolo di patriottismo.

Attorno alla "divina", sempre più malata ma indomita, si muovono la fedele assistente Desirée (Fanni Wrochna), figlia vicaria che fa ingelosire la vera figlia Enrichetta (Noémie Merlant), e naturalmente Gabriele D'Annunzio (Fausto Russo Alesi), l'amore intermittente e tempestoso che attraversò tutta la sua vita. Non si tratta, però, di una biografia: è un ritratto libero di Eleonora e degli anni Ven-



Valeria Bruni Tedeschi (Duse)

ti in Italia, evocati dagli inserti dei filmati originali dello storico viaggio del Milite Ignoto lungo l'Italia. È lo stile di Pietro Marcello, che sempre dipinge l'epoca affiancando finzione e materiali originali: l'aveva già fatto anche nel bellissimo "Martin Eden", ispirato al romanzo di Jack London, sempre esplorando il Novecento.

Ma il fuoco del film è un'immensa Bruni Tedeschi: la macchina da presa resta attaccata al suo volto, al suo gesto, all'impeto e alla saldatura tra arte e vita che era propria della Duse, ma certo appartiene anche a lei. —

E.G.

DRAMMATICO

L'America di Thomas Anderson in Una battaglia dopo l'altra

Una battaglia dopo l'altra" di Paul Thomas Anderson è già stato definito "il film dell'anno", addirittura "pazzesco" secondo Steven Spielberg. Perché, anche se è tratto dal romanzo "Vineland" di Thomas Pynchon del 1990, incrocia tutti i nervi scoperti degli Stati Uniti. Il protagonista è Bob (interpretato da Leonardo DiCaprio), attivista per i diritti uma-

ni in dismissione, che vive da anni insieme alla figlia Willa sotto copertura. A rimettersi sulle sue tracce è un colonnello dell'esercito, fanatico della supremazia bianca (Sean Penn): In passato hanno amato la stessa donna, ora l'oggetto del contendere è proprio Willa. Bob è stato un vero rivoluzionario ma oggi è una specie di nuovo Big Lebowski, perennemente in vestaglia, mentre il colonnello che lo scova è

un concentrato di ottusità muscolare: il confronto ideologico e fisico è inevitabile. In quasi tre ore di magistrali inseguimenti e scontri armati, c'è spazio anche per Benicio Del Toro nel ruolo cult di un maestro di judo messicano. Anderson è forse il narratore più raffinato delle contraddizioni viscerali dell'America: qui mescola action e dramma familiare ad alto budget (per "Variety", 175 milioni di dollari) scegliendo

un tono mai così caustico. A confronto ci sono l'utopia rivoluzionaria e le derive mostruose dell'estremismo conservatore: seppur non ci siano riferimenti espliciti, è impossibile non pensare ai MAGA trumpiani. Anderson dichiara di non fare film politici, ma certo disseziona la società americana con la precisione di un entomologo: dopo averci raccontato il mondo del porno in "Boogie Nights", la vulnerabilità del destino in "Magnolia", la nascita del capitalismo in "Il petroliere", il potere delle sette in "The Master" e le pieghe masochiste dell'amore in "il filo nascosto", ecco il suo personalissimo specchio dell'America di oggi, in una commedia potente come un esplosivo. —

E.G.



Leonardo DiCaprio nel film "Una battaglia dopo l'altra"

SPORT

Calcio - Serie C

Ostacoli da saltare

La sconfitta con l'Inter ha evidenziato lacune nell'organico
L'Unione ha un'identità ma restano i deficit accumulati d'estate

Ciro Esposito / TRIESTE

I ragazzi di Marino ci avevano preso gusto e anche i tifosi, nonostante disertino il Rocco. Due vittorie consecutive e in rimonta testimoniano che la Triestina, per quanto costruita in corsa, non è certo una squadra materasso. La sconfitta a Monza con i giovanotti dell'Inter U23 riporta tutti a fare i conti con la realtà. Il campionato di serie C è una brutta bestia così come i turni infrasettimanali per compagini che non hanno panchine lunghe.

Figuriamoci come diventano complicate certe sfide per una Triestina con evidenti limiti strutturali smussati solo in parte dal mini-mercato e nascosti dalla solidità motivazionale mostrata in questo avvio di stagione dai giocatori e dal tecnico Marino. La voglia e anche un gioco fatto soprattutto di fraseggi non sempre può bastare. Così a Monza, al cospetto di una Under che gioca da veterana della categoria, l'Unione ha avuto poche chances di portare a casa qualcosa. Perché Vecchi ha plasmato, come sa, la sua creatura concedendo ai suoi ragazzi pochi fronzoli com'è stato nelle sue corde a Bolzano, così come a Salò o a Vicenza (dove questo gioco non è bastato per salire di

categoria pur centrando due finali play off).

È evidente poi che se in apertura il palo non avesse frustrato la conclusione da lontano di Jonsson e subito dopo non fosse arrivato il vantaggio nerazzurro si sarebbe visto un altro match. La Triestina, costretta ancora una volta a dover inseguire, ha dovuto fare la partita che magari non era stata preparata su queste corde. Lo ha fatto comunque con buone manovre e geometrie ma con un ritmo incapace di

A Monza la difesa è andata in sofferenza e si sente la mancanza di un altro attaccante

mettere davvero in ansia i padroni di casa. Il punto centrale è sotto gli occhi di tutti. Per quanto il lavoro di squadra sia efficace, sul piano individuale manca qualcosa in difesa e parecchio in attacco. Il reparto arretrato funziona meglio con tre uomini e possibilmente con Moretti a destra, con i quinti di centrocampio a presidiare le fasce laterali. L'Inter baby, soprattutto a destra, con il talentuoso Kamate proprio in quel settore ha fatto la differenza. Marino è eclettico

e dimostra di non farsi troppi problemi a modificare l'assetto ma quando vuole investire su tre pedine (o due e mezza) la fase offensiva si prende dei rischi. Il problema è la mancanza di almeno un'altra punta. Vertainen sta facendo la sua parte, Faggioli ci mette energia ma o non è, o non ancora, un attaccante in grado di incidere. E poi non ci sono ricambi a parte il giovanissimo e acerbo Kljajic. La nuova società al momento non sembra aver intenzione di allentare i cordoni della borsa però almeno un'altra punta di categoria gioverebbe a tutto il complesso. La classifica va tenuta tra parentesi perché con una partenza da -20 è necessario vivere alla giornata senza pensare al futuro di un campionato ancora molto lungo e che potrebbe sfociare in una depressione collettiva. La partita di domenica diventa un passaggio chiave per una squadra partita in ritardo e che questa settimana di fatto ha potuto allenarsi poco e viaggiare tanto. Il Renate del bravo e astuto Foschi è un osso molto duro e in grado di enfatizzare i punti deboli dell'Unione. Sarà uno stress test impegnativo per Marino e i suoi. Può essere superato facendo però molta attenzione. E senza voler fare bottino pieno a tutti i costi.

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!



IL PROGRAMMA

Da affrontare tre gare dure e due volte in trasferta

Il calendario mette il tecnico Marino davanti a un tritico non semplice. Dopo il Renate al Rocco domenica, la Triestina dovrà affrontare una doppia trasferta prima a Novara e poi a Cittadella.



IL QUADRO DEL CAMPIONATO

**Vicenza e Lecco duo di testa
Cittadella sempre più giù
Molto male pure la Pro Patria**

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo sei giornate nel girone A c'è una coppia al comando e la vera notizia è che l'unica squadra che finora è stata capace di fermare una delle due capoliste, è proprio la Triestina. Già, perché in vetta alla classifica troviamo attualmente Vicenza e Lecco, e se era lecito attendersi dai biancorossi veneti una partenza

sprint, meno prevedibile era vedere la squadra di Valente lassù in vetta, soprattutto dopo averla vista soffrire al Rocco. Fatto sta che il Lecco, dopo essere passato anche giovedì in casa della Pro Vercelli di Santoni, finora le ha vinte tutte meno la sfida pareggiata con gli alabardati.

Per il Vicenza non è stata invece affatto una passeggiata vincere a Fontanafredda con



La delusione del Cittadella dopo il ko col Lumezzane, il quarto di fila

la Dolomiti Bellunesi, anzi la squadra di Fabio Gallo ha dovuto anche rimontare lo svantaggio iniziale. E così l'Union Brescia, che sulla carta aveva l'impegno più agevole di tutti, ha perso invece contatto dal duo di testa: anzi sul campo di casa la squadra di Diana è riuscita a pareggiare con il Novara appena al 97', dimostrando di far fatica a trovare la giusta continuità.

Ma alla Triestina la parte della classifica che interessa è quella opposta, e sotto questo aspetto dal turno infrasettimanale non sono arrivate buone notizie. L'Ospitaletto, la neopromossa che è una delle squadre su cui fa la corsa l'Unione, è andata addirittura a vincere in casa di quel Renate che domani arriverà al

Rocco. Continua invece a perdere colpi la Pro Patria, che si becca in casa un secco 0-3 dall'AlbinoLeffe: i bustocchi con due pareggi e 4 sconfitte sembrano al momento la compagine su cui puntare per evitare l'ultimo posto. Ma male sono partiti proprio la Dolomiti, a 4 punti nonostante la paura messa al Vicenza, e a sorpresa anche il Cittadella, che ha già accumulato quattro sconfitte in sei partite. E mentre il Lumezzane sta già risalendo dopo essere partito in modo disastroso, anche Giana Erminio e Novara sono finora un po' sotto le aspettative a quota 5. Proprio i piemontesi, assieme a Dolomiti Bellunesi e Pro Patria, sono le uniche tre squadre a non aver ancora vinto una partita. —

Basket - Serie A

Il ritorno di Generali

La compagnia assicurativa al fianco della Pallacanestro Ts al via la collaborazione con l'Agenzia di Trieste Sant'Antonio



Il pubblico biancorosso del PalaRubini FOTO FRANCESCO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il marchio Generali torna ad affiancare la Pallacanestro Trieste alla vigilia di una stagione che si annuncia decisamente importante e ricca di momenti indubitabilmente ricchi di significato.

Una collaborazione prestigiosa, quella con l'Agenzia di Trieste Sant'Antonio, che entra a far parte dei partner ufficiali del club per la stagione 2025-'26 e supporterà il percorso della squa-

dra chiamata non solo a competere ai massimi livelli nel campionato italiano, ma anche a farsi strada sul prestigioso palcoscenico internazionale della Basketball Champions League.

Generali e Pallacanestro Trieste di nuovo insieme, dunque, con il marchio del leone che tornerà ad affacciarsi all'interno del PalaRubini dopo la stagione 2016-'17.

«Siamo estremamente orgogliosi di accogliere nella nostra famiglia un partner

come l'Agenzia Generali di Trieste Sant'Antonio – le parole del general manager di Pallacanestro Trieste, Michael Arcieri –. Avere al nostro fianco un marchio storico e così profondamente legato al tessuto della città è per noi motivo di grande vanto e uno stimolo a fare sempre meglio. Questa partnership non è solo un accordo commerciale, ma l'unione di due realtà che condividono la stessa ambizione e l'impegno verso la comunità triestina. Ringrazio perso-



Michael Arcieri e Stefano Udina

nalmente Stefano Udina per la fiducia riposta nel nostro progetto sportivo – conclude Arcieri – che quest'anno ci vedrà competere con determinazione sia in campionato che sul prestigioso palcoscenico europeo. Insieme, sono certo che raggiungeremo grandi traguardi».

Orgoglio ed entusiasmo espresso anche dal nuovo sponsor, come si evince dalle parole di Stefano Udina, rappresentante procuratore dell'agenzia generali di Trieste Sant'Antonio: «Questa sponsorizzazione nasce dalla volontà di creare una relazione forte con la Pallacanestro Trieste – racconta Udina – con la quale condividiamo i valori dello sport come leva di sviluppo sociale e culturale dell'intera cittadinanza, e di sostenere la nostra comunità. Siamo orgogliosi di riportare finalmente il marchio Generali al PalaRubini, uno dei palazzetti più caldi e ricchi di passione d'Italia. Per la nostra azienda – continua Udina – questa sponsorship non è solo una preziosa occasione di visibilità ma soprattutto un'opportunità per consolidare il nostro legame con la città e il rapporto con i nostri clienti, attivando nuove relazioni. Questa collaborazione sarà per noi un'ulteriore spinta per sviluppare sempre più un modello lavorativo in cui l'assicuratore vada a proteggere il patrimonio ed il futuro delle persone diventandone un partner di vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO. Il presidente biancorosso sarà al workshop "Basket: il futuro è oggi" Matiasic a Milano per la Supercoppa Oggi le semifinali



Paul Matiasic, presidente della Pallacanestro Trieste

TRIESTE

Weekend milanese per Paul Matiasic, da oggi a Milano per assistere alla Frecciarossa Supercoppa 2025 che si terrà sul parquet del Forum di Assago.

Il presidente biancorosso sarà protagonista di Meet The Best 2025, il workshop sul tema "Basket: il futuro è oggi", organizzato da A Better Basketball in collaborazione con LBA, che si terrà domani all'NH Hotel Milano, dalle 14, in anteprima alla finale.

Matiasic, che ha acquistato la maggioranza delle azioni del club nel 2024 e ha aperto la strada all'arrivo in Italia di proprietà statunitense, racconterà visione e strategie del suo impegno nel basket italiano. Con Matiasic si completa il prestigioso line-up dei relatori di Meet The Best 2025 che vedrà la presenza di Maurizio Gherardini, presidente LBA, Andrea Marini, Ceo di Deltatre, Alessandro Mamoli, Chief Editor di LBATV, Michele Catalani, responsabile del settore giovanile dell'Olimpia Milano e di Marco Crespi, direttore della Dolomiti Ener-

gia Academy di Trento.

IL PROGRAMMA

Conclusi gli impegni internazionali di Eurobasket 2025 con il trionfo della Germania, la nuova stagione del grande basket italiano è ai nastri di partenza. Supercoppa arrivata alla sesta edizione consecutiva con il format delle final four, in campo quest'anno Virtus Olidata Bologna (campione in carica), Dolomiti Energia Trentino (vincitrice della Coppa Italia), Germani Brescia (finalista in campionato) e EA7 Emporio Armani Milano (finalista di Coppa Italia).

Si parte oggi con la disputa delle due semifinali: la prima partita, Dolomiti Energia Trentino-Germani Brescia, è fissata alle 18, La seconda, il big-match tra Virtus Olidata Bologna e EA7 Emporio Armani Milano, è in programma invece alle 20.45. La finale si giocherà domani alle 18. Gare trasmesse in diretta su Sky Sport 1, Sky Sport Basket e in chiaro su Cielo. La diretta via streaming sarà visibile invece su LBA TV. —

L.G.

L'AMICHEVOLE

Domani il team di Gonzalez in campo contro Cantù

TRIESTE

Sarà il PalaFrancescucci di Casnate con Bernate il teatro del match che, domani alle 18, vedrà la Pallacanestro Trieste in campo contro l'Acqua San Bernardo Cantù nell'ultima amichevole di questo precampionato.

Sfida preziosa per coach Israel Gonzalez, utile per preparare al meglio l'esordio in campionato che, sabato 4 ottobre, vedrà la Trapani Shark sul

parquet del PalaRubini.

Ancora da definire la Trieste in campo domani pomeriggio contro la formazione guidata da coach Nicola Brienza. Il nodo da sciogliere è legato naturalmente a Toscano Anderson che martedì scorso, all'inizio del terzo quarto del match giocato alla Buesa Arena contro il Baskonia, ha rimediato un leggero infortunio alla caviglia. Nulla di grave, il giocatore ha comunque lavorato nel corso della settimana

ma, quantomeno a livello precauzionale, potrebbe essere risparmiato in vista dell'esordio in campionato. Possibile, invece, l'esordio di Davide Moretti, la guardia che ha finalmente cominciato ad allenarsi regolarmente assieme alla squadra.

Quasi un mese di stop complice un vecchio problema alla caviglia riacutizzatosi nei primissimi giorni di lavoro: il giocatore adesso sta bene ed è tornato a disposizione dello staff tecnico. Per Cantù, che questo pomeriggio alle 17.30 sarà in campo nell'amichevole contro la Dinamo Sassari, due partite nel breve intervallo di 24 ore ed energie da gestire a una settimana dall'esordio in campionato a Trento. —

L.G.

FEMMINILE

Il Futurosa al PalaRubini sfida il Triglav Kranj

TRIESTE

Esame importante per Futurosa iVision, l'ultimo della pre season prima dell'esordio in campionato previsto per domenica 5 ottobre sul campo della E-Work Faenza.

La formazione di Andrea Mura, questo pomeriggio alle 17 sul parquet del PalaRubini, affronta la formazione slovena dello Zkk Triglav Kranj, squadra che milita

nella serie A femminile ed è reduce dalla finale scudetto disputata nella passata stagione.

Test di qualità per valutare lo stato dell'arte delle rosanero a poco più di una settimana dal via. Non ci sarà Katshitshi, il centro italo congolese che a Gorizia, sabato scorso contro Rovigo, ha rimediato una distorsione alla caviglia che l'ha costretta a fermarsi. Lydie sta meglio ma non sarà della

partita, fondamentale recuperarla in vista del campionato senza rischiare nulla.

«Ci aspetta una partita senza dubbio interessante – sottolinea il tecnico triestino Andrea Mura – perché la qualità delle nostre avversarie ci darà la possibilità di capire il nostro livello di preparazione. Test utile, quindi, in un contesto di crescita che va inquadrato più nel lungo periodo che rispetto al match di domenica prossima a Faenza. Mi interessa che le ragazze capiscano cosa dovranno fare nel corso della stagione, imparino le basi e una filosofia di gioco sulla quale dovremo costruire tutto il nostro campionato».

L.G.

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette ko nel derby europeo pass Champions più lontano

Nella prima gara dei preliminari di Dunaujvaros triestine sconfitte ai rigori da Rapallo Cergol protagonista con 4 gol, ma non basta. Domani vietato perdere col Matarò

PN TRIESTE	13
RAPALLO	14

10-10 (1-4, 5-2, 1-2, 3-3) dopo i tempi regolamentari

Trieste: Sparano, G.Zizza, De March, Petrucci, Gant, Cergol (4), Klatowski, Colletta, Marussi, McDowall (3), Battu (2), Allen (1), Mancinelli, Abbondanza. All. P.Zizza

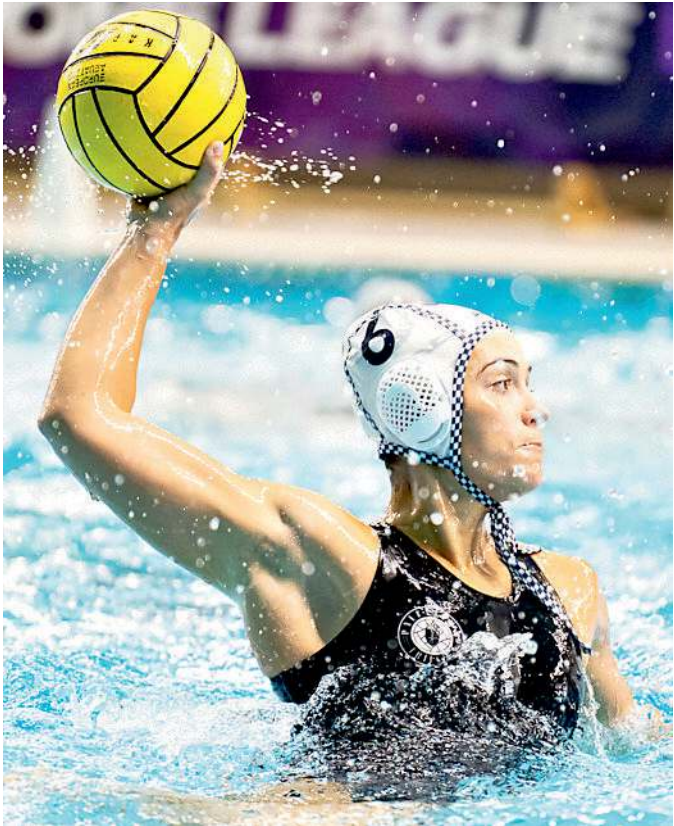
Rapallo: Santapaola, Zanetta (1), Di Maria, Giustini (4), Marcialis, Galardi, Cabona (2), Willemsen, Vukovic, Bianconi (3), Co', Forcina, Rosta, Bianco. All. Antonucci

Arbitri: Martina Kunikova (Slovacchia) e Ruben Garcia (Svizzera).

Note: in gol ai rigori Cergol, McDowall, Willemsen, Bianconi, De March, Vukovic e Giustini; errori di Cabona, Allen e Klatowski.

RICCARDO TOSQUES

Tiri di rigore fatali per la Pallanuoto Trieste impegnata ieri nel primo match dei preliminari di Champions Lea-



Lucrezia Lys Cergol, grande protagonista contro Rapallo

gue. A Dunaujvaros, in Ungheria, il Rapallo di Luca Antonucci si impone dopo un match equilibratissimo conclusosi sul risultato di 10-10 al termine dei 32 minuti regolamentari: le liguri intascano 2 punti, le Orchette uno. I preliminari proseguiranno oggi con il match tra Rapal-

Partita equilibrata decisa dagli errori dai cinque metri di Allen e Klatowski

lo e Matarò con Trieste costretta a tifare per le liguri in attesa del confronto in programma domani alle 12 contro le catalane. La qualificazione alla fase a gironi, dunque, è appesa ad un filo: solo le prime due classificate staccheranno il pass per proseguire la Champions. La squadra eliminata scenderà in Euro Cup.

Primo tempo di marca ligure col Rapallo che chiude sul parziale di 1-4 grazie a Giustini (3) e al gol di Cabona. Trieste a segno con McDowall. Nella seconda frazione le alabardate riprendono quota giocando più di squadra e ribaltano il risultato. Vanno a referto Cergol (2), Battu (2) e McDowall. Rapallo replica con la solita Giustini: si va al cambio campo sul risultato di 6-5 in favore di Trieste. Nel terzo tempo, dopo una lunga fase senza sussulti, arriva il primo +2 alabardato grazie ad una ispirata Cergol. Pronto il -1 ligure firmato da Zanetta. Poi, a 40 secondi dalla sirena, Bianconi, in azione di superiorità numerica, piazza il colpo del 7-7. Negli ultimi otto minuti succede di tutto. A 1'24" Bianconi dalla sinistra rimanda avanti Rapallo (8-7). Appena 15 secondi dopo Cergol, in superiorità numerica, incrocia il tiro che vale l'8-8. A 4'19" arriva l'acuto di Allen per il nuovo vantaggio alabardato. McDowall fa +2. Bianconi sigla il -1 a 105 secondi dalla fin e del match. A 18 secondi un fallo da rigore di McDowall permette a Bianconi di trovare il penalty del 10-10: si vai ai rigori. Rapallo sbaglia il primo tiro con Cabona, poi fa sempre centro. Trieste, invece trova gli errori di Allen e Klatowski. A far esultare le liguri è Bianconi, che supera la neoentrata Mancinelli. Ora per Trieste la corsa verso la Champions si fa davvero dura. —

PALLAMANO - SERIE A GOLD



Questa sera in Sardegna la Pallamano Trieste gioca un match difficile contro la Raimond Sassari LASORTE

Esame duro per i biancorossi in casa della quotata Sassari Carpanese: «Senza timore»

Match di alto livello alle 18.30 al PalaSantoru contro la Raimond «Loro sono un team completo Su tutti, il pericolo pubblico numero 1 è il centrale Jarlstam»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un esame per cominciare a valutare il potenziale della Pallamano Trieste in questo campionato. Pomeriggio di fuoco, al PalaSantoru di Sassari, dove dalle 18.30 la for-

mazione di Andrea Carpanese affronta la Raimond, una delle pretendenti più qualificate nella rincorsa al titolo tricolore. Sfida complicata ma estremamente stimolante, al cospetto di un'avversaria costruita per primeggiare in Italia e fare bene anche in Europa. Sassari ha superato il primo turno della Ehf European Cup battendo la formazione turca dello Spor Toto Skes e si è quali-

ficata per il secondo turno della competizione dove affronterà gli slovacchi del Povazska Bystrica. Squadra forte, rinforzatasi nel corso dell'estate grazie a un mercato importante. Alla corte del tecnico Ratko Durkovic sono arrivati i centrali Bennardo e Jarlstam, i terzini Furtado, Touvre, Conte-Prate e Didone, e i pivot Bargelli e Campagna oltre all'esperto portiere Mihail. Rinviato il

match della seconda giornata contro Pressano, Sassari ha finora giocato due gare in trasferta passando agevolmente sul campo di Chiavalle e perdendo di misura a Siracusa contro la Teamnetwork Albatro. «E' una squadra forte, completa, ricca di giocatori di talento: una sicura candidata nella corsa per il titolo - sottolinea il tecnico Andrea Carpanese -. Su tutti, il pericolo pubblico numero uno è il centrale Jarlstam, lo svedese che ha già un'esperienza importante del nostro campionato avendo vinto due scudetti con la maglia del Fasano. Un giocatore forte e di grande mentalità, capace di migliorare le prestazioni di chi gli gioca a fianco». Contro un'avversaria che non sembra avere punti deboli, chiara la ricetta servi-

ta da Carpanese. «Voglio vedere una squadra in campo senza timore reverenziale - sottolinea Andrea - rispettosa delle qualità dei nostri avversari ma convinta delle sue potenzialità. In difesa, contro una squadra che ha grande fisicità e tiratori importanti, dovremo essere bravi ad adattare la nostra 6-0 uscendo molto ed esaltando le collaborazioni per evitare di lasciare spazi. Chiudere le penetrazioni e i passaggi al pivot sarà una delle chiavi della partita». Per il match del PalaSantoru l'unico assente nel roster di Andrea Carpanese sarà Fernando Bono, che ha ripreso comunque ad allenarsi dopo l'infortunio alla caviglia e dovrebbe tornare a disposizione per la partita interna col Bressanone dopo la pausa di campionato.

Serie A1 Gold Maschile

LE PARTITE DI OGGI:		
SSV Loacker-Algeria Black Devil	ore 18	
Raimond-TRIESTE	ore 18.30	
Metelli Cologne-Cassano Magnago	ore 18.30	
Conversano-Pressano	ore 19	
Fasano-Macagi	ore 19	
Sparer-Chiaravalle	ore 19	
Brixen-Siracusa	ore 19.30	

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Conversano	6	3	0	0	103	85
Siracusa	6	3	0	0	96	92
Macagi	4	2	0	1	92	82
TRIESTE	4	2	0	1	95	88
Cassano Magnago	4	2	0	1	100	94
Fasano	4	2	0	1	89	86
Pressano	3	1	1	0	61	50
Raimond	2	1	0	1	67	54
Algeria Black Devil	2	1	0	2	80	85
SSV Loacker	2	1	0	2	99	105
Brixen	2	1	0	2	93	109
Metelli Cologne	1	0	1	2	79	87
Sparer	0	0	0	3	80	97
Chiaravalle	0	0	0	3	81	101

BASKET - SERIE B

Lo Jadran al via subito col derby contro Sistema Pordenone

Guido Roberti / TRIESTE

Vigilia di campionato per lo Jadran, al via domani pomeriggio con la terza annata consecutiva in serie B Interregionale. Ad aprire le danze un derby regionale, sul campo del Sistema Pordenone. Si giocherà al Pala-Crisafulli dalle 18, un banco di prova probante per la formazione triestina, rinnovata per metà e per la prima volta dopo quasi 20 anni senza la bandiera Borut Ban, passato al ruolo di team manager del gruppo. Pordenone non nasconde anche in questa stagione l'ambizione di concorrere nel quadrante sinistro alto della classifica, ecco il perché per un buon debutto sarà imposta alla squadra di Jogan (nuovo allenatore dopo Vatovec) la partita perfetta o quasi, per limitare soprattutto in attacco il potenziale dei padroni di casa. Qualche settimana di rodaggio sarà certamente da mettere in preventivo. L'obiettivo sarà ancora una volta la salvezza, possibilmente con meno sofferenza del campionato scorso in cui sono stati necessari i play-out per conservare la categoria che fa dello Jadran la seconda squadra di Trieste. —

BASKET - SERIE C

Bor Radenska e Basketrieste al debutto in trasferta

TRIESTE

Quattordici squadre al via per un campionato che si preannuncia molto interessante sia nella corsa al vertice che in zona salvezza. La serie C Regionale, quinta categoria nazionale e campionato di punta gestito dal comitato regionale del Fvg apre ufficialmente il sipario in questo fine settimana. Due le formazioni triestine in campo: il Basketrieste ed il Bor Radenska. Per quanto riguarda i biancorossi, le premesse non sono diverse dal passato, cercare di ottenere la salvezza e al contempo lanciare giovani interessanti nell'universo della Pallacanestro Ts. Il Bor dal canto suo dopo le celebrazioni estive per i 60 anni, vuole provare a conservare la categoria conquistata con tanta fatica. A debuttare prima proprio il Bor Radenska, impegnato in trasferta sul campo della Collinare Fagagna. Si gioca oggi alla palestra di Ciconicco dalle 19.45. Domani alle 18.30 il debutto del Basketrieste, ospite delle Cantine Paladin a Ponte di Piave, nel Trevignano. —

Vela**Mondiale Melges 24**

La giornata dei verdetti

Dopo il nulla di fatto di ieri a causa del vento instabile, si deciderà tutto oggi. In testa, è duello tra Sentinel di Geoff Fargo e il team triestino Strambapapà



Ad illuminare il Golfo di Trieste anche l'arcobaleno FOTO GIOVANNI TESEI

Roberta Mantini / TRIESTE

Il campionato mondiale Melges 24 in corso allo Yacht Club Adriaco si deciderà oggi. Ieri i team a disposizione del comitato di regata dalle 8 del mattino, nella speranza che ci fosse vento e si potessero disputare le 4 prove previste, sono rimasti a terra fino alle 11.30. Nonostante i numerosi tentativi di posizionare il campo di regata, con il vento che continuava a girare e a non stabilizzarsi alle 15.40 la flotta è rientrata a terra. Ci si giocherà tutto oggi, le previsioni meteo appaiono promettenti. Con tre prove disputate fino a ieri, i primi cinque della classifica provvisoria sono racchiusi in una manciata di punti. In ogni caso, come successo lo scorso anno al campionato iridato di San Francisco nel 2024 il titolo verrà assegnato con tre prove concluse.

In testa alla classifica c'è Sentinel di Geoff Fargo, con 15 punti come gli italiani di Strambapapà, il team triestino con il maggior numero di olimpionici a bordo, capitani da Micheli Paoletti e Giovanna Micol alla tattica; la coppia di testa ha un solo punto di margine su Dark Horse di Cuyler Morris, a sua volta



I Melges 32 in azione sulle acque del Golfo di Trieste FOTO GIOVANNI TESEI

incalzato con soli due punti di distacco da Gamecock di Peter McClennen con 19 punti, che vede alla tattica il campione statunitense Jeremy Wilmot, che al rientro a terra ieri ha fatto una perfetta sintesi del campionato iridato: «Il mondiale inizia domani (oggi, ndr)». Al quinto posto

il monegasco Nika di Vladimir Prosikin a quattro punti dalla vetta e ovviamente ancora in piena lotta per il massimo risultato. Nei Corinthian, la categoria dei non professionisti, guida momentaneamente la classifica il team croato di Mataran 24, con Ivo Matic alla tattica; se-

condi sono gli inglesi di Zhik Race Team con il tattico Miles Quinton; terza posizione per i team al 100% triestino di Vertigo, guidati da Antonio Masoli e Andrea Micalli.

Molti i team che nel primo giorno di regate con bora intorno ai 20 nodi e raffiche vicine ai 30 nodi hanno rag-

giunto la flotta in concomitanza con il passaggio alla prima boa di bolina, determinando il disalberamento di due barche: gli Under 25 portacolori della XIII Zona Fiv con al timone Tristan Gardosi e alla tattica Lorenzo Centuori, e i già campioni iridati Corinthian di Taki IV con Niccolò Bertola al timone e Giacomo Fossati alle chiamate. Allo stesso passaggio si registra la rottura del backstay di Altea, con al timone Andrea Rachelli e Stefano Lagi alla tattica, già campione del mondo e ovviamente pretendente al titolo 2025, la perdita del timone di Ora d'Aria, dei portacolori del Diporto Nautico Sistiana Arrigo Zorzut (timone) e Daniele Pegoraro (tattica), che anche ieri mattina hanno subito una rottura prima del tentativo di partenza, poi risolto nel corso della mattinata. E ancora una collisione tra il croato Razjaren, poi squalificato, e lo statunitense Dark Energy, la barca della presidente della classe Melges 24 Laura Grondin, risoltasi con danni per il secondo, e infine la caduta in mare di Marco Monciardini, timoniere di Bogianen, prontamente recuperato senza alcuna conseguenza dal gommone media. —

VELA

Hannibal Classic e il Due Castelli gli appuntamenti del weekend

Doppio appuntamento in Golfo nel fine settimana con il IX° "International Hannibal Classic Memorial Sergio Sorrentino Trofeo dei Due Guidoni Adriatic Classic Trophy". Il tradizionale appuntamento d'autunno dello Yacht Club Monfalcone che vedrà sfidarsi in mare oggi e domenica 28 le più belle signore del mare. Mentre domenica la Società Nautica Laguna chiude la stagione velica con il Trofeo Due Castelli, con la flotta che si sfiderà su un percorso di 11 miglia tra i Castelli di Duino e Miramare. Tra i protagonisti annunciati i maxi Prosecco Doc di Claudio Demartis e Pompeo Tria, Anemos II di Marco Pio Maria Bono, il Cookson 50 Forever K di Claudio Bernoni e il Millennium 40 Vola Vola Endeavour di Guido Perazzetta. —

CANOTTAGGIO

Agli iridati pararowing i triestini Osualdini e Frank oggi gareggiano nella finale

TRIESTE

Un ottimo avvio ai Mondiali di Shanghai nel pararowing per il 4 con PR3 mix sul quale remano i triestini Martina Osualdini e Marco Frank del (Ravalico), assieme a Carolina Foresti e Stanislau Livintchuk (timoniere Chiara Reto), che piazzandosi al 2° posto accedono alla finale A di domani. Partenza a razzo della Gran Bretagna, formazione di un altro pianeta, oro paralimpico a Parigi 2024 con la stessa formazione (cambiata solo il timoniere), ma alle sue spalle la lotta è tra Italia finalista e Germania 4° al fotofinish ai Giochi francesi. La barca italiana è cambiata per 3/5 nella for-

mazione, compresa la responsabile di settore, Paola Grizzetti, e la cosa si vede. Tedeschi mantenuti sempre a debita distanza dagli azzurri, che rintuzzavano gli attacchi dei teutonici e transitavano sul traguardo in seconda posizione a 1"66 dalla Germania, 4° molto staccata la Spagna.

Commentava Marco Frank: «Siamo tutti molto contenti. Nonostante qualche acciaccio di questi giorni, siamo riusciti a fare una buona gara. Il campo era abbastanza duro, spazzato dal vento, tanto che siamo una delle ultime gare prima della pausa per il cambio delle corsie (in base ai tempi delle qualificazioni), delle gare

successive. Il lavoro fatto a casa è stato molto utile infatti rispetto allo scorso anno abbiamo un passo molto più compatto. Sono molto soddisfatto perché comunque la Germania (4° a pochi decimi dal bronzo a Parigi 2024), ha presentato una buona formazione e su di loro ci siamo sfilati sul passo, un passo che ci ha permesso di arrivare in 2° posizione. Adesso vediamo sabato come andrà. Sono sicuro che sarà una bella lotta perché da come la vedo io lo sarà per 2 medaglie, visto che in questo momento la Gran Bretagna è ancora imprevedibile e quindi saremo in 5 equipaggi a giocare il podio: una bella lotta, ma credo che ci faremo valere». Nell'altra batteria, vittoria degli Stati Uniti (argento a Parigi 2024) sulla Cina, 3° il Brasile, che saranno i contendenti nella finale di sabato mattina, con l'Italia che però faceva registrare il 3° tempo assoluto tra le due qualificazioni, ponendosi come candidata ad una medaglia.

M.U.

ATLETICA

Nei campionati italiani Ad Maiora e Ts Master conquistano l'argento

Emmanuele Deste / TRIESTE

Lo scorso weekend, a Catania, si è svolta la Finale Nazionale del Campionato di Società Master su Pista e i due sodalizi del capoluogo regionale hanno fatto nuovamente la voce grossa. Al femminile si è assistito a un duello al cardiopalma: alla fine l'ha spuntata l'Atletica Insieme Verona, che totalizzando 1257 punti, ha beffato di una sola lunghezza l'Asd Ad Maiora Trieste (1256 punti). Il podio è stato completato dall'Atletica Santamonica Misano (1240,5 punti).

Al maschile invece è stata battaglia per il titolo tra, addirittura, cinque formazioni che hanno chiuso raggruppa-

te in soli 81 punti: c'è stata la vittoria dei bresciani dell'Atletica Virtus Castenedolo (1288 punti) che hanno preceduto i romani dell'Asd Atletica La Sbarra (1271 punti) mentre sul terzo gradino del podio è salita l'Asd Atletica Master Trieste con un punteggio di 1269, brava ad anticipare e a respingere l'assalto dell'Atletica Vicentina (1240 punti). I due risultati da dieci e lode dell'Ad Maiora Trieste e dell'Atletica Master Trieste sono stati frutto, soprattutto, di una certa coesione di squadra e di un'abitudine a lottare ad altissimi livelli senza subire la pressione: chiaramente non sono mancati i risultati individuali di spessore che andremo, guardando agli atleti

saliti sul podio, ad elencare: partiamo dall'Ad Maiora Trieste e da Antonella Sant (SF60) che si è meritata la copertina chiudendo seconda nel salto triplo con 9.02 m e dominando il salto in lungo dove, con la misura di 4.34 m, ha riscritto la Miglior Prestazione Italiana di categoria. Se sui 400 m Laura Zulian (SF50) è giunta terza in 1:04.47 nei lanci sono da segnalare i terzi posti di Alessandra Vincenza De Robertis (SF50, 10.87 m) nel getto del peso e di Stefania Rustici (SF55, 38.38 m) nel lancio del martello. In campo maschile, e dunque in casa Atletica Master Trieste, sono arrivati i successi di Giovanni Tubini (SM60, 15.12 M) nel peso e di Raffaele Tomaino (SM60, 52.28 m) nel disco. Una menzione speciale spetta a Maurizio Leonardi (SM60) che ha vinto i 5000 m in 18:08.29 ed è giunto secondo sui 1500 m in 4:45.89. Sono arrivati terzi anche Ettore Formentin (SM75, 19:12.02) sui 3000 m di marcia e Lucio Buiatti (SM65, 37.30 m) nel giavellotto.

Volley

Finale anticipata

Italia e Polonia si sfidano oggi nella semifinale mondiale
Chi vince parte favoritissima domani contro cechi o bulgari

LA VIGILIA

GIOVANNI ARMANINI

Italìa-Polonia (oggi, 12.30 a Manila, nelle Filippine) vale molto più di una semifinale. Chi vince gioca domani contro Repubblica Ceca o Bulgaria (allenata dall'ex ct azzurro, Gianlorenzo Blengini) che si sono trovate a sorpresa a giocare l'accesso alla finale in un Mondiale clamoroso che ha eliminato nei gironi grossi calibri come Brasile, Francia e Giappone.

Gli azzurri sono in grande crescita dopo il passo falso nel girone contro il Belgio. La Polonia si presenta da imbattuta, cosa che nella storia di questo sport non sempre è stata di buon auspicio per la vittoria finale. Ma che la sfida di oggi sia una finale anticipata è testimoniato dal fatto che azzurri e polacchi si sono incontrati in 3 delle ultime 6 finali nei grandi tornei internazionali. Ad inizio agosto la squadra allenata dal serbo Nikola Grbic - ex palleggiatore cresciuto nel nostro campionato - ha schiantato gli azzurri vincendo 3-0 in finale di Nations League. Nella finale degli europei 2023 furono i



Gli azzurri durante il match contro il Belgio

5 Gli azzurri inseguono il quinto mondiale dopo quelli del '90, '94, '98 e 2022

biancorossi a vincere, si giocava a casa nostra e fu 3-0 nella partita giocata al PalaEur. Un anno prima in Polonia eravamo stati noi ad aggiudicarci il titolo iridato imponendoci contro una nazionale che voleva eguagliare la nostra tripletta degli anni 90 successivamente bissata dal Brasile.

Le formazioni in campo oggi non dovrebbero avere sor-

prese. Gli azzurri hanno trovato un loro equilibrio con Giannelli palleggiatore, Romanò opposto (ma Ricklicky in panchina è garanzia di un ricambio di qualità), Bottolo e Michieletto schiacciatori, il padovano Balaso libero e il tandem Russo - Gargiulo al centro. Rispetto a 2 mesi fa manca l'infortunato Lavia e in mezzo sono cambiate le gerarchie con Galassi e Anzani che partono dalla panchina.

La Polonia in questa lunga estate di volley ha cambiato molto rispetto all'anno scorso, e forse l'unico interrogativo riguarda la tenuta emotiva dei nuovi, su tutti il palleggiatore Komenda, che gioca nel club di Lublino insieme a Leon, divenuto titolare da



Il padovano Fabio Balaso, libero titolare della nazionale

quest'anno. Kurek - che ha riposato in VNL - gioca opposto, al centro Kochanowski e Huber. Le bande sono l'ex perugino Leon e Semeniuk, che a Perugia gioca ancora ed è l'unico polacco fuori dal sempre più florido campionato di casa. Impresa non facile per gli azzurri, ma onestamente mai in questi anni siamo partiti favoriti contro la squadra di Grbic, e quand'anche questo è accaduto (Euro '23) abbiamo poi perso. Meglio quindi partite a fari spenti, si sa mai che nella strada per il quinto mondiale della nostra storia non sia di buon auspicio essere outsider.

Lo è stato del resto in occasione di entrambi i trionfi firmati in panchina da Ferdinando De Giorgi: nel '21 venivamo dal disastro olimpico e diventammo campioni europei (Serbia e Slovenia le vittime nella final four), nel '23 tornammo sul tetto del mondo facendo il bis con la Slovenia e riuscendo nell'impresa di annichilire i polacchi a casa loro. Da allora non abbiamo vinto più alcun torneo, di certo oggi non si tratterà di un problema di fame e motivazioni, peseranno molto, piuttosto, le scelte del ct nei momenti di flessione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MONDIALI DI CICLISMO

Anche l'Italia ha un fenomeno: Finn oro Under 23

Antonio Simeoli

Lorenzo Mark Finn l'ha rifatto. Un anno fa a Zurigo, sotto la pioggia, a nemmeno 18 anni, vinse con un gran numero il titolo mondiale juniores. Ieri a Kigali, in Ruanda, con il sole, a 19 anni nemmeno compiuti, il più giovane del lotto, ha vinto per distacco il Mondiale Under 23.

Lui, genovese di padre inglese, con i genitori presenti sul percorso in visibilo, si mette sulle orme di due ragazzi prodigio: Tadej Pogacar e Remco Evenepoel, che a Innsbruck 2018 fece un numero simile. Finn, quarto a 4" dal podio nella crono in settimana, ha talento e personalità, esorbitanti. Il ciclismo italiano, che come un raddomante va cercando corridori buoni per le corse di tre settimane in ogni metro di terra del suolo italico, la scorsa estate ha trovato ciò che cercava.

Finn è arrivato quarto al Tour de l'Avenir, il Giro di Francia dei giovani. Quarto, a meno di un minuto dal francese Paul Saixas, che ribaltò la corsa all'ultima tappa quando la mattina l'azzurro occupava ancora il terzo gradino del podio.

Ieri? Finn è stato superlativo. E i suoi tre compagni di squadra, guidati dal ct Marino Amadori, perfetti anche tatticamente. Perché c'era un grande favorito in questa corsa, il talento belga Jarno Widar, uno che doveva vincere per forza. Per questo i belgi hanno controllato la gara inseguendo chiunque e, quando tutti si aspettavano l'attacco del talento belga, il



Lorenzo Mark Finn, 18 anni

motore del favorito ha cominciato a battere in testa e quello del genovese volante invece a ruggire. Attacco sulla salita del golf di Kigali a 32 km dalla fine. L'italiano si porta dietro lo svizzero Jan Huber. «Ha collaborato molto e lo ringrazio», ha detto, aggiungendo: «La passione dei tifosi qui in Africa la ricorderò tutta la vita». All'ultimo giro, ancora sulla salita del golf, l'attacco. E il trionfo, correndo gli oltre 160 km con 3.300 metri di dislivello a più di 41 km/h di media, numeri da star. Arriva apparentemente fresco Finn al traguardo, ricorda in questo molto uno come Pogacar, ha anche il tempo di mimare il gesto dell'arciere. Vince. Chissà... Intanto, mentre domani i due predesinati Pogacar ed Evenepoel si daranno battaglia tra i pro, oggi ci proverà tra le donne Elisa Longo Borghini. Il percorso durissimo è cucito apposta per la campionessa allenata dal trevigiano Paolo Slongo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE A

Juve-Atalanta in salsa croata con Vlahovic in panchina Cagliari-Inter, torna Lautaro

Massimo Meroi

Quinta giornata di campionato di Serie A, siamo solo all'inizio, ma il calendario comincia a offrire incroci interessanti al vertice. Ovvio che gli occhi di tutti saranno puntati su Milan-Napoli in programma domani sera a San Siro in quella che è la sfida tra gli allenatori più scudettati in attività (6 Allegri e 5 Conte), ma anche il sabato non scherza con Juventus-Atalanta in salsa croata (Tudor contro Juric) e Cagliari-Inter.

In casa bianconera Tudor ha voluto smorzare la polemica sugli arbitri dopo gli errori del-



Igor Tudor sfiderà il collega e connazionale Ivan Juric

Il programma

5ª GIORNATA

Oggi
15.00 Como - Cremonese
18.00 Juventus - Atalanta
20.45 Cagliari - Inter
Domani
12.30 Sassuolo - Udinese
15.00 Pisa - Fiorentina
15.00 Roma - Verona
18.00 Lecce - Bologna
20.45 Milan - Napoli
Lunedì
18.30 Parma - Torino
20.45 Genoa - Lazio
La classifica
Napoli punti 12; Juventus 10; Milan e Roma 9; Atalanta e Cremonese 8; Cagliari, Como e Udinese 7; Inter e Bologna 6; Torino 4; Lazio, Sassuolo e Verona 3; Genoa, Fiorentina e Parma 2; Pisa e Lecce 1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la gara di Verona («Si è parlato tanto, non ho altro da aggiungere, guardiamo avanti»), si è soffermato sul connazionale Juric («ha fatto cose straordinarie, è stato un po' sottovalutato») e ha anticipato il probabile forfait di Conceicao («ha dei problemini»). Il tecnico è convinto che quello con l'Atalanta («sarà un match di grande livello, si affrontano due squadre che giocano in Champions»). Dall'undici titolare dovrebbe essere escluso Vlahovic, probabile esordio da titolare per Zhegrova. In casa Atalanta, invece, potrebbe trovare spazio a gara in corso il «figliol prodigo» Lookman.

Restando in tema di attaccanti nell'Inter che scende in campo a Cagliari ritornerà dal primo minuto Lautaro Martinez che andrà a fare coppia con Thuram. Nell'undici di partenza Chivu dovrebbe giocare i soliti due volti nuovi nuovi: il difensore Akanji e il centrocampista Sucic.

Nella Cremonese impegnerà alle 15 a Como torna a disposizione Jimmy Vardy. —

TENNIS

Musetti, Cobolli e Paolini ok A Tokyo eliminato Berrettini

In attesa di rivedere in campo Jannik Sinner, che stamattina sfiderà il francese Terence Atmane, Pechino sorride agli azzurri con Lorenzo Musetti che supera in tre set Giovanni Mpetshi Perricard: 7-6, 6-7, 6-4 il punteggio. Per l'azzurro punti chiave quelli conquistati in chiave Finals. Il suo prossimo avversario sarà Mannarinò. Bene anche Flavio Cobolli che batte Andrey Rublev (7-6, 6-3) e ora è atteso dal mancino statunitense Tien, mentre nel torneo femminile, Jasmine Paolini, che ha superato la lettone Anastasija Sevastova per 6-1, 6-3. Saluta il China Open, invece Lorenzo Sonego, superato dal tedesco Alexander Zverev (6-4, 6-3).

Eliminato, ma a Tokyo, Matteo Berrettini, battuto



Jasmine Paolini

dal norvegese Casper Ruud (7-6, 6-2) mentre, sempre da Tokyo arriva la notizia che ieri Carlos Alcaraz ha cancellato l'allenamento, dopo il fastidio accusato nel primo turno dell'Atp giapponese, vinto sull'argentino Sebastian Baez. Solo oggi si saprà se lo spagnolo continuerà il torneo. —

Scelti per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Milly Carlucci torna con la ventesima edizione di Ballando con le stelle. Dodici vip, maestri di ballo, ospiti celebri, prove a sorpresa e una giuria attenta: Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni, Carolyn Smith e Selvaggia Lucarelli.



Omicidi a Mystery Island
RAI 2, 21.20
Emilia Priestly, psichiatra della polizia di Londra, partecipa a un gioco di ruolo su un'isola. Dopo l'assassinio del fondatore del resort, Emilia collabora con l'investigatore Jason Trent per risolvere il caso.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Mario Tozzi ci guida in un viaggio alla scoperta del rapporto tra l'uomo e la natura, esplorando il nostro impatto sul pianeta. Un racconto scientifico che ci invita a riflettere su come vivere in armonia con l'ambiente.



Trespass - Sequestrati
RETE 4, 21.35
Il commerciante di diamanti Kyle Miller (Nicolas Cage) e la moglie Sarah (Nicole Kidman) sono presi in ostaggio da quattro criminali, entrati nella loro villa in cerca di preziosi e denaro.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.30
Una nuova stagione di talenti, emozioni, tanta leggerezza e qualche novità. In giuria ritroviamo Maria De Filippi, Sabrina Ferrilli, Luciana Littizzetto, Rudy Zerbi e la super new entry Paolo Bonolis.

SALONE GIORGIO

Un respiro di bellezza per i tuoi capelli:

- Test cutaneo;
- Trattamenti Energizzanti Anti-Age contro la caduta;
- Giorgio sottolinea l'importanza della diagnosi, del trattamento e del massaggio;
- Trattamenti di idratazione profonda per i tuoi capelli;
- Ricostruzioni per capelli estremamente secchi e danneggiati.

Dal 1974 a TRIESTE professionalità e competenza

Si Riceve per appuntamento

📍 salonegiorgiotrieste

Tel. 0402601970 - 3886331454

ORARIO
DA MARTEDÌ A SABATO
8.30 - 17.30
Via del Monte 1/B,C,D
(adiacente piazza Benco-Corso Italia) - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia	
10.30 Buongiorno Benessere	
11.25 Linea Verde Europa	
12.00 Linea verde	
12.30 Linea Verde Italia	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
14.55 Aspettando Ballando con le Stelle Spettacolo	
Passaggio a Nord-Ovest	
15.05 A Sua immagine	
16.10 Gli imperdibili Attualità	
16.50 TG1 Attualità	
16.55 Ciao Maschio Lifestyle	
17.10 Reazione a Catena	
18.40 weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.10 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.15 Gli imperdibili Attualità	
8.20 Il meglio di Radio2 Social	
9.40 Il Trono del Gusto	
10.10 Quasar Attualità	
10.55 Meteo 2 Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.20 Felicità - La stagione dell'innovazione	
12.15 Tg2 - Giorno Attualità	
12.20 Semifinale Polonia - Italia Pallavolo	
14.15 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.05 Donne Elite - Prova in linea Ciclismo	
17.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.15 Serie A Women's Cup	
Finale 2025 Calcio	
19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Omicidi a Mystery Island (1ª Tv) Film Thriller ('23)	
23.00 Il Sabato al 90° Calcio	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News	
8.00 Mi Manda Rai Tre	
10.10 Gli imperdibili Attualità	
10.15 Rai Parlamento. Punto	
Europa Attualità	
10.40 PerdutaMente Film Drammatico ('21)	
12.00 TG3 Attualità	
12.30 TGR Il Settimanale	
Estate Attualità	
13.00 Superare i confini	
Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.45 Presa diretta Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La confessione Attualità	
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità	
23.45 Le sentinelle della biodiversità Documenti	

RETE 4	
6.15 4 di Sera Attualità	
7.15 Cherry Season - La stagione del cuore Soap	
8.10 La promessa Telenovela	
8.45 My Home My Destiny	
9.50 Kiss the chef - Una visita inaspettata Film Commedia ('20)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.23 Meteor.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.35 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari	
16.40 La collina degli stivali Film Western ('89)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.38 Meteor.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.35 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)	
23.30 Allied - Un'ombra nascosta Film Drammatico ('16)	

CANALE 5	
6.10 Movie Trailer Spettacolo	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.50 X-Style Lifestyle	
9.30 Super Partes Attualità	
10.15 Luoghi di magnifica Italia Lifestyle	
10.25 Melaverde - Le Storie	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello - Anteprima Spettacolo	
13.50 Beautiful Soap	
14.10 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.40 Avanti Un Altro - Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.45 La ruota della fortuna	
21.40 Tu Si Que Vales Spettacolo	
0.15 Speciale Tg5 Attualità	
1.15 Tg5 Notte Attualità	
2.05 Un ciclone in Famiglia Serie Tv	

ITALIA 1	
6.20 Hazzard Serie Tv	
7.05 Tom & Jerry Tales	
Cartoni Animati	
7.45 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv)	
8.35 The Middle Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory	
10.55 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Coffee Tech Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Drive Up Attualità	
14.20 Sfida impossibile	
14.55 Person of Interest	
15.50 Atletico Madrid - Real Madrid Calcio	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 L'era glaciale Film Animazione ('02)	
23.05 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Tech Attualità	
11.00 La7 Doc Documentari	
12.00 L'Aria che Tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele	
16.00 La ragazza con la valigia Film Drammatico ('61)	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
24.00 Grantchester Serie Tv	
2.10 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
14.00 GP Aragon: Gara 1 Motociclismo	
14.35 Aragon Motociclismo	
14.55 X Factor Spettacolo	
17.30 Foodish - Anteprima Lifestyle	
17.35 Foodish Lifestyle	
18.45 4 Hotel Spettacolo	
20.00 4 ristoranti Lifestyle	
21.15 4 ristoranti Lifestyle	
22.30 4 Hotel Spettacolo	
23.45 4 ristoranti Lifestyle	

NOVE	NOVE
14.05 Giustizia privata Film Thriller ('09)	
16.10 Femmine contro maschi Film Commedia ('11)	
18.10 Little Big Italy Lifestyle	
21.30 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
23.55 Accordi & Disaccordi Spettacolo	
2.10 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.30 Blindspot Serie Tv	
19.10 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)	
21.10 Nico Film Poliziesco ('88)	
23.20 Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18)	
1.05 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
1.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
2.30 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
3.20 Show Reel Attualità	
TV2000	28
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 The Path - La strada per la libertà Film Drammatico ('22)	
22.50 Remember me Film Commedia ('19)	

RAI 4	21
14.10 G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13)	
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Hudson & Rex Serie Tv	
19.50 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	
21.20 Faster Film Azione ('10)	
23.00 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione ('90)	
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.50 Conan il barbaro Film Avventura ('82)	
LA7 D	29
14.45 Padre Brown Serie Tv	
17.30 Tg La7 Attualità	
17.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
21.20 Va' dove ti porta il cuore Film Drammatico ('96)	
23.25 Coco Chanel & Igor Stravinsky Film Drammatico ('09)	
1.35 La Mala Educaxxon Attualità	

IRIS	22
14.00 Codice Mercury Film Azione ('98)	
16.25 Il Corriere - The Mule Film Thriller ('18)	
18.50 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)	
21.15 La giusta causa Film Thriller ('95)	
23.25 Nella morsa del ragno Film Thriller ('01)	
1.30 Fenomeni paranormali incontrollabili Film Drammatico ('84)	
3.25 Ciak News Attualità	
LA 5	30
15.55 Cenerentola in passerella Film Commedia ('15)	
18.15 La notte nel cuore Serie Tv	
21.10 Rosamunde Pilcher: Tutto può cambiare Film Commedia ('20)	
23.15 Uno stalker dal passato Film Thriller ('18)	
1.05 Relazione segreta Film Drammatico ('13)	
2.35 Movie Trailer Spettacolo	

RAI 5	23
14.55 Camargue. Il regno d'acqua dolce Documentari	
15.50 Kilimangiaro Collection Documentari	
17.35 American Genius Documentari	
18.10 La Notte Della Taranta 2025 Spettacolo	
21.15 Rai News - Giorno Attualità	
21.20 Signorie Documentari	
22.10 Che magnifica impresa Attualità	

RAI MOVIE	24
14.00 Gli imperdibili Attualità	
14.05 Nemiche amiche Film Drammatico ('98)	
16.10 Queen Bees - Emozioni senza età Film Commedia ('21)	
17.50 Pazzi di me Film Commedia ('12)	
19.30 Navigator Film Fantascienza ('86)	
21.10 Il principe del deserto Film Drammatico ('11)	
23.25 La giuria Film Thriller ('03)	

RAI PREMIUM	25
15.00 I mestieri di Mirko Lif.	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
19.50 Cuori e Delitti	
Un romanzo fatale Film Giallo ('20)	
21.20 La Sposa Fiction	
23.25 Balene - Amiche per sempre Serie Tv	
1.15 La nuova squadra Fiction	

CIELO	26
15.35 Antonino Chef Academy Lifestyle	
17.30 Preparata 27/09/2025 Basket	
18.00 Aquila Trento - Brescia Basket	
20.00 Postpartita 27/09/2025 Basket	
20.45 Virtus Bologna - Olimpia Milano Basket	
22.45 Postpartita 27/09/2025 Basket	
23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night News	

TWENTYSEVEN	27
14.50 La Signora Del West Serie Tv	
15.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 Colombo Serie Tv	
21.15 Pericolosamente insieme Film Thriller ('86)	
23.35 Space Jam - New Legends Film Avv. ('21)	
1.55 Miami Vice Serie Tv	
2.50 Camera Café Serie Tv	
3.10 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.00 Sabato sport	12.00 DeeJay Football Club
15.00 Serie A: Como - Cremonese	13.00 No Spoiler
18.00 Serie A: Juventus - Atalanta	14.00 Pecchia e Damiani
20.45 Serie A: Cagliari - Inter	16.30 Andy e Mike
19.00 Gibi Show	
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
15.00 Piazza Verdi	9.00 Patrizia Prinzivalli
18.00 A3. Il Formato dell'Arte	12.00 Giorgio Dazzi
19.00 La musica tra le righe	14.00 DeeJay Time
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Claves
21.00 European Jazz Conference	19.00 One Two One Two
	21.00 M20 Chart

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.20 Sconnessi Film <i>Sky Cinema Comedy</i>	19.25 Serendipity - Quando l'amore è magia Film <i>Sky Cinema Romance</i>
17.25 Yesterday Film <i>Sky Cinema Romance</i>	19.45 Me contro Te: Il film - Missione Giungla Film <i>Sky Cinema Family</i>
17.30 Empire State Film <i>Sky Cinema Uno</i>	21.00 Batman Film <i>Sky Cinema Action</i>
18.10 Dog Man Film <i>Sky Cinema Family</i>	21.00 Hazzard Film <i>Sky Cinema Comedy</i>
18.35 Molly's Game Film <i>Sky Cinema Drama</i>	21.00 Marcello mio Film <i>Sky Cinema Drama</i>
18.55 La fratellanza Film <i>Sky Cinema Action</i>	21.00 Me contro Te: Il film - Operazione spie Film <i>Sky Cinema Family</i>
18.55 Baywatch Film <i>Sky Cinema Comedy</i>	21.00 Dopo Il matrimonio Film <i>Sky Cinema Romance</i>
19.00 Paradise Highway Film <i>Sky Cinema Suspense</i>	21.00 Il caso Thomas Crawford Film <i>Sky Cinema Due</i>
19.05 Ocean's 8 Film <i>Sky Cinema Collection</i>	
19.10 L'amore, in teoria Film <i>Sky Cinema Uno</i>	
19.15 American Gigolo Film <i>Sky Cinema Due</i>	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Pillole di Istria e dintorni	
14.25 Slovenia Magazine	
14.50 Al di là dei lupi	
16.05 Itinerari Collezione	
16.25 Folkfest 2016	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.25 Free Spirits - Samosvoji	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Domani è domenica	
19.45 I Parchi Naturali della Slovenia	
20.10 Il Giardino dei Sogni	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Folkfest 2016	
22.40 Shaker - Keep It Real!	
23.20 Domani è domenica	
23.35 Tuttoggi	
23.50 Primorska Kronika	
0.05 Tv Transfrontaliera	
0.30 Infocanale	

TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta	
7.00 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.50 Pilates	
12.10 Cook Academy	
12.35 Studio Telequattro - Speciale Accademia Nautica	
13.00 Tg Trieste	
13.35 Ring	
17.25 Tg Trieste	
17.40 L'Alpino	
17.55 Trieste in diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.05 La Parola del Signore	
20.30 Tg Trieste	
21.10 Memorial Pajetta 2025 - Reyser Venezia vs Apu Old Wild West Udine	
22.40 Cook Academy	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 Trieste in diretta	
1.00 Tg Trieste	

TELEANTENNA Lcn 80		Claudio Suffi; Radio TRST A: ; 6.57 Appertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.15 Pogled skozi čas; Šest let in en dan; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 30 minuti di musica country; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natisone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: LA CRIPATA DEI CAPUCCINI - radiodramma, regia di K. Markovcic, 2. pt; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura
6.00	Andrea Catavolo Show	
9.00	Morning Fever Con Water Massa	
12.00	Ospiti A Pranzo Con La Skill	
14.00	Sabato Corto	
15.00	Film Story	
16.30	Il pericolo è il mio mestiere - Tf	
17.00	Ininuyasha C.A.	
17.30	Gintama C.A.	
18.00	Bem C.A.	
18.30	Gundam C.A.	
19.00	Programmazione In Lingua Friulana	
21.00	Film Story	
23.00	Ciclo Sabato Horror - Film	
1.00	Notte cinema week-end	

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	21	23 Km/h
Monfalcone	14	21	21 Km/h
Gorizia	15	21	21 Km/h
Udine	13	19	26 Km/h
Grado	14	21	21 Km/h
Cervignano	14	21	29 Km/h
Pordenone	14	20	21 Km/h
Tarvisio	10	16	9 Km/h
Lignano	14	21	30 Km/h
Gemona	13	19	17 Km/h
Tolmezzo	13	18	14 Km/h
Forni di Sopra	9	13	10 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,4 m	22,9		
Grado	poco mosso	0,4 m	23,5		
Lignano	poco mosso	0,3 m	23,6		
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	23,4		
EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	15	Copenaghen	10	15
Atene	16	24	Ginevra	9	16
Belgrado	13	18	Lisbona	13	21
Berlino	10	17	Londra	11	17
Bruxelles	7	18	Lubiana	13	18
Budapest	16	24	Madrid	11	25
			Mosca	6	10
			Parigi	9	16
			Praga	11	19
			Varsavia	5	16
			Vienna	12	17
			Zagabria	13	19

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	9 13
Bari	18 24
Bologna	12 21
Bolzano	13 20
Cagliari	18 26
Firenze	12 23
Genova	16 19
L'Aquila	10 21
Milano	13 17
Napoli	15 26
Palermo	21 23
Reggio C.	21 23
Roma	14 25
Torino	11 16
Venezia	15 21

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: un impulso piovoso dai settori occidentali si porterà verso quelli orientali verso sera e notte. Clima fresco.
Centro: peggioramento del tempo sui settori adriatici con rovesci via via più intensi.
Sud: tempo in peggioramento dal pomeriggio con piogge e temporali su Sicilia e Calabria, nubi irregolari altrove.
DOMANI
Nord: bel tempo con cielo poco nuvoloso al Nordovest, ultime piogge mattutine al Nordest.
Centro: precipitazioni forti sulle regioni adriatiche, specie su Abruzzo e Molise.
Sud: tempo instabile con rovesci e locali temporali soprattutto sulla Puglia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sabato frizzante: hai voglia di muoverti e di vivere emozioni nuove. La giornata porta occasioni spontanee che ti ricaricano. Lasciati guidare dall'energia.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei protagonista della giornata: ricevi attenzioni e vivi momenti intensi. Il tuo entusiasmo trascina chi ti circonda. La tua energia sarà contagiosa e accenderà nuove passioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Spirito d'avventura acceso, il sabato ti porta stimoli nuovi, ti senti libero e leggero. Una scelta improvvisa ti farà scoprire qualcosa di nuovo su di te.

TORO
21/4 - 20/5

Cerca la bellezza nella semplicità: un luogo, un profumo, un abbraccio. Il sabato è fatto di calma e piaceri autentici che ti nutrono. La stabilità che coltivi oggi ti darà sicurezza domani.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il sabato invita a prenderti cura di te: corpo, mente e spazi hanno bisogno di ordine e leggerezza. Alla fine della giornata ti senti rigenerato. Un gesto pratico diventerà fonte di benessere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il sabato è concreto: organizzati, pianifichi, sistemi. Ma nel frattempo ritrovi soddisfazione nei piccoli risultati. Un momento di ordine oggi ti darà forza nei giorni a venire.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata dinamica e piena di incontri. Una sorpresa ti fa sorridere più del previsto. Tra le parole scambiate si nasconde un'occasione preziosa.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Atmosfera armoniosa: il fine settimana si apre con bellezza e condivisione. Un momento speciale con qualcuno riequilibra il cuore. Un piccolo gesto di gentilezza renderà unica la giornata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata si apre con originalità e nuove occasioni. La tua voglia di libertà si riflette in scelte inaspettate. Una chiacchierata insolita ti apre la mente, segui l'istinto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Hai bisogno di coccolare te stesso e chi ti sta vicino. Il sabato porta intimità e un'atmosfera avvolgente. Aprire il cuore oggi rafforzerà un legame importante.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni diventano più profonde: vivi attimi intensi che ti trasformano dentro. Un legame si rivela più autentico di quanto pensassi. La tua intensità oggi attirerà sguardi e attenzioni.

PESCI
20/2 - 20/3

Sabato dolce e un po' sognante: segui il flusso delle emozioni senza opporre resistenza. Ti sentirai guidato verso la giusta direzione.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

VIA DALVIANO, 23 TEL. 0403409851

VIA GRUDENIGO, 27,
(BASOVIZZA) TEL. 040226165

VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303

VIA BELPOGGIO, 4,
(ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283

P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967

VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213

P.ZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368

PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308

VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148

PLE MONTE RE, 3/2,
(OPICINA) TEL. 040211001

VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088

VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441

VIA STOCK LIONELLO, 9,
(ROIANO) TEL. 040414304

VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124

VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA
TEL. 0402462462

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO
DALLE 19.30 ALLE 08.30:**

L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA

MARZINI
C.SO ITALIA, 89 TEL. 0481531443

FARRA D'ISONZO

FOTI
VIA GORIZIA, 3 TEL. 04811801356

MONFALCONE

CENTRALE
P.ZA REPUBBLICA, 13 TEL. 0481540415

STARANZANO

PIAZZA DANTE
P.ZA DANTE ALIGHIERI, 15/A TEL. 0481756627

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO DEL FRIULI

DI STRASSOLDI
VIA DELLE SCUOLE, 10 TEL. 0431887610

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 settembre 2025 è stata di 11.165 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18